

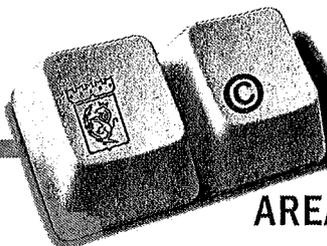


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.104

19 GIUGNO 2020



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

VERSO IL VOTO

LO SCENARIO SI MUOVE

L'IMPEGNO

«È nostro preciso, dovere assumere un impegno concreto nei confronti del futuro della nostra amata città»

Andria Bene Comune nell'agone elettorale

Il Movimento di Sabino Zinni diventa una lista civica

MARILENA PASTORE

■ **ANDRIA.** Il movimento Andria Bene in Comune, nato circa un anno fa per iniziativa del consigliere regionale Sabino Zinni, diventa lista civica e si candida alle prossime elezioni amministrative. Dopo aver raccolto proposte e idee, confronti con i residenti dei quartieri, aver promosso recuperi di beni della collettività, Andria Bene in Comune si lancia nella competizione elettorale.

«Se sai benissimo dov'è Piazza Catuna e non conosci Piazza Vittorio Emanuele. Se dici Corso Cavour e mai Corso Cavour. Se sai che a San Riccardo

piove sempre, e ogni anno pensi «anche quest'anno ha piovuto». Se almeno una volta nella vita hai invitato qualcuno ad «andare scalzo alla Madonna d'Andria». E se almeno una volta nella vita sei andato di notte a «portare la Madonna fuori». Se sai la differenza fra stracciatella, burrata e burratina. Se l'olio deve pizzicare in gola altrimenti non è buono. Se quando porti gente al Castel del Monte fai sempre notare che c'è un'unica trifora, ed è rivolta verso Andria. Se fai tutte queste cose è perché sei Andriese ed anche a te, come a noi, fa male vedere la nostra Città come è ridotta oggi. Un dolore inaccettabile».

Questa la premessa, tra l'ironico e il

serio, che i referenti del movimento ritengono sia necessaria per far parte della "squadra": l'appartenenza, l'essere andriese. «In quanto andriese - riferisce il movimento - è nostro dovere assumere un impegno concreto nei confronti della nostra Città. Per questo noi di Andria Bene in Comune abbiamo deciso di presentare una lista civica alle prossime elezioni comunali. La nostra Andria ci ha resi quello che siamo, nel bene e nel male, ed oggi ha bisogno delle nostre energie per ritirarsi su, per recuperare la dignità che le spetta. Non possiamo lavarcela le mani». Da qui l'invito a riunirsi ed a ricostruire la città.



IMPEGNO CIVICO
Due momenti dell'incontro per la presentazione



ANDRIA

SANGALLI

Ciappetta Camaggio, interventi per la manutenzione del canale

■ La Sangalli comunica sono in corso l'intervento di pulizia del canale Ciappetta-Camaggio nel tratto che attraversa l'abitato di Andria.

DAL LUNEDÌ AL SABATO

Orario di apertura per la fruizione dell'isola ecologica

■ La Sangalli comunica che l'isola ecologica di via Stazio osserverà i seguenti orari di apertura, dal lunedì al sabato, fino al 15 settembre 2020: ore 7-13 e ore 16-21.

INTERVENTO SUI MARCIAPIEDI

Divieto di sosta in Viale Alto Adige ecco i lavori di pavimentazione

■ A seguito dell'esecuzione dei lavori di pavimentazione dei marciapiedi è istituito su viale Alto Adige, tratto compreso tra il civico 73 e il civico 73/D, il divieto di sosta con rimozione coatta su ambo i lati, sino al giorno 26 giugno 2020, dalle ore 7 alle ore 16, eccetto mezzi della Multiservice.

DIVIETO TRANSITO E FERMATA

Chiusa al traffico via Bologna per lo smontaggio di una gru

■ A seguito dell'esecuzione dei lavori di smontaggio gru nel cantiere viene istituito su via Bologna, tratto compreso tra corso Cavour e via Udine, il divieto di transito e il divieto di fermata e sosta su ambo i lati, oggi dalle ore 7 alle ore 18, eccetto mezzi della ditta esecutrice dei lavori.

AL TRAFFICO VEICOLARE

Chiusa via Federico II di Svevia immobile sarà messo in sicurezza

■ L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n. 196 del 16/06/2020 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alle operazioni di messa in sicurezza di due liste di pietra all'immobile ubicato in piazza Manfredi angolo via Curtopassi, e che quindi viene istituito su via Federico II di Svevia, il divieto di transito, eccetto i mezzi della ditta esecutrice dei lavori, domenica 21 giugno 2020, dalle ore 7.30 alle ore 10.30.

ANDRIA IL MOVIMENTO POLITICO SCOSSA CIVICA SULLA VICENDA DEL BIMBO SPINTO NEL CANALE

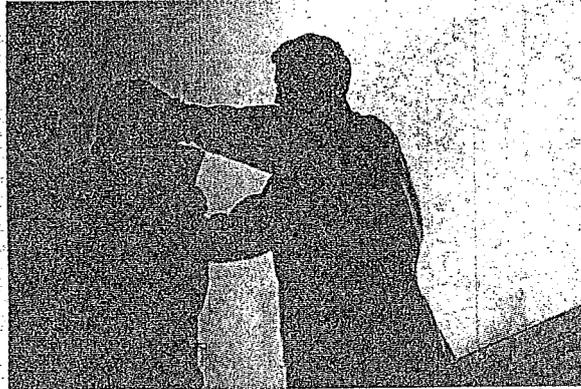
ANDRIA PARTE OGGI LA TRE GIORNI

«Città proprio disumana che deve cambiare linea»

Festa Sacro Cuore fede e preghiere nonostante il Covid

● ANDRIA. «Sono trascorsi pochi giorni dalla dolorosa notizia di un bambino, uno dei bambini della nostra comunità cittadina, spinto da altri bambini nel Canale Ciappetta-Camaggio, e non è possibile non osservare come da anni nella nostra Città è stato abbandonato il presidio e la cura del territorio».

Il movimento politico Scossa Civica interviene sulla vicenda ai danni di un bambino con disturbi dello spettro autistico lasciato cadere, "per gioco" dai suoi coetanei nella fanghiglia del canale. «Abbiamo assistito a flebili commenti, accompagnati da generiche riflessioni su "un bambino", "una bravata" - sottolineano Gianni Selano, Rossella Miracapillo e Maria Chiara Pomarico. Quel bambino è il nostro bambino e quello che è accaduto non potrà essere mai liquidato come una semplice bravata: è il germe della violenza alimentata da assenza totale di contenitori educativi, in grado di affiancare le famiglie nella crescita culturale, che porta all'accoglienza e alla integrazione della diversità e della fragilità. Se questa Comunità ritiene che non sia prioritario occuparsi delle fragilità, dei minori, delle fragilità psico-fisiche, degli anziani, degli adolescenti esposti al rischio di essere abbandonati a sé stessi, vuol dire che Andria rifiuta di vivere pensando al futuro. Preoccupa che Andria abbia deciso da anni di vivere senza pensare al proprio futuro, chiudendo gli spazi sociali o supportandoli in maniera non sufficiente poiché non producono degli utili. E così si sono chiusi contenitori culturali, centri per anziani e persino asili. Eppure, siamo nel 2020 e i bambini nati ieri sono quelli che oggi si ritrovano soli nelle case, cresciuti da se stessi e



VIOLENZA URBANA Troppi gli atti di bullismo

con genitori in affanno, schiacciati dalle incombenze e limitati nella possibilità di assistere i propri figli nella crescita, di accompagnarli nella educazione al rispetto e alla tolleranza».

Per il neonato movimento civico, «in città si è consolidato un modello economico disumano dove chiudere gli spazi sociali, rifiutare una reale collaborazione con le tante associazioni che si occupano sul territorio di fragilità, minori e anziani, eliminare gli spazi di ascolto e confronto tra la cittadinanza e le istituzioni ci ha resi oggi una Comunità muta, incapace di guardarsi nella propria interezza per fornire soluzioni reali. Ciò che Scossa Civica ritiene fondamentale per il futuro della Comunità - questa la proposta del movimento - è la riapertura degli Spazi Sociali e la costruzione condivisa di soluzioni nuove. Siamo convinti che i tanti operatori sociali, le tante mamme e i tanti papà, che assistono e accompagnano minori in condizioni di fragilità e non, abbiano sperimentato sulla propria pelle mille modalità educative e che possano mettere a disposizione di tutti un pa-

trimonio di competenze e idee in grado di ricucire la trama della cura interrotta ormai da anni. E le istituzioni hanno l'opportunità unica di poter elaborare soluzioni creative semplicemente facendosi facilitatori della creazione di una rete di ascolto tra le realtà sociali di questa Città, come già abbiamo visto fare in altri Comuni d'Italia».

E poi: «Allo stesso modo, è sotto i nostri occhi l'occasione di avviare un dialogo con i nostri bambini e i nostri ragazzi al fine di responsabilizzarli: non è attraverso la punizione e la repressione che si crescono adulti sani. È solo grazie all'ascolto, alla facilitazione dei rapporti di gruppo e alla vita nello spazio-città che è possibile far germogliare il senso di comunità. La nostra Città - conclude Scossa Civica - è piena di figli cresciuti da un quartiere intero, dai vicini attenti alle finestre, dalle nonne alle porte pronte ad urlare di fare attenzione. Ci siamo rinchiusi nei silenzi, non abbiamo più spazi in cui incontrarci senza una transenna o un cancello chiuso, ma questo non vuol dire rassegnarsi a un presente egoista».

[m. pas.]

● ANDRIA. La parrocchia del Sacro Cuore e il suo quartiere è in festa. Parte oggi la tre giorni dedicata al Sacro Cuore di Gesù che, nel rispetto delle indicazioni emanate dai vescovi relative all'emergenza coronavirus, vedrà alcuni appuntamenti di preghiera e un evento musicale. «La Festa liturgica del Sacro Cuore di Gesù di quest'anno, segnata dalle misure restrittive per la vicenda COVID-19, ci chiede - spiega il parroco don Adriano Caricati - di rinunciare a tanti appuntamenti consueti per la nostra festa di comunità. Ma non vogliamo rinunciare all'essenziale, all'incontro con Cristo e con la sua "carne viva", nell'esperienza dei fratelli e delle sorelle più fragili. È proprio nell'incontro con l'altro che si ha la possibilità di prendersi cura». Il tema scelto quest'anno è "Si prese cura. Alla Scuola del Cuore di Cristo", in linea con la lettera pastorale dell'ultimo anno del Vescovo di Andria mons. Luigi Mansi. «In un tempo in cui - aggiunge don Adriano - date le circostanze sanitarie ed economiche, ancor più ci viene chiesto di "porre l'attenzione", su chi ha bisogno, di "scorgere" le necessità di chi è solo, di chi ha bisogno di sostegno».

Ci saranno momenti di preghiera, per grandi e piccoli, con i diversi momenti con i bambini di Prima Comunione e i ragazzi di Cresima». Questa sera in occasione della Festa liturgica del Sacro Cuore di Gesù ci sarà la solenne celebrazione alle ore 19 presieduta dal Vescovo di Andria mons. Mansi con il conferimento del Sacramento dell'Unzione degli Infermi agli ammalati e la rinnovazione dei voti delle Suore della FSCG della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. Domenica 21 giugno, invece, alle ore 18 la celebrazione eucaristica presieduta dal Vicario Generale della diocesi di Andria don Gianni Massaro, con l'Adorazione e la Benedizione Eucaristica. La messa sarà trasmessa in diretta su Teledehon canale 18, HD 518. Il momento che invece riporta un po' alla "vecchia" normalità, sabato 20 (ore 20,30), nel cortile dell'oratorio parrocchiale, una serata di musica e parole: una "passeggiata" tra le canzoni di Lucio Dalla e le poesie di Alda Merini, guidata dall'artista pugliese Pietro Verna e da altri artisti, suoi compagni di viaggio e di avventure musicali. Una serata di musica e riflessione all'insegna del futuro e della fiducia da riconquistare, a partire dal presente, dalle emozioni vissute, dalle sensazioni provate in questo tempo. Per info e prenotazioni rivolgersi direttamente all'Ufficio parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù.

[m. pas.]

Domani ad Andria «Lezioni di fantasia» con Roghi



ANDRIA - "Lezioni di fantasia: storia di Gianni Rodari". Vanessa Roghi sarà la protagonista della ripresa delle attività del Circolo dei Lettori di Andria. Domani, sabato 20 giugno, alle 19, nel chiostro del seminario vescovile, l'autrice del libro, già protagonista in due edizioni del Festival della Disperazione, dialogherà con Daniela Di Bari. Ricorrono cent'anni dalla nascita di Gianni Rodari, un numero che lascia incredulo chi lo conosce attraverso i suoi libri. Perché da decenni essi raccontano ogni giorno una realtà sempre attuale; descrivono lucidamente sentimenti ancora veri e nella loro semplicità geniale ci fanno riconoscere. Sono insomma storie moderne incarnate in una forma 'classica': universale, eterna, perfetta.

Alzi la mano chi, nella sua vita, da bambino o da adulto, non ha mai avuto tra le mani un libro di Gianni Rodari. Filastrocche in cielo e in terra, Favole al telefono e il libro degli errori fanno parte dei ricordi e dell'immaginario di moltissimi di noi e non soltanto in Italia, visto che Rodari è uno degli scrittori più tradotti in tutto il mondo, oggetto di culto in Russia come in Brasile. Ma Gianni Rodari non ha "soltanto" inventato favole e filastrocche, ha fatto molto di più: ha inventato un nuovo modo di guardare il mondo e l'ha fatto rivolgendosi ai bambini e, usando gli strumenti della lingua, della parola e del gioco, ha portato l'elemento fantastico nel cuore della crescita democratica dell'Italia repubblicana. L'incontro è organizzato in collaborazione con il Don Bosco Centro Orientamento e con la Biblioteca Diocesana "San Tommaso D'Aquino" - Andria. Al fine di rispettare i protocolli di sicurezza i posti a disposizione sono limitati. Pertanto è consigliabile prenotare scrivendo a circololettorianandria@gmail.com o in posta privata tramite la pagina Facebook. *[aldo lasio]*

Vaccinazioni nelle scuole medie di Andria: missione portata a termine nonostante il lockdown

Pubblicato da Redazione news24.city - 19 Giugno 2020



«Ieri mattina in ambulatorio si respirava un'aria da ultimo giorno di scuola. Con un impegno giornaliero durato un mese e mezzo, e che il martedì e giovedì si protraeva anche nel pomeriggio, abbiamo portato a termine la "mission impossible" delle vaccinazioni delle Scuole Medie di Andria, iniziate a novembre dello scorso anno e interrotte a marzo con il lockdown». Ad affermarlo è dirigente medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Bt, il dott. Giancarlo Cannone.

«La seconda dose del vaccino anti-papilloma virus, la seconda dose del anti-meningococco B, il vaccino anti-meningococco quadrivalente e il richiamo dell'anti-difterite/tetano/pertosse/poliomielite, sono stati somministrati a oltre 2 mila alunni, invitati qui in sede tramite le rispettive scuole, a cui va il nostro grazie, suddivisi per istituti e classi, osservando le disposizioni in materia di sicurezza anti Covid-19. Tutto si è svolto al meglio, anche se lo sforzo organizzativo ed esecutivo, è stato enorme. Un doveroso ringraziamento va al formidabile team degli infermieri vaccinatori che vanta l'ambulatorio di Andria, che si è messo puntualmente a disposizione di questa attività vaccinale straordinaria giornalmente, dopo la mattinata lavorativa con le attività ordinarie. Un altro grazie doveroso va anche ai genitori e accompagnatori che hanno reso possibile il completamento delle vaccinazioni scolastiche, garantendo così la ineguagliabile opera di protezione della comunità data proprio dalla vaccinazioni di massa, nei soggetti a maggiormente a rischio».

Fase 3: dal 3 giugno in 95 mila sono rientrati in Puglia

E hanno compilato il modulo sul sito della Regione

Publicato da Redazione news24.city - 19 Giugno 2020



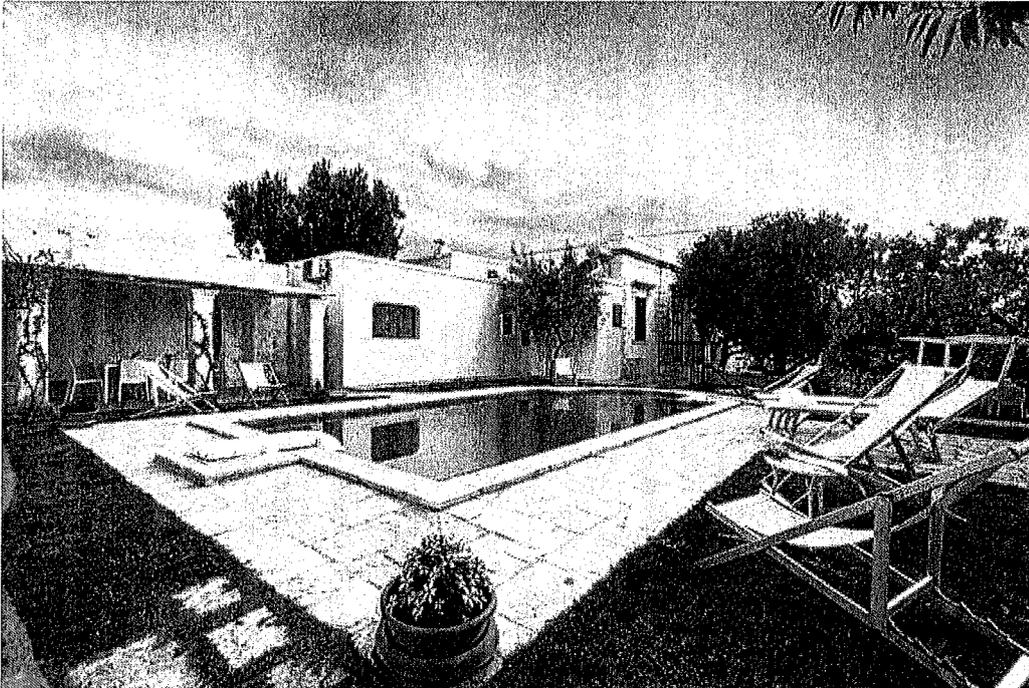
Dal 3 al 17 giugno, sono oltre 95 mila le persone che, arrivando in Puglia, si sono registrate compilando il modulo messo a disposizione dalla Regione sul proprio portale internet. L'obbligo è imposto da una ordinanza del governatore Michele Emiliano entrata in vigore con la riapertura dei confini regionali.

Per chi arriva in Puglia non c'è più l'imposizione di restare in quarantena per 14 giorni, ma è rimasta la prescrizione di doversi auto-segnalare e di dover mantenere un "diario dei contatti", dove appuntare, giorno dopo giorno, tutti i luoghi frequentati, in particolare quelli al chiuso. In questo modo, se dovesse esserci un eventuale contagio, per le Asl sarebbe più semplice rintracciare tutte le persone che potenzialmente potrebbe aver contratto il Coronavirus.

Bonus Vacanze da 500 euro: a chi spetta e come ottenerlo

Per il pagamento di servizi offerti in Italia da imprese turistico-ricettive, agriturismi e b&b

Publicato da **Redazione news24.city** - 19 Giugno 2020



Gli italiani quest'estate potranno beneficiare del bonus vacanze da 500 euro. Il bonus spetta alle famiglie con un Isee fino a 40 mila euro e potrà essere speso, fino al 31 dicembre, presso alberghi, agriturismo, e b&b in Italia. Sarà disponibile dal 1° luglio tramite la nuova app dei servizi pubblici "io.italia.it". Per ottenerlo è necessaria la Spid, l'identità digitale per l'accesso ai servizi della Pubblica amministrazione, o la carta d'identità elettronica.

Il bonus vacanze vale 500 euro nel caso delle famiglie composte da almeno tre persone; per le famiglie composte da due persone è pari a 300 euro e scende a 150 per i single. Si tratta di un credito d'imposta che va speso per l'80% sotto forma di sconto per il pagamento del servizio turistico, e per il 20% come detrazione di imposta in sede di dichiarazione dei redditi. Quindi con un bonus da 500 euro lo sconto massimo è di 400. Gli altri 100 euro sono riconosciuti come credito Irpef.

Per richiedere l'agevolazione occorre installare "IO", l'app dei servizi pubblici, resa disponibile da PagoPA. È necessario avere un Isee in corso di validità al di sotto dei 40.000 euro. L'app, alla quale si accede mediante l'identità digitale Spid o la carta d'identità elettronica, fornirà un codice univoco e un QR-code da utilizzare per spendere il bonus. L'app indicherà, oltre all'importo dello sconto e quello del credito d'imposta, l'elenco di tutti i componenti del nucleo familiare e il periodo entro cui è possibile utilizzarlo. Al momento del pagamento dell'importo dovuto il componente del nucleo familiare che intende fruire del bonus deve comunicare al fornitore il codice univoco generato dall'app IO o esibire il relativo QR-code. In questo modo avrà diritto allo sconto previsto in relazione all'importo del bonus.

Il bonus può essere utilizzato anche da un familiare diverso da chi ha presentato la domanda. Questa possibilità è importante perché il credito d'imposta che spetta a chi utilizza il bonus può essere utilizzato solo nella dichiarazione dei redditi e verrà per questo riportato direttamente nella precompilata. E se non c'è capienza nell'imposta si perde.

BONUS VACANZE - LE LINEE GUIDA

“100 Gianni Rodari”, Vanessa Roghi presenta ad Andria “Lezioni di Fantastica”

Appuntamento sabato 20 giugno alle ore 19.00 presso il chiostro del Seminario Vescovile

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 19 Giugno 2020



Sabato 20 giugno alle ore 19.00 presso il chiostro del Seminario Vescovile ad Andria, in largo del seminario 8, riprendono le attività del Circolo dei Lettori di Andria con la storica Vanessa Roghi.

L'incontro, ideato in collaborazione con la Biblioteca diocesana "San Tommaso D'Acquino" e il Centro di Orientamento "Don Bosco", verterà sulla figura di Gianni Rodari, di cui ricorre il centenario dalla nascita, e sarà l'occasione per presentare l'ultimo lavoro della Roghi intitolato *Lezioni di Fantastica: storia di Gianni Rodari* (Editori Laterza).

Gianni Rodari non ha 'soltanto' inventato favole e filastrocche, ha fatto molto di più: ha inventato un nuovo modo di guardare il mondo e l'ha fatto rivolgendosi ai bambini e, usando gli strumenti della lingua, della parola e del gioco, ha portato l'elemento fantastico nel cuore della crescita democratica dell'Italia repubblicana.

Vanessa Roghi ricostruirà la vita di questo grande intellettuale a partire dai grandi 'insiemi' che l'hanno riempita - la politica, il giornalismo, la passione educativa, la scrittura e la letteratura - con l'ambizione di raccontare un Gianni Rodari tutto intero, di sottrarlo allo stereotipo dello scrittore 'facile'. Un uomo il cui gioco di invenzioni e parole, come ha scritto lui stesso, «pur restando un gioco, può coinvolgere il mondo».

L'ingresso è gratuito ma con posti limitati in osservanza dei protocolli di sicurezza stabiliti con ordinanza dalla Regione Puglia. È necessaria la prenotazione scrivendo a circololettoriandria@gmail.com

Coronavirus, la situazione nella Bat: sono 26 gli attualmente positivi

Dall'inizio dell'emergenza le vittime nella sesta provincia sono 59

Publicato da **Redazione news24.city** - 18 Giugno 2020

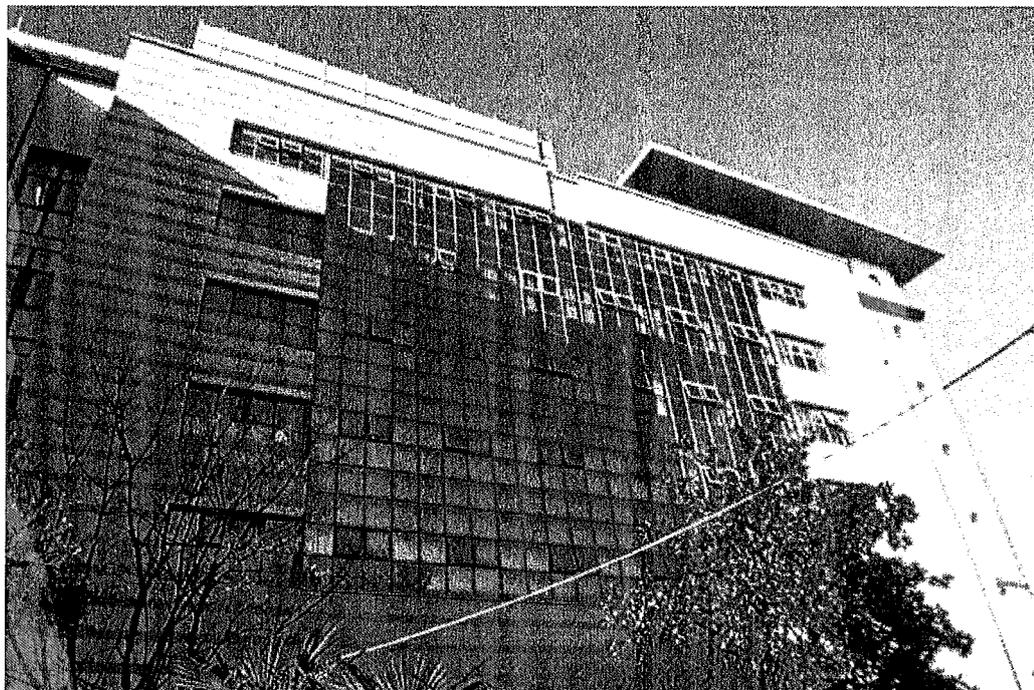
Ventitreesimo giorno di fila senza nuovi contagi da coronavirus nella provincia Bat dove però ieri sera si sono registrati altri due decessi collegati alla pandemia. Un uomo di 77 anni, ex ospite della Rsa "Bilanzuoli" di Minervino Murge, non ce l'ha fatta a superare le complicazioni delle sue patologie aggravate dal Covid-19. Pur essendo negativizzato da tempo, è morto nell'ospedale di Bisceglie dove si trovava ricoverato. Si tratta del decimo decesso tra gli ex ospiti della casa di riposo, l'undicesimo registratosi a Minervino Murge.

Fonti della Asl riferiscono di un altro decesso avvenuto ieri sera, questa volta tra i ricoverati nella Lungodegenza di Canosa di Puglia. Salgono così a **59 le vittime dell'emergenza sanitaria nella Bat**. Sebbene quasi tutti i sindaci della provincia abbiano dichiarato le proprie città covid-free, dalla mappa inserita dalla Regione nel suo bollettino epidemiologico risultano ancora dei casi aperti a Canosa, Bisceglie e Barletta. La Asl riferisce il quadro completo dei contagi: **su 380 persone colpite dal covid dall'inizio dell'emergenza sanitaria, in 26 rimangono ancora positivi** (di cui 18 ricoverati ed otto in quarantena domiciliare), 59 sono i deceduti, 295 le persone guarite.

Asl Bt, un robot chirurgico all'ospedale di Andria

Delle Donne: «Abbiamo professionalità e finanziamenti che ci permettono di fare oggi investimenti»

Publicato da **Redazione news24.city** - 18 Giugno 2020



Due acceleratori lineari di ultima generazione in sostituzione di quelli attivi presso l'Unità operativa complessa di Radioterapia dell'ospedale Dimiccoli di Barletta e un robot per le attività chirurgiche dell'ospedale Bonomo di Andria.

La Asl Bt punta sull'alta tecnologia: «Abbiamo le professionalità e i finanziamenti che ci permettono di fare oggi investimenti sull'ammodernamento delle nostre apparecchiature tecnologiche – dice Alessandro Delle Donne, Direttore Generale della Asl Bt – abbiamo avviato tutte le procedure amministrative necessarie per procedere con l'acquisto e daremo conto, come è nostra abitudine, di tutti i passaggi più importanti per arrivare all'obiettivo».

Coronavirus, tornano i contagi in Puglia: sono 4 nell'ultimo bollettino

Registrati due decessi nella Bat. Anche Minervino Murge è Covid-free

Publiccato da **Antonio Porro** - 18 Giugno 2020



Risale leggermente la curva dei contagi da Coronavirus in Puglia. Dopo due giorni consecutivi senza casi, l'ultimo bollettino regionale ha infatti registrato 4 nuove positività: 2 riferiti a residenti nella provincia di Brindisi, 1 in quella di Bari, e 1 fuori regione.

Il totale dei casi di Coronavirus in Puglia sale quindi a 4.519, in quanto dal database regionale è stato eliminato un caso della provincia di Foggia.

Sono 306 gli attualmente positivi in tutta la Regione: 271 sono in isolamento domiciliare, 35 ricoverati in ospedale. Nella giornata odierna sono stati accertati due decessi nella Bat dove da 23 giorni non si registrano nuovi contagi e il comune di Minervino Murge è divenuto Covid-free. Basso il numero dei pazienti guariti nelle ultime 24 ore: 19 per un totale di 3.675. L'auspicio è che le nuove positività odierne non facciano esplodere altri focolai.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 18-6-2020 è disponibile al link: <http://rpu.gl/DWWC6>

Tragedia Bari Nord, quelle parole dei sopravvissuti che riportano alle 11,06 del 12 luglio 2016

I racconti acquisiti ieri durante l'udienza del processo sono un salto in una ferita mai sopita

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 18 Giugno 2020

Un salto a quella maledetta mattina di ormai quattro anni fa: le testimonianze dei sopravvissuti, acquisite agli atti ieri durante l'udienza del processo sulla tragedia ferroviaria del 12 luglio 2016, sono un colpo che riapre difatto una ferita mai veramente sopita in un territorio che ha pagato a caro prezzo quello scontro tra treni. Dalle 11,06 di quella mattina tanto è cambiato e le testimonianze lette ieri hanno riportato alla mente ricordi indelebili di una tragedia per cui si attende con ansia giustizia. "Il treno tremava in modo incontrollato, ho sentito un boato e poi puzza di gas" spiegò al commissariato di Trani undici giorni dopo l'incidente una studentessa universitaria che oggi ha 28 anni e che era nel vagone immediatamente successivo a quello dell'impatto. La giovane spiegò di aver visto il vagone davanti completamente piegato oltre ad uomo tra gli ulivi a terra: "Sentivo urlare dal dolore, piangere e chiedere aiuto, persone intrappolate nei vagoni". A salvarla un passeggero che forò la leva d'apertura di emergenza, riuscendo ad aprire le porte del treno, mentre "un contadino ci aiutava ad uscire - si legge ancora nel verbale - dal vagone perchè il mezzo si trovava in un cunicolo e non era agevole". Un racconto che pur essendo con comunicazione non verbale, permette di comprendere con drammaticità quei momenti concitati. Momenti su cui si concentrò una 65enne che viaggiava con marito e figlie e che descrisse proprio il "panico" di quei minuti, raccontando che si erano "rifugiati sotto gli alberi in attesa dei soccorsi".

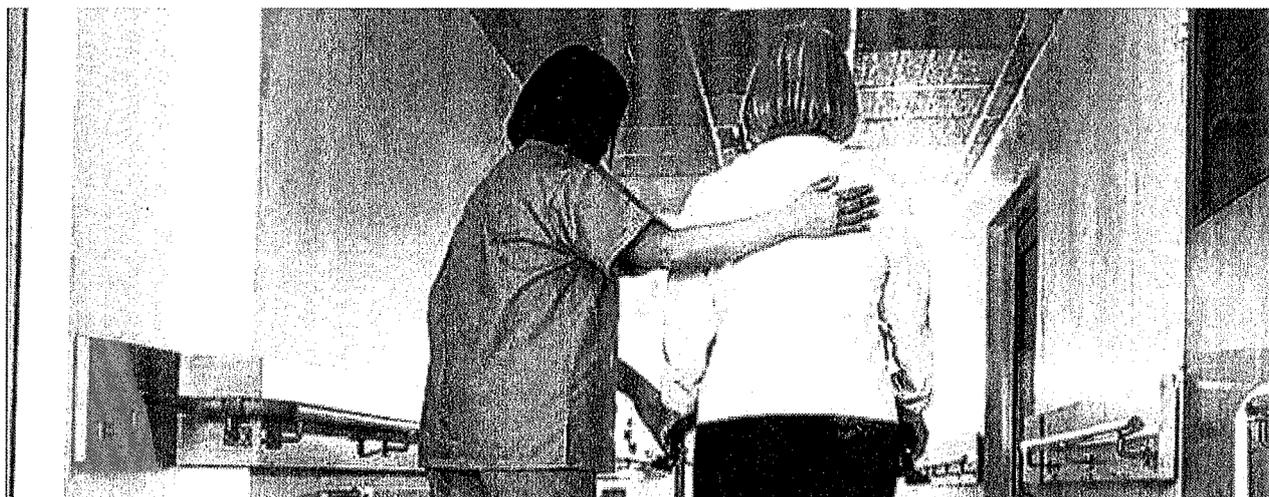
Altra testimonianza acquisita agli atti, sono in totale cinque quelle di ieri, è quella di un ragazzo che all'epoca dei fatti era 16enne e riferì agli agenti del Commissariato di Corato di aver "sentito all'improvviso un fortissimo boato, di aver sbattuto la testa sul sedile anteriore", ritrovandosi "con la faccia piena di sangue". Nel verbale il racconto prosegue con altri dettagli ed elementi che ribadiscono tutto il complesso quadro di quel momento. A noi restano queste testimonianze ad imperitura memoria di quanto accaduto. A chi ha vissuto direttamente o indirettamente quegli attimi resta la consapevolezza di essersi ritrovati in un contesto che probabilmente non ci si sarebbe mai immaginati di vivere se non in un film. Questi ricordi però devono essere un faro affinché si faccia presto per assicurare alla giustizia tutti coloro i quali hanno sbagliato, verificate tutte le responsabilità ed assicurato un riposo non più vano per chi in quella maledetta mattinata non ce l'ha fatta.

La novità

"Concorstone" OSS, arrivano oltre 2000 operatori negli ospedali pugliesi. Al via le chiamate

Previste per la Asl Bat 109 assunzioni, di cui 77 per i candidati "esterni" e 32 riservate agli interni da stabilizzare

ATTUALITÀ Andria venerdì 19 giugno 2020 di Lucia M. M. Olivieri



Oss © n.c.

Pare sia giunta l'ora delle assunzioni: dopo una pioggia di ricorsi che hanno rallentato le procedure, sarà pubblicato, nella giornata di oggi **19 giugno 2020**, l'elenco delle Aziende di destinazione secondo le scelte di preferenza effettuate dagli oltre 2000 Operatori socio sanitari risultati vincitori del "Concorstone" bandito dalla Regione

Puglia.

Contestualmente saranno inviati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Pugliesi le generalità e la relativa documentazione dei candidati vincitori immediatamente assumibili, nei confronti dei quali si sono perfezionate le attività di controllo e verifica degli attestati, ai fini della contrattualizzazione.

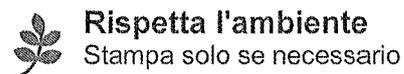
il numero di assunzioni previsto **per l'anno in corso** sarà ripartito come segue: OO.RR. n° 158; ASL Foggia: n° 288; **ASL BT n° 77**; ASL BR n° 235; Policlinico di Bari n° 112; ASL Bari n° 422; ASL Taranto n° 90; ASL Lecce n° 254; De Bellis n° 15; Oncologico "Giovanni Paolo II" n° 20. A questi 1666 posti per i candidati esterni, ne vanno aggiunti 495 riservati agli stabilizzandi, per un totale di 2161 assunzioni a tempo indeterminato.

Nuova linfa nel personale sanitario, finalmente, che potrà fornire un servizio professionale e riconosciuto nelle strutture ospedaliere e ambulatoriali.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

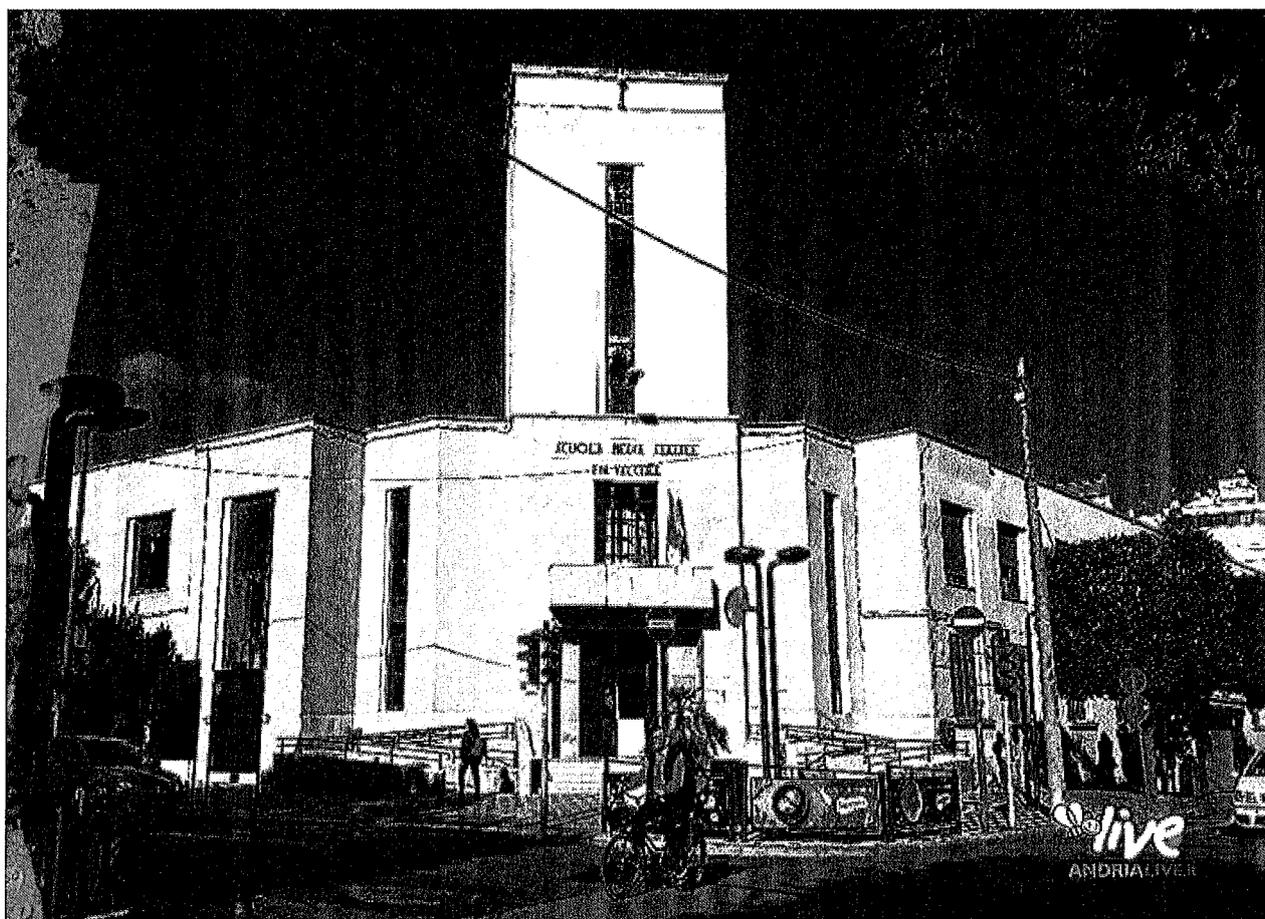


Il fatto

La "Vaccina" in finale per la gara individuale del kangourou della matematica

Ruggero D'Agnello, alunno della classe III G, si è posizionato al ventesimo posto nella classifica nazionale accedendo così alla finale che si terrà a Cervia nel mese di settembre

ATTUALITÀ Andria venerdì 19 giugno 2020 di la redazione



Scuola media "Vaccina" © AndriaLive

Grande risultato per uno degli alunni della classe III G, Ruggero D'Agnello, della scuola media Vaccina di Andria e per la sua insegnante Maria Livrieri, che si è posizionato al ventesimo posto nella classifica nazionale della gara – concorso del kangourou della matematica, accedendo così alla finale che si terrà a Cervia nel mese di settembre.

Da sempre insegnare e apprendere la matematica è una delle sfide più grandi della scuola; sfida che gli insegnanti del settore affrontano con un approccio ludico e facendo leva su una sana competizione tra studenti.

Il Kangourou della matematica è un gioco concorso promosso dall'associazione Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimenti di Matematica dell'Università degli Studi di Milano, a cui ogni anno partecipano più di mille istituti scolastici Italiani.

Per i Docenti e gli alunni della scuola media Vaccina il kangourou è da tempo un appuntamento imprescindibile per mettersi alla prova sia in modalità collettiva – modalità che affrontano gli alunni delle classi seconde – sia in modalità individuale per gli studenti delle classi terze. I risultati raggiunti nel tempo da parte di questa comunità scolastica non possono che ritenersi lusinghieri, così come anche gli obiettivi formativi, che possono

riassumersi con il miglioramento delle capacità logiche e di problem solving, stimolare un approccio scientifico con la realtà, ma anche sostenere l'autostima e promuovere una sana competizione tra scuole.

La gara – concorso coinvolge 6 diverse categorie di alunni, ed è per la categoria "Student" che l'alunno Ruggero Dagnello, preparato insieme ai suoi compagni dalla professoressa Maria Livrieri, ha registrato un proprio importante personale traguardo.

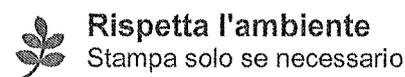
«Ero molto ansioso ma determinato a migliorare il risultato dell'anno scorso, nonostante sapessi che ero in competizione anche con studenti più grandi di me - racconta lo stesso Ruggero - ho trovato le prime due parti più semplici rispetto alla terza. Si è trattato di rispondere a delle domande con risposta multipla, dove era importante rispondere nel minore tempo possibile ed è quello che ho cercato di fare. È importante essere determinati; per quanto la logica possa essere un dono innato, la pratica, la determinazione e la gestione dell'ansia sono elementi fondamentali per affrontare al meglio prove di questo genere».

«Rivolgiamo quindi a Ruggero il nostro più grande "In bocca al lupo" per vivere al meglio la prova che affronterà a Cervia, augurandoci che tutti gli studenti comprendano, attraverso la gara del Kangourou, l'importanza della matematica per risolvere problemi della vita quotidiana, e per riconoscere la stessa disciplina come fondamentale per il suo utilizzo come "Lingua" comune delle scienze».

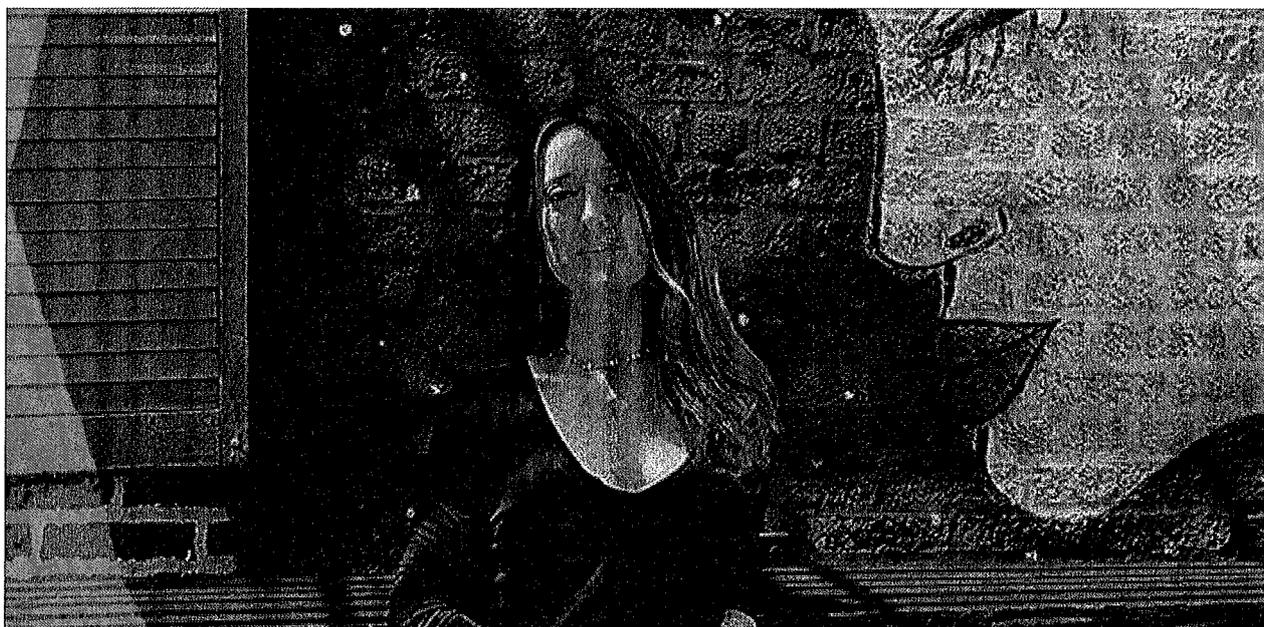
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Sabato 20 giugno alle ore 19:00 presso il chiostro del Seminario Vescovile



“100 Gianni Rodari”, Vanessa Roghi presenta Lezioni di Fantastica

Gianni Rodari non ha 'soltanto' inventato favole e filastrocche, ha fatto molto di più: ha inventato un nuovo modo di guardare il mondo e l'ha fatto rivolgendosi ai bambini

CULTURA Andria venerdì 19 giugno 2020 di La Redazione

IL CIRCOLO DEI LETTORI

Don Bosco

Vanessa Roghi

**Lezioni di Fantastica
Storia di Gianni Rodari**

Vanessa Roghi

**Lezioni di Fantastica
Storia di Gianni Rodari**

Sabato 20 Giugno 2020 / Ore 19.00

**Chiostrino del Seminario Vescovile
Largo Seminario, 8 - Andria (BT)**

Centro per il Libro e la Cultura

CIRCOLO DEI LETTORI

"100 Gianni Rodari", Vanessa Roghi presenta Lezioni di Fantastica © n.c.

Sabato 20 giugno alle ore 19:00 presso il chiostrino del Seminario Vescovile ad Andria, in largo del seminario 8, riprendono le attività del Circolo dei Lettori di Andria con la storica Vanessa Roghi.

L'incontro, ideato in collaborazione con la Biblioteca diocesana "San Tommaso D'Acquino" e il Centro di Orientamento "Don Bosco", verterà sulla figura di Gianni Rodari, di cui ricorre il centenario dalla nascita, e sarà l'occasione per presentare l'ultimo lavoro della Roghi intitolato Lezioni di Fantastica: storia di Gianni Rodari (Editori Laterza).

Gianni Rodari non ha 'soltanto' inventato favole e filastrocche, ha fatto molto di più: ha inventato un nuovo modo di guardare il mondo e l'ha fatto rivolgendosi ai bambini e,

usando gli strumenti della lingua, della parola e del gioco, ha portato l'elemento fantastico nel cuore della crescita democratica dell'Italia repubblicana.

Vanessa Roghi ricostruirà la vita di questo grande intellettuale a partire dai grandi 'insiemi' che l'hanno riempita - la politica, il giornalismo, la passione educativa, la scrittura e la letteratura - con l'ambizione di raccontare un Gianni Rodari tutto intero, di sottrarlo allo stereotipo dello scrittore 'facile'. Un uomo il cui gioco di invenzioni e parole, come ha scritto lui stesso, «pur restando un gioco, può coinvolgere il mondo».

L'ingresso è gratuito ma con posti limitati in osservanza dei protocolli di sicurezza stabiliti con ordinanza dalla Regione Puglia. È necessaria la prenotazione scrivendo a circolorettriciandria@gmail.com

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

La novità

Nasce l'ARPRO, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile

La Regione vuole dotarsi di un efficace supporto, con l'istituzione di un soggetto agile e snello, che in qualità di ente strumentale, svolga funzioni di operative

ATTUALITÀ Andria venerdì 19 giugno 2020 di la redazione



Protezione Civile © AndriaLive

La Giunta regionale ha approvato oggi – su proposta del Presidente Emiliano e dell'assessore Antonio Nunziante - lo schema di disegno di legge per l'attivazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile "ARPRO".

Il sistema regionale di protezione civile continua a trovare i suoi riferimenti di programmazione, coordinamento, guida ed indirizzo nella struttura regionale, in primis nel Presidente della Giunta Regionale, ma così come già avvenuto in altre Regioni, al fine di potenziare il sistema regionale, la

Regione vuole dotarsi di un efficace supporto operativo, con l'istituzione di un soggetto agile e snello, con la strutturazione giuridica propria di un'Agenzia, che in qualità di ente strumentale della Regione, svolga funzioni di supporto operativo alla Sezione regionale di Protezione civile:

- nella gestione ed il funzionamento della centrale unica di risposta del Numero unico europeo di emergenza – 112;
- nella realizzazione delle misure dirette ad aumentare il livello di messa in sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le istituzioni pubbliche dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;

A queste funzioni devono correlarsi tutte quelle attività operative aventi carattere di urgenza ed indifferibilità rivenienti dalla gestione delle politiche per le migrazioni, in termini di accoglienza, assistenza socio-sanitaria, integrazione e formazione, riferite alla competenza della Sezione regionale Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale, istituita ed operante presso la Presidenza della Giunta regionale.

L'Agenzia regionale si costituirà così in una struttura strumentale e provvederà, nel rispetto degli indirizzi generali formulati dalla Regione e ferme restando le competenze e funzioni delle strutture regionali competenti in materia di protezione civile e sicurezza del cittadino e politiche per le migrazioni, a fornire supporto operativo nelle relative attività regionali, aventi carattere di urgenza ed indifferibilità.

L'Agenzia persegue quali proprie finalità istituzionali le attività della Regione in materia di protezione civile, gestione del numero unico europeo di emergenza-112, sicurezza del cittadino e politiche per le migrazioni.

L'Agenzia, secondo specifiche direttive impartite dalla Giunta regionale, svolge in particolare i seguenti compiti:

- supporto nella gestione ed il funzionamento della centrale unica di risposta del Numero unico europeo di emergenza - 112 di cui alla Direttiva comunitaria 91/396/CEE;
- contribuire alla realizzazione delle misure dirette ad aumentare il livello di messa in sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le istituzioni pubbliche dei settori giustizia e sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato.

Sono organi dell'Agenzia: il Presidente; il Comitato di indirizzo; il Collegio dei revisori contabili.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

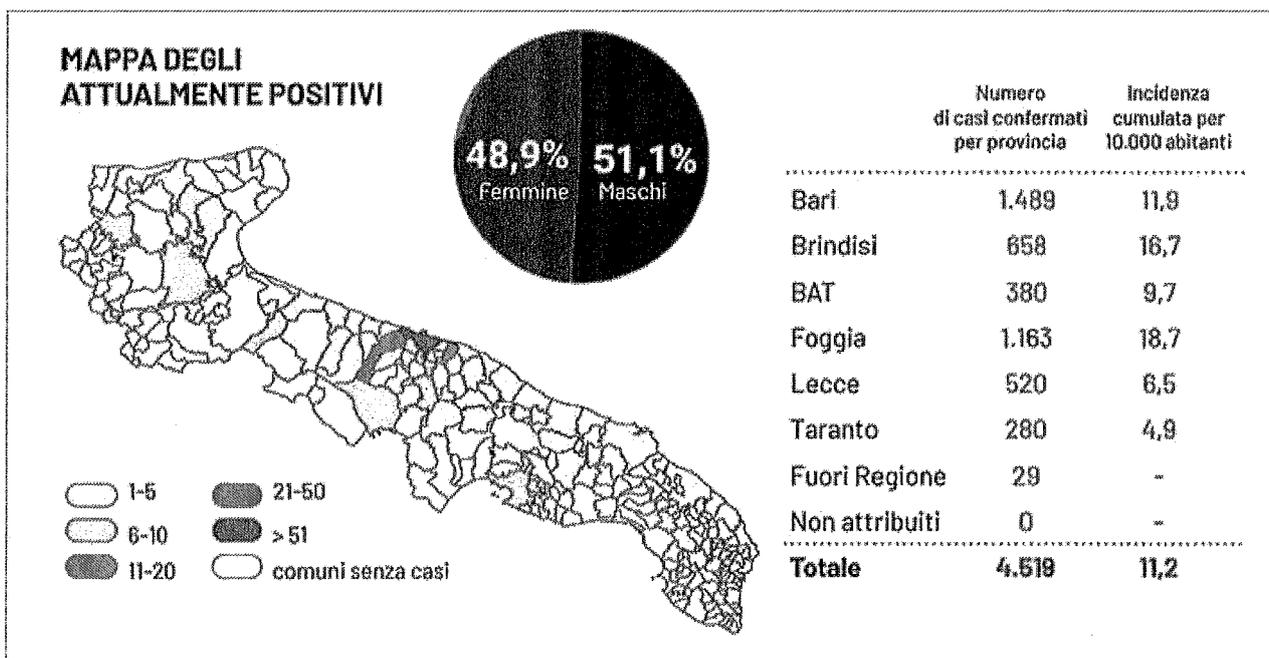
redazione@andrialive.it

L'aggiornamento

Coronavirus, 4 nuovi casi in Puglia e 2 decessi nella Bat

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 156.582 test. Sono 3.675 i pazienti guariti. 306 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in tutta la regione è di 4.519, di cui 380 nella sesta provincia

CRONACA Andria giovedì 18 giugno 2020 di la redazione



Il bollettino regionale © n.c.

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 18 giugno 2020 in Puglia, sono stati registrati 2439 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 4 casi: 2 casi riferiti a residenti in provincia di Brindisi, 1 caso riferito a un residente in provincia di Bari, 1 caso riferito a un residente fuori regione.

Sono stati registrati due decessi nella provincia di Bat. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 156.582 test. Sono 3.675 i pazienti guariti. 306 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.519, così suddivisi:

- 1.489 nella provincia di Bari;
- 380 nella provincia di Bat;
- 658 nella provincia di Brindisi;
- 1.163 nella provincia di Foggia (un caso è stato eliminato dal database);
- 520 nella provincia di Lecce;
- 280 nella provincia di Taranto;
- 29 attribuiti a residenti fuori regione.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

L'aggiornamento all'8 giugno

Emergenza alimentare: erogati buoni spesa per un valore di circa 1,2 milioni di euro

In totale sono pervenute e sono state valutate 5124 istanze di cui 3117 con esito positivo e 1681 con esito negativo per mancanza di requisiti o incompletezza dell'istanza

ATTUALITÀ Andria giovedì 18 giugno 2020 di la redazione



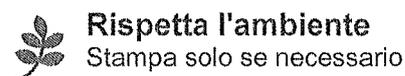
Buoni spesa - emergenza alimentare © n.c.

Le attività del Settore Politiche Sociali del Comune di Andria hanno portato in queste settimane all'erogazione, fino all'8 giugno, di quasi 1.198.800 di euro in buoni spesa.

Sino a tale data le istanze pervenute e valutate sono state 5124, di cui il 60,83%, cioè 3117, sono state valutate positivamente, mentre quelle con esito negativo, per incompletezza dell'istanza o per assenza di requisiti, sono state 1681, ovvero il 32,80% delle domande presentate.

Inoltre, in sede di istruttoria ci sono state 17 rinunce e 3 in fase di erogazione del beneficio previsto per l'emergenza alimentare. Mentre, le istanze doppie o ripetute sono state 309, pari al 6,03% del totale.

ANDRIALIVE.IT



La nota

"Andria Bene in Comune" diventa una lista civica e si candida alle prossime amministrative

I referenti: «La nostra Andria ci ha resi quello che siamo, nel bene e nel male, ed oggi ha bisogno delle nostre energie per ritirarsi su, per recuperare la dignità che le spetta»

POLITICA Andria giovedì 18 giugno 2020 di la redazione



Andria Bene in Comune © n.c.

« Se sai benissimo dov'è Piazza Catuma e non conosci Piazza Vittorio Emanuele. Se la domenica non è domenica senza la brasciola. Se dici "ciò d coip" quando sei incredulo. Se dici Corso Cavour e mai Corso Cavour. Se sai che a San Riccardo piove sempre, e ogni anno pensi "anche quest'anno ha piovuto". Se almeno una volta nella vita hai invitato qualcuno ad "andare scalzo alla Madonna d'Andria". E se almeno una volta nella vita sei andato di notte a "portare la Madonna fuori". Se sai la differenza fra stracciatella, burrata e burratina. Se l'olio deve pizzicare in gola altrimenti non è buono. Se ti arrabbi quando senti dire che Lino Banfi è nato a Canosa. Se quando porti gente al Castel del Monte fai sempre notare che c'è un'unica trifora, ed è rivolta verso Andria.

Se fai tutte queste cose è perché sei Andriese ed anche a te, come a noi, fa male vedere la nostra Città come è ridotta oggi. Un dolore inaccettabile.

In quanto andriesi è nostro dovere assumere un impegno concreto nei confronti della nostra Città.

Per questo noi di Andria Bene in Comune abbiamo deciso di presentare una lista civica alle prossime elezioni comunali.

La nostra Andria ci ha resi quello che siamo, nel bene e nel male, ed oggi ha bisogno delle nostre energie per ritirarsi su, per recuperare la dignità che le spetta. Non possiamo lavarcene le mani, e non puoi farlo neanche tu. Contattaci. Unisciti a noi. Ricostruiamo questa città».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

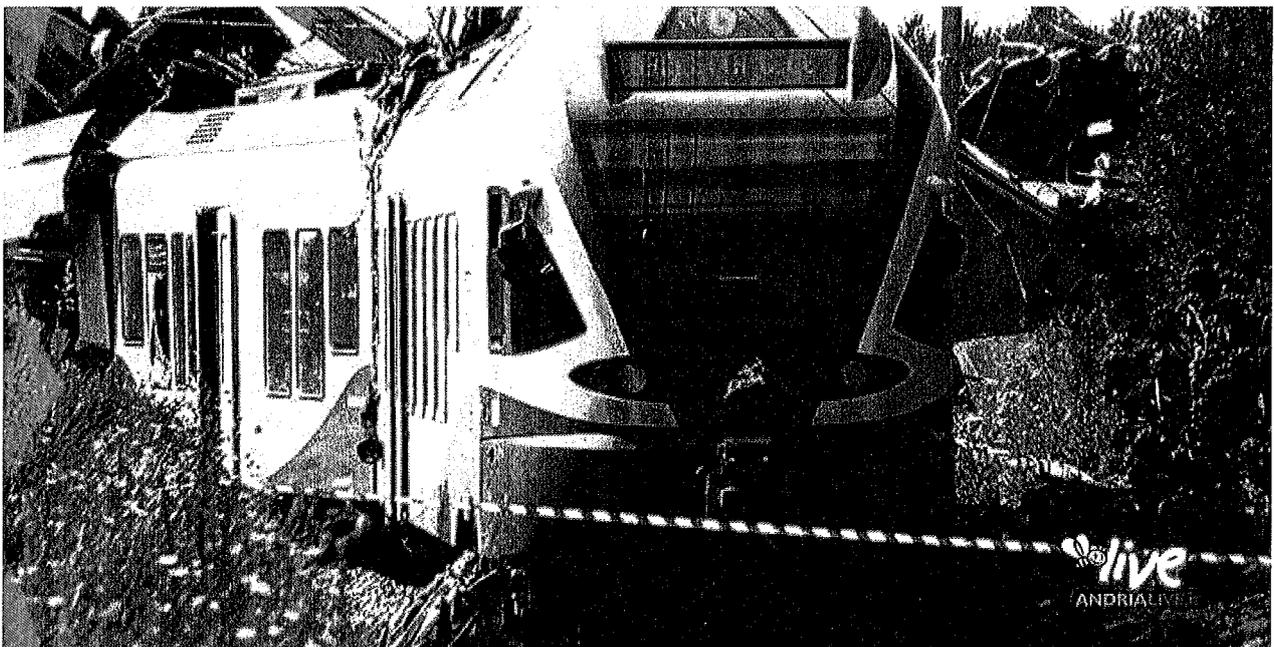
redazione@andrialive.it

Riprende il processo dopo il lockdown "in considerazione della rilevanza e dell'interesse nazionale"

Strage treni, un testimone: «Sentivo urlare dal dolore. Persone intrappolate nei vagoni»

Durante l'udienza di ieri, che si è tenuta nell'auditorium "Baglioni" di Andria, sono stati ascoltati i superstiti e un agente che ha svolto le indagini per conto della Procura

CRONACA Andria giovedì 18 giugno 2020 di Michele Lorusso



Scontro fra due treni sulla Bari Nord © AndriaLive

Si è tenuta ieri, dopo quattro mesi, l'udienza del processo sul disastro ferroviario di luglio 2016 che costò la vita a 23 persone. Questa volta il processo è proseguito nell'auditorium "Baglioni" dell'oratorio "Santa Maria Annibale di Francia" di Andria, a causa dell'impossibilità di celebrare le udienze nell'aula bunker del carcere di Trani. Tale scelta è stata motivata dal Presidente del Tribunale di Trani, dott. Antonio Luce, *"in considerazione della rilevanza e dell'interesse nazionale"*.

Nel processo, lo ricordiamo, sono imputate 17 persone fisiche, tra dipendenti, dirigenti e vertici di Ferrotramviaria, un dirigente del Mit, due direttori dell'Ustif di Puglia e la società Ferrotramviaria.

Nell'udienza svoltasi ieri sono stati ascoltati alcuni superstiti a bordo del convoglio il giorno della strage, acquisiti i verbali di alcune delle parti offese e si è tenuto il controesame del sostituto commissario di polizia John Battista che, per conto della Procura, ha svolto le indagini.

"Il treno tremava in modo incontrollato, ho sentito un boato e poi puzza di gas" raccontò una studentessa universitaria oggi 28enne che era nel vagone successivo a quello dell'impatto. *"Quello che ci precedeva era piegato - disse - e la testa di un uomo tra gli ulivi. Sentivo urlare dal dolore, piangere e chiedere aiuto, persone intrappolate nei vagoni"*. Un altro testimone, un ragazzo all'epoca 16enne, riferì di aver *"sentito all'improvviso un fortissimo boato, di aver sbattuto la testa sul sedile anteriore"*, ritrovandosi *"con la faccia piena di sangue"*.

Acquisiti agli atti del processo ci sono anche i verbali di una 65enne che viaggiava con marito e figlie e che descrisse il "panico" di quei minuti, raccontando che si erano *"rifugiati sotto gli alberi in attesa dei soccorsi"*.

Le prossime udienze sono previste per l'1 e 8 luglio prossimo, sempre nell'oratorio andriese per ascoltare i consulenti della Procura.

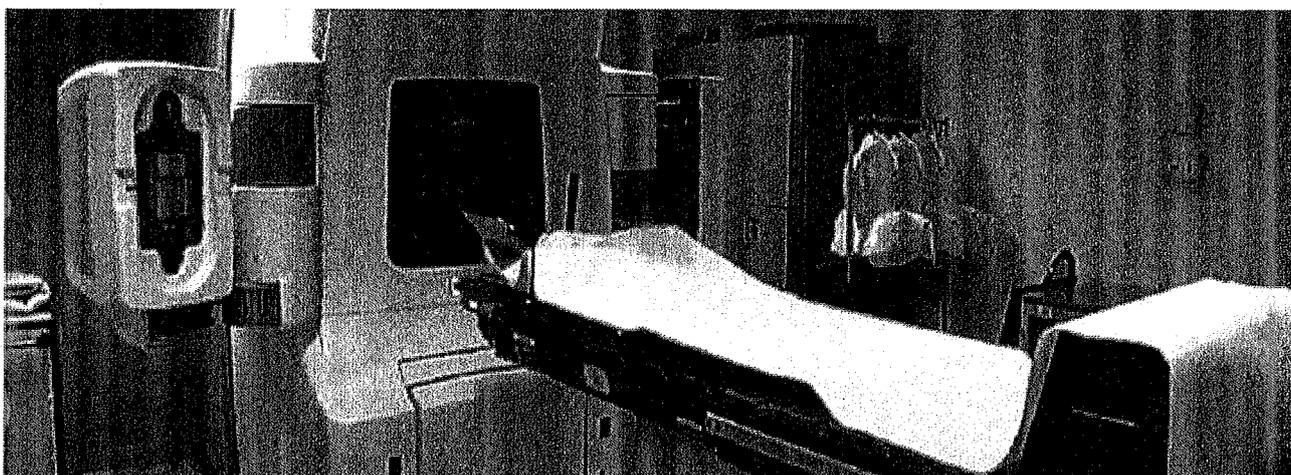
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



andriaviva.it



Alta tecnologia alla Asl Bt: un robot per le attività chirurgiche dell'ospedale "Bonomo" di Andria

Ed al "Dimiccoli" di Barletta presto due acceleratori lineari di ultima generazione

ANDRIA - VENERDÌ 19 GIUGNO 2020

🕒 06.00

L'alta tecnologia è di casa alla Asl Bt. Due **acceleratori lineari di ultima generazione** in sostituzione di quelli attivi presso l'Unità operativa complessa di Radioterapia dell'ospedale "Dimiccoli" di Barletta e un **robot per le attività chirurgiche** dell'ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria. La Asl Bt punta sull'alta tecnologia: "abbiamo le professionalità e i finanziamenti che ci permettono di fare oggi investimenti sull'ammodernamento delle nostre apparecchiature tecnologiche – sottolinea l'avv. **Alessandro Delle Donne, Direttore Generale della Asl Bt** – abbiamo avviato tutte le procedure amministrative necessarie per procedere con l'acquisto e daremo conto, come è nostra abitudine, di tutti i passaggi più salienti per arrivare all'obiettivo".

Con delibera n.1096 del 12 giugno è stata avviata la consultazione preliminare di mercato

per l'acquisizione di un sistema di **chirurgia mininvasiva robotica** da destinare al blocco operatorio dell'ospedale Bonomo di Andria mentre con delibera n. 1097 del 16 giugno è stato approvato il progetto di acquisto di 2 acceleratori lineari in sostituzione di quelli in dotazione presso l'Unità operativa di Radioterapia dell'Ospedale Dimiccoli di Barletta.

"In entrambi i casi è stato fatto un studio di **Helth Technology Assessment** per la valutazione del rapporto tra costi e benefici – continua Delle Donne – e le valutazioni emerse hanno supportato tecnicamente la scelta strategica di puntare sull'ammodernamento tecnologico".

"Le attività svolte dalla Radioterapia di Barletta, diretta dalla dottoressa Santa Bambace – aggiunge Delle Donne – sono già di altissimo livello e in continua evoluzione rispetto alle tecniche utilizzate e alle possibilità di cura proposte, ma certo le apparecchiature tecnologiche devono essere ammodernate e sono sicuro che sistemi ancora più avanzati e moderni potranno dare una ulteriore spinta alle attività di cura".

"Su **Andria** invece la prospettiva di dotare il **blocco operatorio di un sistema robotizzato** rientra in un progetto più ampio di potenziamento dell'attività chirurgica che è già cominciato qualche anno fa con la nomina del **dottor Enrico Restini** direttore della Chirurgia generale e del **dottor Armando Rapanà** direttore della Neurochirurgia – aggiunge il Direttore Generale – e che continua con l'attivazione a brevissimo della nuova Urologia diretta dal **dottor Luigi Cormio**. I lavori sono alle battute finali e tra pochissimo potremo contare su un reparto nuovo, con un numero di posti letto adeguato che permetterà di potenziare anche l'attività chirurgica".

"Il Covid non ci ha fermato – conclude Delle Donne – abbiamo certo risposto all'urgenza ma gli uffici hanno continuato a lavorare per poter riprendere a stretto giro tutti i nostri progetti sul territorio. Sono tanti i cantieri attivi e a breve saremo in grado anche di presentare servizi nuovi anche sul Presidio Territoriale di Assistenza di Trani".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Andria Bene in Comune diventa lista civica e si candida alle prossime amministrative

«In quanto andriesi è nostro dovere assumere un impegno concreto nei confronti della Città», scrive il movimento

ANDRIA - VENERDÌ 19 GIUGNO 2020

Novità sul fronte delle prossime elezioni comunali, questa volta sul versante del centro sinistra.

«Se sai benissimo dov'è Piazza Catuma e non conosci Piazza Vittorio Emanuele.

Se la domenica non è domenica senza la brasciola.

Se dici *"ciò d coip"* quando sei incredulo.

Se dici Corso Cavour e mai Corso Cavour.

Se sai che a San Riccardo piove sempre, e ogni anno pensi *"anche quest'anno ha piovuto"*.

Se almeno una volta nella vita hai invitato qualcuno ad *"andare scalzo alla Madonna d'Andria"*.

E se almeno una volta nella vita sei andato di notte a "*portare la Madonna fuori*".
Se sai la differenza fra stracciatella, burrata e burratina.
Se l'olio deve pizzicare in gola altrimenti non è buono.
Se ti arrabbi quando senti dire che Lino Banfi è nato a Canosa.
Se quando porti gente al Castel del Monte fai sempre notare che c'è un'unica trifora, ed è rivolta verso Andria.

Se fai tutte queste cose è perché sei Andriese ed anche a te, come a noi, fa male vedere la nostra Città come è ridotta oggi. Un dolore inaccettabile. In quanto andriesi è nostro dovere assumere un impegno concreto nei confronti della nostra Città.

Per questo noi di Andria Bene in Comune abbiamo deciso di presentare una lista civica alle prossime elezioni comunali. La nostra Andria ci ha resi quello che siamo, nel bene e nel male, ed oggi ha bisogno delle nostre energie per ritirarsi su, per recuperare la dignità che le spetta. Non possiamo lavarcene le mani, e non puoi farlo neanche tu. Contattaci. Unisciti a noi. Ricostruiamo questa città!».



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



“100 Gianni Rodari”, al chiostro del Seminario Vescovile di Andria riprendono le attività del Circolo dei Lettori

Vanessa Roghi presenta Lezioni di Fantastica: storia di Gianni Rodari

ANDRIA - VENERDÌ 19 GIUGNO 2020

🕒 0.00

Sabato 20 Giugno alle ore 19:00 presso il chiostro del Seminario Vescovile ad Andria, in largo del seminario 8, riprendono le attività del Circolo dei Lettori di Andria con la storica Vanessa Roghi.

L'incontro, ideato in collaborazione con la Biblioteca diocesana "San Tommaso D'Acquino" e il Centro di Orientamento "Don Bosco", verterà sulla figura di Gianni Rodari, di cui ricorre il centenario dalla nascita, e sarà l'occasione per presentare l'ultimo lavoro della Roghi intitolato Lezioni di Fantastica: storia di Gianni Rodari (Editori Laterza).

Gianni Rodari non ha 'soltanto' inventato favole e filastrocche, ha fatto molto di più: ha inventato un nuovo modo di guardare il mondo e l'ha fatto rivolgendosi ai bambini e,

usando gli strumenti della lingua, della parola e del gioco, ha portato l'elemento fantastico nel cuore della crescita democratica dell'Italia repubblicana.

Vanessa Roghi ricostruirà la vita di questo grande intellettuale a partire dai grandi 'insiemi' che l'hanno riempita - la politica, il giornalismo, la passione educativa, la scrittura e la letteratura - con l'ambizione di raccontare un Gianni Rodari tutto intero, di sottrarlo allo stereotipo dello scrittore 'facile'. Un uomo il cui gioco di invenzioni e parole, come ha scritto lui stesso, «pur restando un gioco, può coinvolgere il mondo».

L'ingresso è gratuito ma con posti limitati in osservanza dei protocolli di sicurezza stabiliti con ordinanza dalla Regione Puglia. È necessaria la prenotazione scrivendo a circololettoriandria@gmail.com



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



La Scuola Vaccina in finale per la gara individuale del Kangourou della matematica

Ottimo piazzamento per uno degli alunni della classe III G, Ruggero D'Agnello

ANDRIA - VENERDÌ 19 GIUGNO 2020

Grande risultato per uno degli alunni della classe III G, Ruggero D'Agnello della scuola media "Padre Niccolò Vaccina" di Andria e per la sua insegnante Maria Livrieri, che si è posizionato al ventesimo posto nella classifica nazionale della gara – concorso del Kangourou della matematica, accedendo così alla finale che si terrà a Cervia nel mese di Settembre.

Da sempre insegnare e apprendere la matematica è una delle sfide più grandi della scuola; sfida che gli insegnanti del settore affrontano con un approccio ludico e facendo leva su una sana competizione tra studenti.

Il Kangourou della matematica è un gioco concorso promosso dall'associazione Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimenti di Matematica dell'Università degli

Studi di Milano, a cui ogni anno partecipano più di mille istituti scolastici Italiani.

Per i docenti e gli alunni della scuola media "P. N. Vaccina" il kangourou è da tempo un appuntamento imprescindibile per mettersi alla prova sia in modalità collettiva – modalità che affrontano gli alunni delle classi seconde – sia in modalità individuale per gli studenti delle classi terze. I risultati raggiunti nel tempo da parte di questa comunità scolastica non possono che ritenersi lusinghieri, così come anche gli obiettivi formativi, che possono riassumersi con il miglioramento delle capacità logiche e di problem solving, stimolare un approccio scientifico con la realtà, ma anche sostenere l'autostima e promuovere una sana competizione tra scuole.

La gara – concorso coinvolge 6 diverse categorie di alunni, ed è per la categoria "Student" che l'alunno Ruggero D' Agnello, preparato insieme ai suoi compagni dalla professoressa Maria Livrieri, ha registrato un proprio importante personale traguardo.

"Ero molto ansioso ma determinato a migliorare il risultato dell'anno scorso, nonostante sapessi che ero in competizione anche con studenti più grandi di me", ci racconta lo stesso Ruggero, " ho trovato le prime due parti più semplici rispetto alla terza. Si è trattato di rispondere a delle domande con risposta multipla, dove era importante rispondere nel minore tempo possibile ed è quello che ho cercato di fare. È importante essere determinati; per quanto la logica possa essere un dono innato, la pratica, la determinazione e la gestione dell'ansia sono elementi fondamentali per affrontare al meglio prove di questo genere."

Rivolghiamo quindi a Ruggero il nostro più grande "In bocca al lupo" per vivere al meglio la prova che affronterà a Cervia, augurandoci che tutti gli studenti comprendano, attraverso la gara del Kangourou, l'importanza della matematica per risolvere problemi della vita quotidiana, e per riconoscere la stessa disciplina come fondamentale per il suo utilizzo come "Lingua" comune delle scienze.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ordinanza commissariale con nuovi orari di chiusura per gli esercizi commerciali

Sono entrati in vigore lo scorso 12 giugno

ANDRIA - VENERDÌ 19 GIUGNO 2020

Con l'ordinanza commissariale n. 188 del 12 giugno scorso, il dottor Tufariello, nell'ambito delle misure per ridurre il rischio di contagio nei settori commerciali ed artigianali, ha disposto una serie di orari diversificati, circa la chiusura delle **varie tipologie di attività commerciali** per la città di Andria.

Scorrendo il dispositivo del provvedimento prefettizio si evince che le attività artigianali di panificazione, pizzeria al taglio e similari dovranno rispettare come orario di chiusura le ore 24:00 per tutta la settimana. Per gli esercizi di somministrazione di cibi e bevande, invece, è previsto che dalla domenica al giovedì dovranno chiudere alle ore 24:00 e le emissioni musicali dovranno cessare entro le ore 23:00, a differenza del venerdì e del sabato che potranno rimanere aperte sino all'1:00 e cessare le emissioni musicali entro alle ore 24:00.

Stessi orari di chiusura sono previsti per il commercio su aree pubbliche, ovvero ore 24:00 dalla domenica al giovedì e ore 1:00 il venerdì e il sabato.

Nell'ordinanza n. 188 è stata rimarcata la necessità che le attività per cui è consentita la riapertura dovranno adottare tutte le generali misure di sicurezza relative all'igiene personale e degli ambienti e del distanziamento fisico, nonché quelle specificamente definite per ciascuna tipologia nelle "Linee di indirizzo per la riapertura allegate alla disposizione regionale del 17 maggio 2020, n. 237".

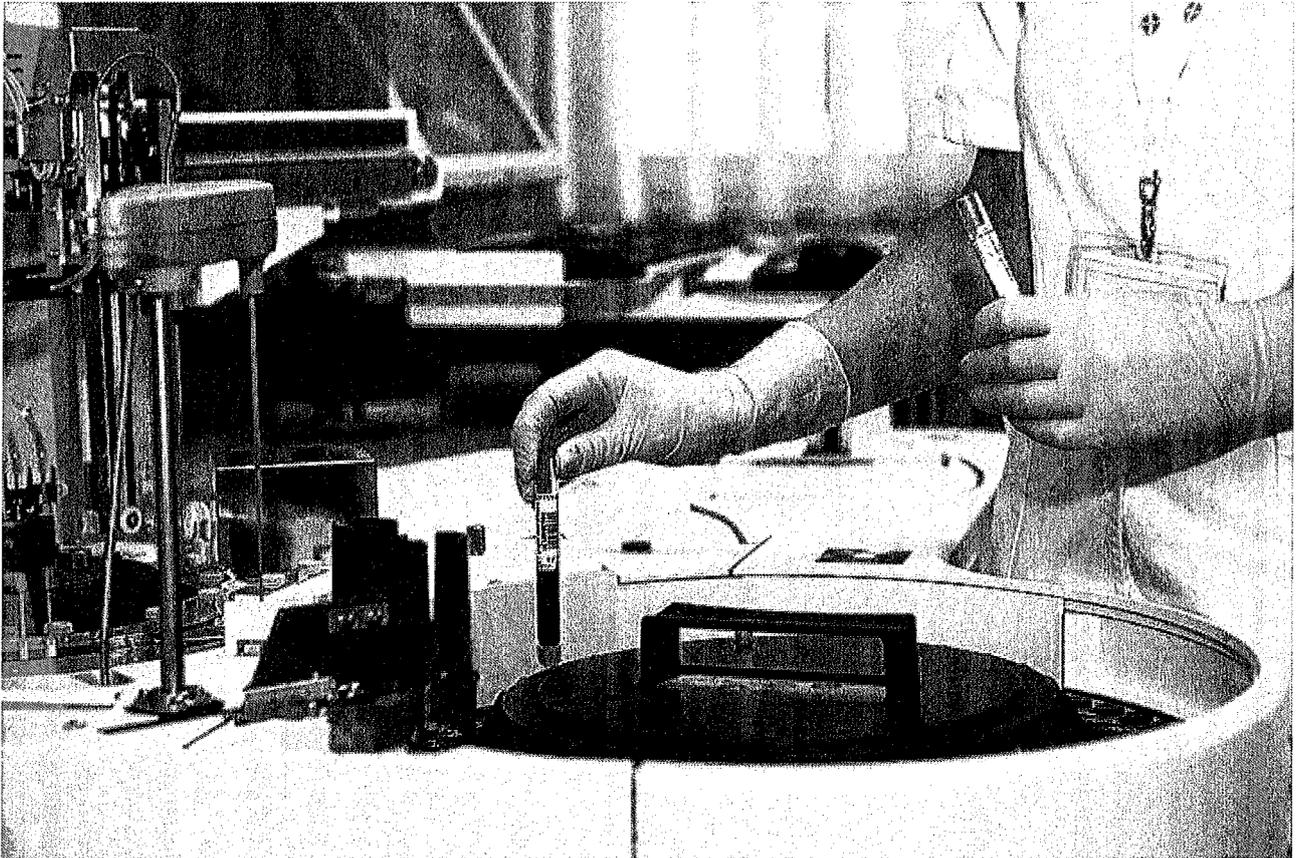
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Quattro contagi in Puglia e due decessi nella Bat: si alza l'astina dei casi positivi da covid 19

Nella sesta provincia resta fermo a 380 il numero dei casi

PUGLIA - GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2020

🕒 13.26

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 18 giugno 2020 in Puglia, sono stati registrati 2439 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e **sono risultati positivi 4 casi:**

2 casi riferiti a residenti in provincia di Brindisi,
1 caso riferito a un residente in provincia di Bari,
1 caso riferito a un residente fuori regione.

Sono stati registrati due decessi nella provincia di Bat

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 156.582 test. Sono 3.675 i pazienti guariti. 306 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.519, così suddivisi:

1.489 nella provincia di Bari;

380 nella provincia di Bat;

658 nella provincia di Brindisi;

1.163 nella provincia di Foggia (un caso è stato eliminato dal database);

520 nella provincia di Lecce;

280 nella provincia di Taranto;

29 attribuiti a residenti fuori regione.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 18-6-2020 è disponibile in allegato o al link:

<http://rpu.gl/DWWC6>

bollettino del 18 giugno 2020 bollettino del 18 giugno 2020

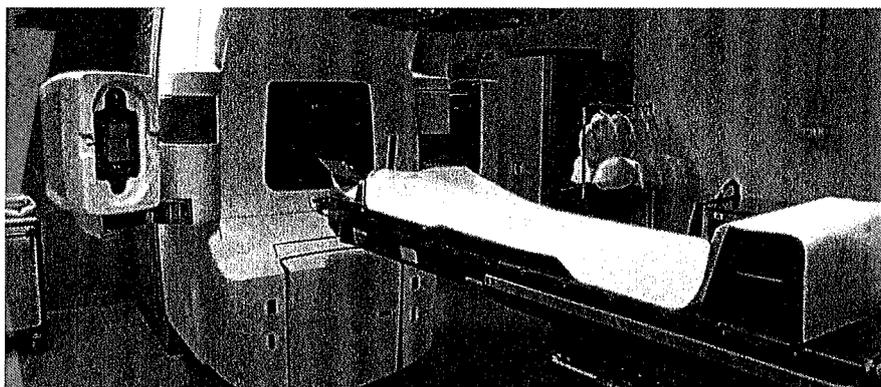
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Nuovo robot chirurgico all'ospedale di Andria: ammodernamento tecnologico nella Asl Bt

18 Giugno 2020

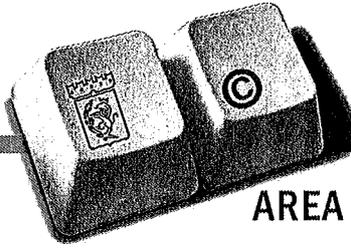


Due acceleratori lineari di ultima generazione in sostituzione di quelli attivi presso l'Unità operativa complessa di Radioterapia dell'**ospedale Dimiccoli di Barletta** e un **robot** per le attività chirurgiche dell'**ospedale Bonomo di Andria**. La Asl Bt punta sull'alta tecnologia: *"abbiamo le professionalità e i finanziamenti che ci permettono di fare oggi investimenti sull'ammodernamento delle nostre apparecchiature tecnologiche - dice **Alessandro Delle Donne, Direttore Generale della Asl Bt** - abbiamo avviato tutte le procedure amministrative necessarie per procedere con l'acquisto e daremo conto, come è nostra abitudine, di tutti i passaggi più salienti per arrivare all'obiettivo".*

Con delibera n.1096 del 12 giugno è stata avviata la consultazione preliminare di mercato per l'acquisizione di un sistema di chirurgia mininvasiva robotica da destinare al blocco operatorio dell'**ospedale Bonomo di Andria** mentre con delibera n. **1097 del 16 giugno** è stato approvato il progetto di acquisto di **2 acceleratori lineari** in sostituzione di quelli in dotazione presso l'Unità operativa di Radioterapia dell'Ospedale Dimiccoli di Barletta:

*"In entrambi i casi è stato fatto un studio di **Health Technology Assessment** per la valutazione del rapporto tra costi e benefici - continua **Delle Donne** - e le valutazioni emerse hanno supportato tecnicamente la scelta strategica di puntare sull'ammodernamento tecnologico. Le attività svolte dalla Radioterapia di Barletta, diretta dalla dottoressa Santa Bambace - aggiunge **Delle Donne** - sono già di altissimo livello e in continua evoluzione rispetto alle tecniche utilizzate e alle possibilità di cura proposte, ma certo le apparecchiature tecnologiche devono essere ammodernate e sono sicuro che sistemi ancora più avanzati e moderni potranno dare una ulteriore spinta alle attività di cura. Su Andria invece la prospettiva di dotare il blocco operatorio di un sistema robotizzato rientra in un progetto più ampio di potenziamento dell'attività chirurgica che è già cominciato qualche anno fa con la nomina del dottor **Enrico Restini** direttore della Chirurgia generale e del dottor **Armando Rapanà** direttore della Neurochirurgia - aggiunge il **Direttore Generale** - e che continua con l'attivazione a brevissimo della nuova Urologia diretta dal dottor **Luigi Cormio**. I lavori sono alle battute finali e tra pochissimo potremo contare su un reparto nuovo, con un numero di posti letto adeguato che permetterà di potenziare anche l'attività chirurgica. Il Covid non ci ha fermato - conclude **Delle Donne** - abbiamo certo risposto all'urgenza ma gli uffici hanno continuato a lavorare per poter riprendere a stretto giro tutti i nostri progetti sul territorio. Sono tanti i cantieri attivi e a breve saremo in grado anche di presentare servizi nuovi anche sul Presidio Territoriale di Assistenza di Trani" - conclude il **direttore Generale della Asl Bt**.*

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti cliccando "Mi Piace" sulla Pagina [Facebook.com/videoandriawebtv](https://www.facebook.com/videoandriawebtv). Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al gruppo **Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

IL CAMPO DEI MAGISTRATI E IL CAMPO DEI POLITICI

di RINO DALOISO

E poi parlano di «supplenza» o di «invasione di campo» della magistratura. Quando si infilano in un vicolo cieco di accuse, controaccuse, opacità e recriminazioni assortite, molti politici e pubblici amministratori sono soliti intonare l'invocazione «In Procura, in Procura!», un po' come le tre sorelle raccontate da Čechov ripetevano «A Mosca! A Mosca!», sognando di sfuggire al perimetro ristretto della vita di provincia. Così facendo, credono di uscire dal labirinto di contraddizioni, su-

perficialità e omissioni in cui si sono cacciati, cercando altrove le soluzioni che avrebbero dovuto cercare e trovare loro stessi.

Certo, ben venga l'approfondimento da parte della Procura invocato dall'assessore Lasala (ne riferiamo a pagina IX) sulla strana vicenda del diritto di prelazione sul trecentesco palazzo della Difesa di Barletta. Quel diritto è stato prima recisamente accantonato e poi precipitosamente e paradossalmente esercitato dalla Giunta Cammito, quando la vicenda della compravendita di cui lo stesso assessore è protagonista è venuta fuori dalla lacunosa e molto criptica prima deliberazione, diventando di dominio pubblico.

Il sindaco non ne sapeva nulla, come ha detto lunedì scorso in consiglio comunale («Nessuno mi

ha formalizzato alcunché») o era a conoscenza di tutto, seppure informalmente, come sostiene lo stesso assessore, che non vuole saperne di dimettersi, anzi sfida il primo cittadino a revocargli l'incarico e a presentarsi tutti a Trani per il giudizio della verità? Staremo a vedere se in questa storia saranno riscontrate ipotesi di reato per commissione o anche per omissione. Una cosa, però, è già certa: in attesa degli accertamenti invocati, sarebbe opportuno, doveroso e necessario scriverle con meno «omissis» con la foglia di fico della privacy quelle delibere e magari farle pervenire con congruo anticipo anche a chi è chiamato a votarle. Non sarebbero, risolti così tutti i problemi, ma qualcuno, forse, sì.

S. FERDINANDO APPUNTAMENTO COL WELFARE INSIEME A MARGHERITA E TRINITAPOLI

Reddito di cittadinanza, forum con i tre Comuni del Piano sociale

● **S. FERDINANDO DI PUGLIA.** "Piano di zona Tavoliere Meridionale: dal reddito di cittadinanza ai progetti utili alla collettività". L'argomento è stato discusso presso la locale sede dell'ufficio del Piano sociale di zona, ambito "Tavoliere meridionale". Qui, gli assessori ai servizi sociali dei tre Comuni ofantini: Arianna Camporeale (San Ferdinando di Puglia), Maria Grazia Iannella (Trinitapoli), Grazia Damato (Margherita di Savoia), hanno discusso dei progetti che vedranno protagonisti i beneficiari del Reddito di cittadinanza e del ruolo fondamentale dei Centri per l'impiego. Con loro, la referente regionale dei centri per l'impiego (Tiziana Tamburrino), funzionari provin-

ciali Cpi ed i tecnici dell'Anpal (Agenzia nazionale per le politiche del lavoro).

Nell'occasione è stata costituita l'equipe dell'Ufficio di piano, composta dalla dirigente Maria Giulia Distasi, dalle assistenti sociali Claudia Monopoli, Marta Stella, Valentina Carone, dalle psicologhe Agnese Capurso e Rosa Campese e dai responsabili dei centri per l'impiego. «All'ordine del giorno - informa l'assessore Iannella, vicesindaco di Trinitapoli - le modalità con cui i Centri per l'impiego interagiranno per favorire l'adesione dei beneficiari del reddito di cittadinanza ai progetti Puc». Nell'ambito dei Patti per il lavoro e per l'inclusione sociale, i beneficiari Rdc sono tenuti a svolgere Progetti uti-

li alla collettività da 8 a 16 ore settimanali, presso i centri diresidenza, che sono responsabili dell'attuazione e che possono collaborare con altri soggetti.

Tirate anche le conclusioni degli argomenti discussi nel corso del dibattito a più voci sul welfare locale. «Sulla base delle competenze specifiche di chi percepisce il Rdc - spiega Iannella - si calibrano servizi collettivi da erogare in base alle esigenze della comunità. Un modo per dare dignità sociale ad un sussidio che non può più restare solo mero assistenzialismo, ma deve essere al centro di un percorso formativo e lavorativo, utile tanto ai beneficiari quanto alle comunità».

Gaetano Samele

TRINITAPOLI PER GARANTIRE LE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTI-COVID

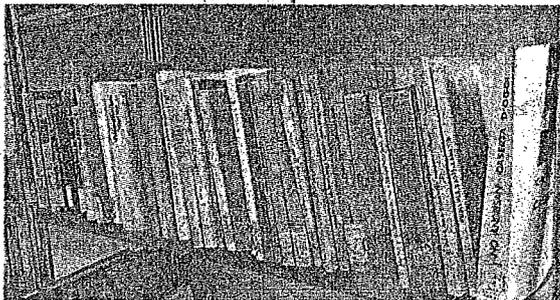
Riapre la biblioteca ma i libri saranno prenotati «on line»

● **TRINITAPOLI.** La biblioteca comunale "Morra", gestita dalla cooperativa "Lilith Med 2000", dopo questi di chiusura dovuti al Coronavirus, ha riaperto i battenti con una novità: prenotazione online e ritiro dei libri in sicurezza. In tal modo, la struttura, che ha sede in viale 1 maggio, si adegua alla "fase 3". D'ora in poi, l'accesso alla sala lettura, in osservanza alle norme anti-Covid, è consentito solo dopo aver prenotato online il testo prescelto, tramite un applicativo.

La biblioteca riattiva così, gradualmente, i suoi servizi, nel rispetto della normativa vigente, ampliando l'offerta culturale. In questi mesi di chiusura i bibliotecari della cooperativa hanno superato importanti difficoltà logistiche, e sono riusciti a riconfigurare spazi e servizi lavorando nell'interesse pubblico, offrendo alla cittadinanza un servizio completo digitale e sicuro sotto ogni aspetto.

La parametrizzazione dei servizi online è una novità nella provincia Bat, ma era un'opzione imprescindibile per il nuovo corso della biblioteca "Morra" sempre seguendo le linee guida emanate

della Regione Puglia. Per l'apertura avvenuta il 25 maggio, la biblioteca ha organizzato i presidi necessari per garantire la sicurezza degli utenti e degli operatori in riferimento all'erogazione dei servizi al pubblico: l'area di contatto tra personale e utenza è delimitata da una barriera fisica adeguata a prevenire il contagio tramite droplet (pan-



TRINITAPOLI Nuovi servizi alla biblioteca «Morra»

nelli trasparenti protettivi); all'ingresso e all'interno dei locali sono a disposizione soluzioni idro-alcoliche per l'igienizzazione delle mani; è garantita con frequenza giornaliera la pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti e dei servizi igienici. [G.S.]

S.FERDINANDO NEI PRESSI DEL MUNICIPIO. PRONTI 80MILA EURO PER I LAVORI

Presto un archivio comunale in un edificio di via Isonzo

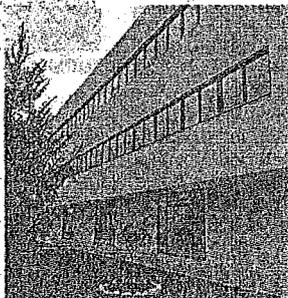
● **S.FERDINANDO DI PUGLIA.** La palazzina di via Isonzo, adiacente la sede comunale, di proprietà del Comune, verrà ristrutturata e messa in sicurezza per essere destinata ad archivio comunale. Lo ha deciso la giunta municipale, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici ed ambiente, Aniello Masciulli.

La stessa, considerato che l'art. 1 della legge 27 dicembre 2020, n. 160, recante "bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", ha previsto l'assegnazione di contributi ai Comuni per interventi, tra gli altri, utili all'adeguamento e alla messa in sicurezza di edifici pubblici appartenenti al patrimonio comunale, ha approvato gli indirizzi su come utilizzare tali risorse assegnate al Comune di San Ferdinando di Puglia, che ammontano a 90mila euro. La palazzina di via Isonzo, per la sua vicinanza alla sede comunale ben si presta ad essere destinata ad archivio per gli uffici

dei settori tecnici (lavori pubblici, urbanistica ed edilizia privata). L'immobile in questione, peraltro, è inserito nel Piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con delibera di consiglio comunale del 30 aprile 2020, quale immobile suscettibile di valorizzazione.

L'esigenza di un archivio comunale funzionale era, in verità, parecchio avvertito, e da tempo. Responsabile unico del procedimento sarà Mauro Ciccarelli, funzionario dell'ufficio tecnico comunale, che svolgerà anche le funzioni di progettista e direttore di lavori. Per quanto concerne il ruolo di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, si provvederà invece ad affidare un incarico pro-

fessionale esterno, non essendo presente all'interno della struttura tecnica comunale personale disponibile con la necessaria qualifica, per le note gravi carenze di organico. [G.S.]



S.FERDINANDO Il Comune

IL CASO

IN VIA OGNISSANTI

L'EDIFICIO

Lo stabile è composto di varie unità di diversi proprietari, fra cui anche il Comune e l'Azienda servizi alla persona Vittorio Emanuele II

LA SITUAZIONE

Ora il palazzo è disabitato, il fondaco chiuso, ma i pericoli si sono accresciuti al punto da determinare l'avvio dell'intervento

Pericolo di crollo, ecco i lavori

A Trani scattò 5 anni fa il primo provvedimento di chiusura temporanea

NICO AURORA

● **TRANI.** A distanza di cinque anni dal primo provvedimento di momentanea chiusura, emanato dal commissario straordinario Maria Rita Iaculli, con conseguente installazione di ponteggi sul prospetto dell'immobile, via Ognissanti e piazza Longobardi da alcuni gironi sono chiusi alla circolazione fino al 31 luglio, 24 ore su 24, per la messa in sicurezza dell'immobile al civico 6.

Lo stabile è composto di varie unità immobiliari di diversi proprietari, fra cui anche Comune di Trani (che ne detiene due) e Azienda di servizi alla persona Vittorio Emanuele II, proprietaria di una. Lungo l'edificio passa il Fondaco dei Longobardi, che collega la piazza con il porto.

Lo stabile è disabitato, il fondaco chiuso e i pericoli di crollo, che già erano stati certificati cinque anni fa, adesso si sono accresciuti al punto da determinare l'avvio dei lavori.

La presenza di mezzi pesanti rende incompatibile la circolazione automobilistica e pertanto, adesso, per raggiungere piazza Longobardi sarà necessario un giro particolarmente complesso con gli ultimi passaggi da via Mario Pagano e via Annunziata.

Protestano gli esercenti della piazza, che si stavano faticosamente rimettendo in moto dopo il lockdown, ma il rischio che un palazzo crollasse all'improvviso sembra decisamente superiore alle pur legittime lamentele degli operatori economici.

Quando il 19 aprile 2015 ci fu la prima, provvisoria chiusura di strada e piazza, fu accertato lo «stato di collasso strutturale dell'immobile e conseguente pericolo di potenziale crollo, nonché pericolo per la pubblica incolumità».

L'edificio, già parzialmente messo in sicurezza con un robusto transennamento operato il 21 marzo 2014, l'anno successivo si mostrava, ulteriormente compromesso, nonostante la presenza di ponteggi attraverso i quali un'impresa privata stava procedendo, sebbene a rilento, ai previsti interventi di ristrutturazione.

Il 1mo aprile 2015 il direttore dei lavori di ristrutturazione dello stabile, l'ingegner Domenico Paolo Serafino, pose l'Ufficio tecnico al corrente del pericolo incombente.

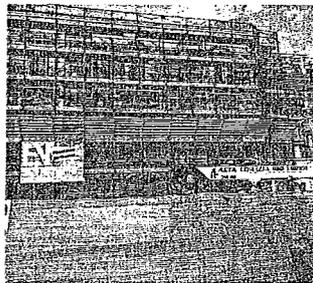
Lo stato fortemente critico dello stabile rende impraticabile il sottostante passaggio pedonale dal porto alla piazza, e viceversa. Il problema del fondaco è la sintesi perfetta della burocrazia che si avvita su se stessa, soprattutto a causa dell'impossibilità, almeno fino ad oggi di trovare soluzioni condivise fra le proprietà: come detto, una parte appartiene ai privati, una al Comune ed una alla casa di riposo.

Quest'ultima, chiusa e ferma dal 2014, non ha più liquidità al punto che il Comune di Trani sta svolgendo la quota parte dei lavori, di competenza dell'Asp, attraverso lo strumento giuridico dell'esecuzione in danno potendo poi puntare al rilevare la proprietà di quella unità immobiliare.

Chiuso da anni, oggi il fondaco deve fare i conti, soprattutto, con i problemi di staticità di alcuni edifici. Infatti, uno di quelli che si affacciano su piazza Longobardi è a rischio crollo tanto che, nel marzo 2014, il tratto di strada adiacente fu transennato su ordinanza del sindaco dell'epoca, Luigi Riserbato, a causa dell'oggettivo rischio di caduta di frammenti di cornicione e calcinacci.

A dicembre 2014 l'amministrazione Riserbato aveva annunciato la temporanea riapertura del fondaco per le feste natalizie, ma non se ne fece più nulla. A settembre 2016 la giunta Botaro approvò un atto d'indirizzo per la sua concessione ad un operatore economico, affinché lo adibisse a luogo in cui realizzare una scuola di cucina di eccellenza, oltre attività didattiche, culturali e promozionali connesse alla valorizzazione del territorio e del fondaco stesso: nulla di fatto anche in questo caso.

Oggi l'unico dato di fatto è che il Comune intende alienare i due locali di sua proprietà in quello stabile, rispettivamente di 160 e 137 metri quadrati, ma non trova acquirenti. E adesso, anzi, si deve anche fare carico delle spese di messa in sicurezza urgente.



TRANI Ponteggi sul prospetto dell'immobile, via Ognissanti e piazza Longobardi da alcuni gironi sono chiusi alla circolazione

MINERVINO INTANTO QUI SI SONO NEGATIVIZZATI E SONO GUARITI GLI ULTIMI POSITIVI AL VIRUS

Covid-19, un altro decesso ora sono 10 le vittime

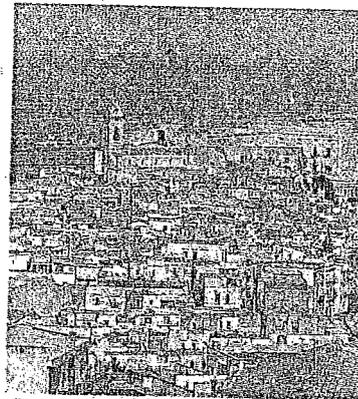
ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Non ci sono più casi positivi al Covid 19, nella Bat, ma ieri il bollettino della Regione ha registrato due decessi, uno dei quali a Minervino.

Intanto qui si sono negativizzati e sono guariti gli ultimi positivi al virus, un risultato confortante accolto con soddisfazione da tutti, dopo che la cittadina ha attraversato un momento davvero difficile toccando oltre 50 contagi a causa del focolaio scoppiato nella Rssa Corsi Falconi Bilanzuoli.

Si è registrato un nuovo decesso, che porta a dieci le vittime in totale nel centro murgiano, il numero del prezzo che Minervino ha dovuto, purtroppo, pagare per questa emergenza sanitaria globale.

Si tratta di un uomo di 77 anni, ricoverato da tempo a Bisceglie e positivo al Covid 19. Riepilogando: a Minervino i positivi al Coronavirus dall'inizio dell'emergenza sono stati cinquantacinque, 54 afferenti al focolaio della Rssa, i guariti quarantacinque, i morti sono stati in tutto dieci.



Una panoramica di Minervino

Tra questi va registrato pure il decesso di un minervinese ricoverato in una struttura canosina. Minervino Murge prova a ripartire e ad avviarsi con fiducia e prudenza nella fase 3 che ha già previsto da diverse settimane un

taccinque, i morti sono stati in tutto dieci. Tra questi va registrato pure il decesso di un minervinese ricoverato in una struttura canosina. Minervino Murge prova a ripartire e ad avviarsi con fiducia e prudenza nella fase 3 che ha già previsto da diverse settimane un

allentamento di alcune restrizioni, ma rispettando le regole e le precauzioni adottate nell'emergenza sanitaria: l'uso delle mascherine nei luoghi pubblici e chiusi e il distanziamento sociale, oltre al divieto degli assembramenti.

La sindaca, Lalla Mancini, ha informato costantemente dalla pagina social di Siamo Minervino sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid19 nel paese e ha ribadito la necessità di essere molto cauti e prudenti, l'uso della mascherina nei luoghi pubblici al chiuso e rispettando le regole di distanziamento sociale perché l'emergenza è tuttora in corso.

Minervino ha pagato un tributo molto alto, con un numero di contagiati importante, per cui non bisogna abbassare la guardia e non rischiare come altrove lo sviluppo di nuovi focolai.

Intanto è stata pure riaperta la villa Faro, luogo di passeggio e aggregazione nonchè ritrovo durante i mesi estivi, come tutte le attività commerciali e di ristorazione.

MINERVINO L'APPELLO DI MICHELE CASTROVILLI, PRESIDENTE DEL COMITATO «MINERVINO SANA»

«Chiusura casa di riposo prevalga il buon senso»

● **MINERVINO.** Tiene banco la vicenda della chiusura della Rssa di Minervino "Opere pie riunite Corsi Falconi Bilanzuoli". Numerosi gli interventi da parte di forze politiche di maggioranza e opposizione dopo la notizia che la Regione Puglia ha dato avvio al procedimento di revoca dell'autorizzazione al funzionamento della struttura. Si registra l'intervento del presidente del comitato Minervino Sana, Michele Castrovilli sulla stessa lunghezza d'onda dei precedenti a sostegno della sopravvivenza della casa di riposo. "La notizia dell'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione della RSA "Madre

Clelia Merloni" da parte del dirigente regionale competente - dice Castrovilli - ha provocato nella cittadinanza una confusione emotiva: delusione, sconcerto e probabilmente in alcuni rancore poiché le obiezioni fatte hanno riguardato un istituto che da sempre è considerato un pilastro della storia e simbolo dell'identità di questa comunità. Abbiamo ritenuta giusta l'indicazione del vescovo Mons. Luigi Mansi di sospendere giudizi; confidando che tutte le parti abbiano agito in buona fede, auspichiamo che venga fatta luce, pur nella complessità della vicenda, da chi di competenza nell'interesse e a tutela dei pazienti e per

la salvaguardia dei posti di lavoro". E dunque: "Siamo preoccupati - prosegue Castrovilli - Minervino da troppi anni, è condizionata da problemi sociali, occupazionali, strutturali e infrastrutturali che inevitabilmente costringono i cittadini ad allontanarsi dalla propria zona, con inevitabili disagi specie nelle categorie più vulnerabili. Riteniamo quindi che debba proseguire il potenziamento dei servizi sanitari territoriali". La conclusione: "Accogliamo l'invito del Consiglio Pastorale nell'intraprendere in forma coordinata e con la partecipazione delle organizzazioni civiche cittadine, azioni tese alla salvaguardia di un servizio sanitario territoriale a favore degli anziani". Intanto, come detto, sono state raccolte 3500 firme contro la chiusura nel corso dell'iniziativa promossa a Minervino da Anna Tancorre che ha visto scendere in campo i dipendenti della struttura, insieme alle famiglie degli ospiti e a tanti cittadini in segno di solidarietà. [f.mat.]

Canosa, domani l'iniziativa «Un inverno senza fine»

■ **CANOSA.** "Un inverno senza fine". È il titolo dell'istant book che sarà presentato a Canosa di Puglia domani, sabato 20 giugno, alle 19.30, a Palazzo Iliceto. L'autore è il 36enne canosino Leonardo Mangini, al suo esordio da scrittore. Neo-avvocato, ha curato il blog "Sciccherie", ha collaborato per varie testate locali on-line ed è stato amministratore di Wikipedia in lingua italiana dal 2006 al 2014. Il libro illustra "come ha reagito l'Italia, unica ed indivisibile per Costituzione, alla pandemia del Covid-19". Mangini ha

cercato di rispondere partendo dal basso: la vita quotidiana di una piccola comunità del meridione, coi suoi spaccati e le sue testimonianze, rivoluzionata dalle gestioni dall'alto con le relative ripercussioni sociali. Ogni piccola esperienza diventa l'anello di congiunzione di quelle grandi diapositive entrate prepotentemente nell'immaginario collettivo. Ad emergere dal diario di bordo di una strana e lunga stagione è una realtà inedita, seppur composta da vizi e contraddizioni ancor più marcate. Ma da meno rumorosi virtuosismi del singoli. [an.nor.]

BISCEGLIE L'OPERAZIONE IN COLLABORAZIONE TRA COMUNE E «LA PULITA & SERVICE»

Disinfestazioni e derattizzazioni il calendario degli interventi

● **BISCEGLIE.** Fitto calendario di disinfestazioni, derattizzazioni e deblattizzazioni in città. L'Amministrazione Comunale di Bisceglie, di concerto con l'azienda deputata al servizio La Pulita & Service" ha predisposto un fitto calendario di interventi di disinfestazione sul territorio comunale che si protrarrà per tutta l'estate. A giugno il calendario delle attività prevede dieci mattinate dedicate alla disinfestazione antilarvale per coprire tutto il territorio comunale con l'obiettivo di evitare la proliferazione di insetti. Sempre a giugno è prevista la disinfestazione antialare adulticida il 25, dalle ore 23 alle 5.30 del giorno successivo, e tre operazioni di derattizzazione il 22, 23 e 24 giugno.

A luglio si procederà alla deblattizzazione dal 20 al 24 luglio, dalle 6 alle 10 e sarà ripetuta la disinfestazione antialare adulticida il 16 e il 30, dalle ore 23.30 alle 5.30 del giorno successivo. La derattizzazione sarà eseguita dal 20 al 22 luglio. Ad agosto la deblattizzazione dal 25 al 29, la disinfestazione antialare adulticida il 4, 11 e 25; la derattizzazione dal 25 al 27. Si proseguirà anche a settembre con deblattizzazione e derattizzazione per 5 giorni consecutivi, dal 7 all'11 e la disinfestazione antialare adulticida il 10

sinfestazione adulticida si raccomanda alla cittadinanza di tenere chiuse porte e finestre delle proprie abitazioni e di non lasciare all'aperto generi alimentari e indumenti. Tutti i prodotti utilizzati sono regolarmente autorizzati dal Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici, tutti appartenenti alla nuova generazione per la cura dell'ambiente e la tutela della salute pubblica.

"Con interventi ripetuti e costanti, già calendarizzati per un'opportuna e strategica pianificazione, puntiamo a garantire un ottimo livello di igiene sul territorio comunale ed evitare disagi a cittadini e turisti che soggiogneranno nella nostra Città in estate", dice l'assessore all'igiene Angelo Consiglio. "L'emergenza Covid ha ritardato gli interventi ma c'è

IL PROGRAMMA

Nel mese in corso sono
programmate
10 operazioni

un impegno significativo dell'Amministrazione Comunale a cui deve corrispondere anche quello dei cittadini - aggiunge il sindaco Angelantonio Angarano - chiediamo loro di rispettare scrupolosamente giorni e orari di conferimento dei rifiuti, di non abbandonare spazzatura in strada, di prestare attenzione ad evitare ristagni di acqua nei condomini e nelle proprietà private. Solo collaborando possiamo raggiungere un obiettivo comune"

BARLETTA

IL PALAZZO DELLA DISFIDA

PENULTIMATUM

In assenza di un atto volontario, il sindaco Cannito pare intenzionato a procedere alla revoca dell'incarico

IL VALZER DEL DELIBERE

Dal «no» (12 giugno) all'esercizio della prelazione da parte del Comune al «sì» (17 giugno): «ripensamento» in cinque giorni

«Dimissioni? Non se ne parla»

L'assessore Lasala: mandiamo tutte le carte in Procura, così sarà fatta chiarezza

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** Al momento siamo ai «penultimatum»: il sindaco Cosimo Cannito ha chiesto all'assessore alla Polizia municipale, Michele Lasala, di dimettersi, pena la revoca dell'incarico.

L'assessore ha replicato che non ci pensa nemmeno. Così i «pontieri» della parte politica vicina allo stesso Lasala l'altra sera hanno ottenuto le classiche venti-quattro ore di «riflessione» in un incontro col primo cittadino per provare a venir fuori dal braccio di ferro che rischia di affondare la Giunta. «Riflessione» che (salvo proroghe) dovrebbe essere terminata ieri sera. Con quali esiti, al momento, non si sa.

Nel frattempo, l'assessore Lasala si difende e contrattacca: «Mandiamo tutta documentazione in Procura, a Trani, così sarà fatta finalmente chiarezza». E in una lettera al sindaco Cannito scrive così: «Ritenendo di avere l'animo sereno e sgombrato da ogni ombra, Le chiedo di trasmettere tutto l'incartamento di questa vicenda alla Procura della Repubblica di Trani, perché indaghi su eventuali illeciti che sarebbero stati commessi nella compravendita del citato appartamento o sugli atti comunali ad esso collegati, avendo già io dato mandato ai miei avvocati di procedere alla tutela della mia reputazione, trasparenza e onorabilità».

L'assessore Lasala, che ha studiato la linea difensiva con l'avvocato Silvio Giannella (come il sindaco Cannito, ha militato a lungo nelle fila del Partito socialista), ha sostenuto in varie occasioni che il capo dell'Amministrazione comunale era a conoscenza del suo coinvolgimento diretto nella compravendita dell'appartamento sopra la Cantina della Disfida, in via Cialdini, e non avrebbe eccepito alcunché.

L'immobile trecentesco è sotto tutela della Soprintendenza. Per tale ragione, lo studio notarile barlettano presso il quale si stava perfezionando la compravendita ha notificato tutto al Comune, titolare del diritto di prelazione, Codice dei Beni culturali alla mano. Il 12 giugno l'Amministrazione comunale (Lasala assente alla seduta) ha ritenuto di nessun interesse l'ipotesi di acquisto dell'immobile (196 metri quadrati per 205 mila euro), rinunciando quindi all'esercizio del diritto di prelazione. Tutto risolto?

No. Il «convincimento» cambia repentinamente nella stessa giornata (venerdì 15 giugno) della pubblicazione di un articolo della *Gazzetta* sulla vicenda. Di lì all'approvazione di un ordine del giorno

all'unanimità dei consiglieri comunali nella stessa serata di lunedì (l'assemblea era convocata per la solita informata di riconoscimenti di debiti fuori bilancio) e il dietrofront circa l'esercizio del diritto di

sua lettera al sindaco Cannito: «Ritengo doveroso da parte mia rappresentarLe tutta l'amarezza che mi sta provocando la vicenda dell'acquisto dell'appartamento in questione. Innanzitutto è opportuno che venga chiarito anche ufficialmente che la compravendita è avvenuta tra privati e che sono state rispettate tutte le procedure di legge per l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli enti pubblici che ne hanno diritto, tant'è che la Soprintendenza di Foggia in data 14 aprile 2020 ha trasmesso gli atti al Comune di Barletta per dichiarare se intendeva esercitare o meno il diritto di prelazione su tale appartamento».

E poi: «La Giunta Comunale con delibera del 12 giugno dichiarava che non sussistevano interessi per l'acquisto di tale appartamento e che non vi erano risorse in bilancio per procedere a tale acquisto, peraltro in linea con recenti deliberazioni adottate in casi simili a quello

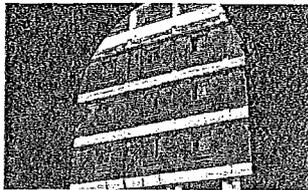
in esame. È sorta una feroce polemica sull'acquisto da me effettuato, al punto di adombrare l'esistenza di macchinazioni e illeciti nel compimento di tale attività, vedasi per esempio la pubblica dichiarazione del tenore che segue "qualcuno, ancora una volta, voleva mettere le mani sul patrimonio storico culturale di Barletta ma gli è andata male. Guarda caso questa volta le mani erano quelle dell'assessore Michele Lasala". Alcuni consiglieri comunali hanno chiesto la revoca della citata delibera, mettendo in evidenza che la persona interessata era un assessore comunale del quale pur non avendo fatto il nome non era difficile capire che fossi io».

Ancora: «Unitamente alla revoca della citata delibera di giunta mi è pervenuta la richiesta di dimissioni o minaccia di revoca della carica di assessore, così alimentando la convinzione che in questa vicenda vi sia qualcosa di illecito. Personalmente non ho problemi se il Comune di Barletta vorrà acquistare questo appartamento, perché non ho alcun particolare interesse da soddisfare se non quello di compiere un acquisto di un appartamento su cui era affisso uno striscione con la scritta "Si vende" da circa quattro anni, ma quello che non posso e non devo tollerare è la diffamazione in atto e le calunnie sul mio operato, peraltro con macroscopica evidenza utilizzate da alcuni avvoltoi che aleggiavano già sul Palazzo di Città pronti a lanciarsi famelici sulle spoglie dell'amministrazione comunale».

Di qui, la conclusione: «Si inviino tutte le carte in Procura e si vedrà».



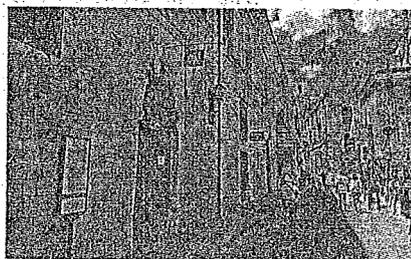
Il sindaco Cosimo Cannito



BARLETTA Palazzo di Città (Foto Calverco)



L'assessore Michele Lasala



Il palazzo della Disfida, in via Cialdini

pelazione da parte del Comune (messo nero su bianco nella delibera di mercoledì 17 giugno) il passo è stato breve. Anzi, brevissimo.

Scriva ancora l'assessore Lasala nella

BARLETTA PARLANO PIERLUIGI SASSI, ANDREA CAMAIORA E GIANNI VETRUGNO

«Timac, passo importante nella tutela dell'ambiente»

● **BARLETTA.** «Passo importante nella tutela dell'ambiente dell'area industriale di Barletta: Timac Agro è stata autorizzata a potenziare ulteriormente una nuova misura di messa in sicurezza operativa della falda. Il nuovo impianto, che sarà completato in pochi mesi, intercetterà le acque inquinate de

lla falda che caratterizzano l'area industriale e che, giungendo a valle nello stabilimento di fertilizzanti di via Trani, saranno prelevate dalla falda, trattate per rimuovere le sostanze inquinanti e reimmesse nel flusso di falda».

Lo sottolineano Andrea Camaiora (responsabile delle relazioni esterne dell'azienda) e Gianni Vetrugno (direttore dello stabilimento).

«La determinazione - proseguono - giunta con atto dirigenziale numero 193/2020 del Servizio Bonifiche e pianificazione della Regione, è stata approvata all'unanimità dagli enti (Arpa, Asi, Provincia, Comune). Con la soluzione adottata, Timac Agro è una tra le prime aziende in Puglia che adotta una soluzione così innovativa».

Dice l'ing. Pierluigi Sassi, amministratore delegato di Timac Italia: «È una certezza in più, un punto fermo, un potenziamento del servizio ambientale di cui Timac Agro si è fatta carico a beneficio della comunità locale. Il nuovo impianto ha un funziona-

mento simile a una lavatrice rispetto alle sostanze inquinanti che caratterizzano l'intera area industriale di Barletta: le preleva a valle dello stabilimento, le tratta, le bonifica e le reimmette in falda a monte rispettando le scrupolose indicazioni ricevute da Arpa Puglia; anche per mantenere sotto controllo il cuneo salino proveniente dal mare».

«L'impianto rappresenta un importante costo per l'azienda: 350 mila euro, senza contare gli oltre 60 mila euro all'anno dei costi di gestione. Somme che, aggiunte ai tre milioni e mezzo di euro già spesi in questi anni da Timac, fanno sfiorare l'enorme

cifra di 4 milioni di euro. «Sono risorse ingenti dedicate alla gestione ambientale - aggiungono Camaiora e Vetrugno - che dimostrano ora più che mai che Timac sente forte l'attaccamento a Barletta e che intende continuare ad investire su questo sito. D'altro canto, sebbene questa nuova misura di contenimento dell'inquinamento vada nella direzione di migliorare la tutela ambientale della zona industriale di Barletta, non si può dimenticare che rimane ancora aperta la questione sollevata da ben 1459 giorni dal primo studio CNR/IRSA su chi sia il vero inquinatore della falda».

SANITÀ ANDRANNO A RADIOTERAPIA DEL «DIMICCOLI» E AL BLOCCO OPERATORIO DEL «BONOMO»

Due acceleratori a Barletta e un nuovo robot ad Andria

● Due acceleratori lineari di ultima generazione in sostituzione di quelli attivi presso l'Unità operativa complessa di Radioterapia dell'ospedale Dimiccoli di Barletta e un robot per le attività chirurgiche dell'ospedale Bonomo di Andria. La Asl Bt punta sull'alta tecnologia: «abbiamo le professionalità e i finanziamenti che ci permettono di fare oggi investimenti sull'ammodernamento delle nostre apparecchiature tecnologiche - dice Alessandro Delle Donne, Direttore Generale della Asl Bt - abbiamo avviato tutte le procedure amministrative necessarie per procedere con l'acquisto e daremo conto, come è nostra abitudine, di tutti i passaggi più salienti per arrivare all'obiettivo».

Con delibera n. 1096 del 12 giugno è stata avviata la consultazione preliminare di mercato per l'acquisizione di un sistema di chirurgia miniminvasiva robotica da destinare al blocco operatorio dell'ospedale Bonomo di Andria mentre con delibera n. 1097 del 16 giugno è stato approvato il progetto di acquisto di 2 acceleratori lineari in sostituzione di quelli in dotazione presso l'Unità operativa di Radioterapia dell'Ospedale Dimiccoli di Barletta.

«In entrambi i casi è stato fatto un studio di Health Technology Assessment per la valutazione del rapporto fra costi e benefici - continua Delle Donne - e le valutazioni emerse hanno supportato tecnicamente la scelta strategica di puntare sull'ammodernamento tecnologico».

«Le attività svolte dalla Radioterapia di Barletta, diretta dalla dottoressa Santa Bambace - aggiunge Delle Donne - sono già di altissimo livello e in continua evoluzione rispetto alle tecniche utilizzate e alle possibilità di cura proposte, ma certo le apparecchiature tecnologiche devono essere ammodernate e sono sicuro che sistemi ancora più avanzati e moderni potranno dare una ulteriore spinta alle attività di cura».

«Su Andria invece la prospettiva di dotare il blocco operatorio di un sistema robotizzato rientra in un progetto più ampio di potenziamento dell'at-



TECNOLOGIA Un passo molto importante

tività chirurgica che è già cominciata qualche anno fa con la nomina del dottor Enrico Resini direttore della Chirurgia generale e del dottor Armando Rapanà direttore della Neurochirurgia - aggiunge il Direttore Generale - e che continua con l'attivazione a brevissimo della nuova Urologia diretta dal dottor Luigi Cormio. I lavori sono alle battute finali e tra pochissimo potremo contare su un reparto nuovo, con un numero di posti letto adeguato che permetterà di potenziare anche l'attività chirurgica».

«Il Covid non ci ha fermato - conclude Delle Donne - abbiamo certo risposto all'urgenza ma gli uffici hanno continuato a lavorare per poter riprendere a stretto giro tutti i nostri progetti sul territorio. Sono tanti i cantieri attivi e a breve saremo in grado anche di presentare servizi nuovi anche sul Presidio Territoriale di Assistenza di Trani».

USCITA DAL COVID 19

COME SI ORGANIZZA LA CHIESA

EUCARISTIA AGLI INFERMI

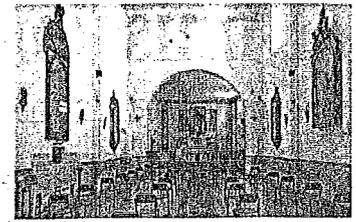
«È possibile visitare gli ammalati facendo portare a loro la Comunione anche da parte dei ministri straordinari»

PER I SANTI NIENTE FOLLA

«Per le feste patronali e parrocchiali solo celebrazioni liturgiche, come previsto dalla Conferenza episcopale pugliese»

«È possibile celebrare le prime comunioni»

Le nuove disposizioni dell'arcivescovo mons. Leonardo D'Ascenzo



1. PREGHIERE
2. E FEDE
3. L'intorno della chiesa di san Filippo Neri a Baitella

● **TRANI.** Sono state rese pubbliche le nuove disposizioni dell'arcivescovo Mons. Leonardo D'Ascenzo, quali «aggiornamento e integrazione del decreto arcivescovile del 14 maggio».

LA FIRMA DEL DOCUMENTO - Il documento, firmato oltre che dall'arcivescovo anche dal cancelliere don Francesco Mastrulli, tiene conto del decreto, contenente il Protocollo siglato dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e dalle Autorità governative italiane e le disposizioni applicative diocesane, relativi alla ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo a partire dal 18 maggio 2020; decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 giugno; ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Puglia del 10 giugno 2020, miglioramento della situazione epidemiologica del contagio da Covid-19 nel territorio nazionale e, in

particolare, il positivo andamento nella Regione Puglia così come rilevato dal Coordinamento regionale emergenze epidemiologiche.

CELEBRARE LE PRIME COMUNIONI

Il documento prevede che: «è possibile la celebrazione delle Prime Comunioni nel rispetto delle norme di sicurezza previste: le date siano individuate liberamente dai parroci secondo le necessità particolari, avendo cura di riservare per i fanciulli un congruo tempo di preparazione immediata alla ricezione dell'Eucaristia»; «permessa, in osservanza delle misure sanitarie, la partecipazione alle celebrazioni eucaristiche presso le cappellanie degli Istituti di vita consacrata anche a quanti non dimorano abitualmente nella casa religiosa»; «consentite le celebrazioni eucaristiche nelle chiese cimiteriali secondo le normative vigenti» e «consentiti incontri

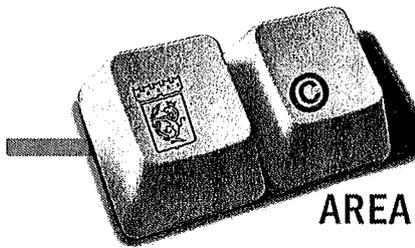
a carattere formativo e culturale nel rispetto delle distanze sociali e delle altre misure di contenimento, tenuto conto della capienza massima dello spazio chiuso che non potrà comunque superare le 200 persone; laddove ci fosse la disponibilità di spazi esterni, li si prediliga, tenendo conto che all'aperto il numero massimo consentito di persone partecipanti è di 1000 unità».

È POSSIBILE VISITARE GLI INFERMI E DARE L'EUCARESTIA - L'arcivescovo inoltre fa sapere che: «È possibile visitare gli infermi recando loro l'Eucaristia anche da parte dei ministri straordinari della Comunione, debitamente muniti dei dispositivi di sicurezza, previo consenso esplicito degli interessati o dei loro familiari» e «de feste patronali e parrocchiali si limitino alle sole celebrazioni liturgiche, come previsto dalla nota delle Conferenze

Episcopale Pugliese del 20 maggio 2020; qualora si preveda di celebrare l'Eucaristia in spazi aperti, si comunichi tale intenzione al Vicario episcopale di zona e, laddove fosse necessario, si richieda l'apposita autorizzazione dalle autorità civili».

CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI ECCLESIASTICI

-La conclusione: «È possibile convocare gli organi collegiali degli Enti ecclesiastici (Parrocchie, Arciconfraternite, Confraternite, Associazioni) nel rispetto della distanza interpersonale di sicurezza e delle altre misure sanitarie» mentre «per eventuali proposte estive per i ragazzi si faccia riferimento alle indicazioni fornite dal Servizio di Pastorale Giovanile, nel rispetto delle linee guida offerte dalla Regione Puglia circa i servizi per l'infanzia e l'adolescenza».



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

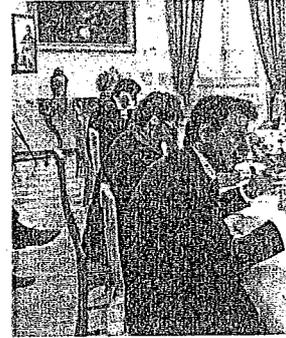
NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

IL PAESE GIALLOROSSO
LE STRATEGIE DELLA POLITICA

APERTURA TEDESCA

La Merkel: «Non dobbiamo permettere che la pandemia crei forti squilibri economici e produca una divisione profonda»

ROMA
Conto agli
Stati generali
in corso a
Villa Doria
Pamphij



Un asse Mattarella-Conte

«Usare subito i fondi Ue»

Oggi il vertice. L'Ue divisa punta all'intesa sul Recovery fund entro luglio

● **ROMA.** L'Italia deve farsi trovare preparata all'appuntamento con l'Europa dopo il fortissimo lavoro diplomatico fatto per convincere Bruxelles della necessità di finanziare la ripresa. Per questo servono risposte concrete e in tempi rapidi. Ne è convinto il presidente Giuseppe Conte, impegnato negli Stati Generali, e ne è convinto il capo dello Stato Sergio Mattarella, che al Colle ha ricevuto i rappresentanti del governo, come tradizione alla vigilia di un vertice europeo. Un summit, quello di oggi, che non sarà risolutivo ma rappresenterà piuttosto una tappa in vista dell'appuntamento (o, più probabilmente, degli appuntamenti) di luglio. Ai quali però l'Italia deve arrivare pronta. Un tema affrontato dallo stesso Conte durante l'ora e un quarto di colloquio al Colle al quale hanno partecipato i ministri degli Esteri, dell'Economia e degli Affari europei Luigi Di Maio, Roberto Gualtieri e Vincenzo Amendola, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Riccardo Fraccaro. Proprio durante la sua introduzione Conte, secondo quanto si è appreso, ha posto il problema dell'utilizzo dei fondi europei, insistendo molto su quella che ha definito una «sfida» considerando le difficoltà incontrate in passato nell'assorbire i fondi di coesione.

La posizione del premier ha trovato ovviamente d'accordo il capo dello Stato ed è suonata alle orecchie di molti anche come un messaggio a parte della sua coalizione di governo. Se infatti dal Recovery fund potrebbe arrivare una pioggia di miliardi per l'Italia, i tempi, com'è noto, saranno piuttosto lunghi. Ammesso che tutto vada come si sono augurati sia il commissario all'Economia Paolo Gentiloni che la cancelliera tedesca Angela Merkel: un accordo cioè entro luglio per rendere realmente disponibili i fondi del Next Generation Eu si dovranno aspettare i primi mesi del 2021. In mezzo c'è solo il Mes sanitario (con i suoi 36 miliardi quasi a tasso zero già disponibili) e le resistenze all'interno dei Cinquestelle

nei confronti dei quali continua il pressing dell'altra parte della coalizione di governo, ovvero del Pd.

Diverso il clima al Colle, dove chi è vicino al dossier parla di totale sintonia sui temi e, soprattutto, sulla necessità di stringere i tempi. Nonostante nel pomeriggio fosse trapelata una lettura dell'incontro diversa. Un colloquio cioè durante il quale Mattarella avrebbe spronato il governo, chiedendogli più concretezza e rapidità nelle risposte per l'utilizzo dei fondi Ue. Lettura poi corretta dalle stesse fonti che hanno precisato come sia stato in realtà il premier a parlare dell'utilizzo dei fondi.

Quel che è certo è che durante la riunione è emersa la soddisfazione per il fatto che le iniziali posizioni dell'Italia sugli aiuti ai singoli Paesi siano divenute patrimonio comune in Europa. Tanto che la stessa Merkel, intervenendo al Bundestag in vista del

semestre tedesco di presidenza europea, ha definito il Recovery Fund «uno strumento doveroso e urgente» per garantire «convergenza, competitività e coesione nel lungo periodo»:

«Non dobbiamo permettere - ha detto - che la pandemia crei forti squilibri economici e produca una divisione profonda in Europa».

Le divisioni però ci sono e l'incontro di oggi, ancora in videoconferenza, non riuscirà, certo ad appianarle. Più possibilità, spiega chi segue il dossier, potrà avere il vertice del 9 luglio, il primo de visu, che sarà quasi certamente seguito da un altro summit straordinario. Le trattative da remoto, del resto, sottolineano le fonti, sono quasi impossibili: sono le centinaia di bilaterali incrociati, tra leader e tra sherpa, che hanno luogo durante i vertici a determinare la possibilità di giungere ad un compromesso.

IL DL DELLA DISCORDIA CONFRONTO AL VIMINALE. NUOVO INCONTRO LUNEDÌ

Sicurezza, Lamorgese media Crimi: «No allo smantellamento»

Salvini protesta: «La cancellazione aiuta la criminalità»

● **ROMA.** Fumata nera al Viminale dopo la riunione di maggioranza sulle modifiche ai decreti sicurezza. Un'ora e mezzo di confronto - sulla base di un testo presentato dalla ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese - non ha cambiato le posizioni di partenza, con il capo politico e viceministro Vito Crimi a respingere le richieste di Pd, Leu e Iv di smantellare i provvedimenti-bandiera firmati da Matteo Salvini. Un nuovo incontro è in programma lunedì per cercare di arrivare ad una sintesi che non si annuncia semplice. Intanto, continuano ad intensificarsi le partenze dalle coste africane.

La posizione dei Cinquestelle - che governavano insieme a Salvini all'epoca dei decreti - non è cambiata: si può intervenire solo sulle parti del testo oggetto dei rilievi del capo dello Stato, Sergio Mattarella. E cioè, riducendo le megamulte fino ad un milione di euro per le navi che soccorrono migranti (ripristinando quelle fino a 50mila euro), annullando la confisca dell'imbarcazione ed intervenendo sulla causa di non punibilità per la «particolare tenuità del fatto» alle ipotesi di resistenza, oltraggio, violenza e minaccia a pub-

blico ufficiale ripristinando la discrezionalità del magistrato.

Un approccio che non accontenta Pd, Leu ed Iv. Il viceministro dell'Interno dem Matteo Mauri lo dice chiaro: «Noi lavoriamo per azzerare gli effetti negativi dei decreti Salvini».

Posizione condivisa dall'esponente di Leu presente, Federico Fornaro.

La ministra Lamorgese - come già per la regolarizzazione poche settimane fa - ha cercato una mediazione proponendo un testo che mira a tenere conto delle diverse posizioni in campo e che prevede, tra l'altro, oltre

all'intervento sui punti segnalati da Mattarella, l'ampliamento dei permessi speciali. Per ora i Cinquestelle non ci stanno ma il confronto riprenderà già lunedì e sarà serrato - anche quotidiano - per arrivare a portare un testo in cdn entro giugno.

Critica l'opposizione, con Salvini in testa. Cancellare i decreti, sostiene, «è un altro schiaffo a danno degli italiani, a partire da sindaci e Forze dell'Ordine. Festeggiano i delinquenti come mafiosi e scafisti. Il governo annuncia di voler calare le braghe e subito si moltiplicano le partenze: circa 600 clandestini salpati verso l'Italia nelle ultime ore».

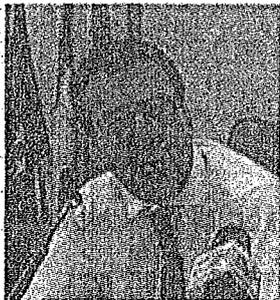
BRACCIO DI FERRO EMENDAMENTO DEL PD. LA CATALFO: NON CAMBIA NULLA

Contratti a termine è muro dei 5Stelle

● **ROMA.** Contratti a tempo più flessibili. L'idea di allentare ancora i paletti previsti per i lavoratori precari, allungando almeno un po' lo stop all'obbligo di causale in caso di proroga o rinnovo, si fa largo ma rischia di dividere una volta di più la maggioranza. Le conseguenze sul mondo del lavoro del lockdown dovuto al Covid preoccupano il governo ma una ulteriore revisione delle misure del Dignità, provvedimento bandiera del M5S, vede i pentastellati alzare un muro. «C'è la norma nel decreto rilancio, non si va oltre», dice la ministra del Lavoro e esponente 5S Nunzia Catalfo, che invita a concentrarsi su altri fronti.

Con l'ultimo maxi provvedimento economico, l'Esecutivo ha già stabilito una deroga per i contratti a termine: fino al 30 agosto possono essere rinnovati, o prorogati, senza dover mettere nero su bianco la cosiddetta causale, vale a dire le motivazioni che giustificano la scadenza. E lo stesso titolare del Tesoro ha aperto alla possibilità di «estendere ulteriormente» il regime temporaneo. In Parlamento, dove il decreto legge è all'esame per la conversione, Pd e Iv puntano proprio in questa direzione: i Dem hanno presentato un emendamento che chiede di poter fare a meno dei vincoli fino alla fine dell'anno. «Va immediatamente sospesa la norma Di Maio sui contratti a tempo determinati prevista dal Dignità», avverte Camillo D'Alessandro, capogruppo di Italia Viva in Commissione Lavoro a Montecitorio.

Le votazioni sul Dl Rilancio procedono a rilento: ieri la conferenza dei capigruppo della Camera ha deciso di far slittare l'approdo in Aula al 29 giugno. E dunque nel merito di molti capitoli non si è ancora entrati ma - secondo quanto viene riferito da fonti parlamentari - sarebbe in corso una mediazione all'interno della maggioranza: tra le ipotesi sul tavolo, quella di prolungare lo stop alle causali a fine novembre così come si starebbe lavorando all'ipotesi di bloccare ulteriormente i licenziamenti almeno fino a metà ottobre. A stemperare le possibili tensioni arriva a fine giornata anche una nota congiunta di via XX Settembre e del ministero del Lavoro dove si sottolinea come si «lavori in modo congiunto alle misure necessarie a sostegno delle imprese e dell'occupazione».



EX MINISTRO Matteo Salvini

L'ACCUSA

«Alcuni magistrati - certamente una minoranza - hanno svelato una modestia etica tale da far crollare la fiducia dei cittadini nella Giustizia»

L'INVITO

«La fedeltà alla Costituzione è l'unica richiesta ai servitori dello Stato. L'unica fedeltà alla quale attenersi e sentirsi vincolati»

Il monito del Colle alle toghe «Necessario tornare credibili»

il presidente avverte: non mi si strattoni e si rifletta sui limiti dei miei poteri

● **ROMA.** Le inchieste della procura di Perugia sul «caso Palamara» hanno trasmesso l'immagine di «una magistratura china su stessa, preoccupata di costruire consensi a uso interno, finalizzati all'attribuzione di incarichi». Alcuni magistrati - certamente una minoranza - hanno svelato una «modestia etica» tale da far crollare la fiducia dei cittadini nell'intero mondo della Giustizia. È quindi l'ora di riformare severamente il Consiglio Superiore della Magistratura, di tornare al principio fondamentale di fedeltà alla Costituzione, di trovare uno scatto di reni per far recuperare «credibilità» alla magistratura che rischia, in questa sua caduta d'immagine, la sua autonomia e indipendenza. È durissimo il «j'accuse» del presidente della Repubblica che non fa sconti alle toghe e, dal suo doppio ruolo di capo dello Stato e presidente del Csm, in un complesso discorso dal Quirinale parla espressamente di «anno difficile» per il mondo della Giustizia.

Le conversazioni intercettate - e pubblicate - che hanno messo a nudo distorsioni, brame di potere e ferocissime lotte intestine al Csm, hanno turbato nel profondo Sergio Mattarella che ieri ha efficacemente illuminato le differenze che separano il «correntismo» che infesta l'organo di autogoverno dei ma-

gistrati dall'etica e l'attaccamento al dovere che ha pervaso alcuni «servitori dello Stato» uccisi negli anni '80 dal terrorismo e dalla mafia. Commemorando gli anniversari dell'uccisione dei magistrati Nicola Giacumbi, Girolamo Minervini, Guido Galli, Mario Amato, Gaetano Costa e Rosario Livatino, il presidente ha inviato un monito alle toghe di oggi: «la fedeltà alla Costituzione è l'unica fedeltà richiesta ai servitori dello Stato. L'unica fedeltà alla quale attenersi e sentirsi vincolati». Un messaggio che parrebbe scontato ma che invece è necessario inviare per Mattarella, visto che l'inchiesta di Perugia «fornisce la percezione della vastità del fenomeno e fa intravedere un'ampia diffusione della grave distorsione sviluppatasi».

Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro Alfonso Bonafede che ha in mano anche la spinosa riforma della Giustizia: «ogni intervento riformatore che stiamo per portare avanti, dalla riduzione dei tempi del processo alla revisione dell'ordinamento giudiziario, deve mirare a consegnare al cit-

tadino una giustizia, non soltanto più efficiente e celere, ma anche e soprattutto più credibile attraverso il recupero della fiducia nella magistratura». Ma a dare con grande forza il senso della degenerazione che l'ambiente vive in queste settimane è stato il vice presidente del Csm David Ermini: «de garantisco, signor Presidente, che l'ab-



IN PRIMA LINEA Il presidente Sergio Mattarella

brutimento etico dell'ordine giudiziario ha nell'attuale Csm l'avversario più tenace e inflessibile. Contrastare ogni scoria correntizia e mantenere l'autogoverno nel solco tracciato dalla Carta costituzionale è già ora e ancor più lo sarà nei mesi a venire il nostro quotidiano assillo», ha assicurato dal Qui-

rinale.

Nelle pieghe di questo severo discorso dedicato alla Giustizia il presidente trova anche spazio per una puntualizzazione che probabilmente non avrebbe mai pensato di dover ripetere a cinque anni dalla sua elezione al Colle. È che suona più o meno così: basta stratonarmi, chiedermi interventi di ogni tipo e genere che esulano dai miei poteri, io non ho la minima intenzione di espanderli sfruttando alcune debolezze della politica. «Si odono talvolta - ha detto Mattarella con un sottile «understatement» - esortazioni, rivolte al Presidente della Repubblica, perché assuma questa o quell'altra iniziativa, senza riflettere sui limiti dei poteri assegnati dalla Carta ai diversi organi costituzionali. In questo modo si incoraggia una lettura della figura e delle funzioni del Presidente difforme da quanto previsto e indicato, con chiarezza, dalla Costituzione». E, soprattutto, non intendeva prima e non lo intenderà neanche nel prossimo futuro «ampliare» i poteri del Quirinale. «Non esistono motivazioni contingenti che possano giustificare l'alterazione della attribuzione dei compiti operata dalla Costituzione: qualunque arbitrio compiuto in nome di presunte buone ragioni aprirebbe la strada ad altri arbitri, per cattive ragioni».

ALTA TENSIONE IN BALLO LA DATA UNICA PER REGIONALI E REFERENDUM FISSATA AL 20 SETTEMBRE

Il pasticcio al Senato sull'«election day» manca il numero legale: stop alla fiducia

Si annullato per un errore tecnico nel computo. Si rivota oggi

● **ROMA.** L'«election day» è legge. Anzi no: Il voto di fiducia al Senato sul dl elezioni è stato annullato a causa della mancanza del numero legale dei presenti in Aula. Lo si è appreso solo a tarda ora dai gruppi parlamentari di maggioranza e opposizione che avevano allertato i loro senatori. Ieri erano presenti in Aula 149 parlamentari, ma l'asticella del numero legale sembra essere quella di 150 presenze. E su questo la presidenza di Palazzo Madama ha fatto le verifiche riscontrando un errore nel computo dei congedi. Un errore definito tecnico che comporterà una nuova votazione questa mattina. Un precedente simile risale ad una seduta del 1989. Eppure nel pomeriggio le cose erano andate diversamente con il via libera che sanciva l'accorpamento tra regionali e referendum il prossimo 20 settembre, con l'opposizione che non ha partecipato al voto. Numeri che avevano già fatto fibrillare la maggioranza visto che al momento del voto i presenti erano 149, sul filo del numero legale.

Una voto, poi annullato, giunto al termine di una giornata segnata dall'ennesima bagarre nell'Aula di Palazzo Madama, con l'esordio di una sorta di «Var», in un ramo del Parlamento italiano.

Tutto scoppia all'ora di pranzo: durante l'esame del provvedimento, il leghista Roberto Calderoli chiede la parola per proporre



PRESIDENTE E. Casellati

all'Aula di pronunciarsi sul rinvio dei lavori, in modo da allungare i tempi. Il voto per alzata di mano premia l'ex ministro del Carroccio. Immediata la richiesta di una controprova, stavolta con voto elettronico, che però dà esito opposto. Da qui la bagarre. Tanti i senatori del centrodestra protestano, chiedendo la verifica dell'ultima votazione, a loro avverso.

In un clima di scontro, la presidente di Palazzo Madama decide quindi di sospendere la seduta per verificare con calma l'accaduto. E qui entra in campo, per la prima

volta, in un ramo del Parlamento, una sorta di «Var». Proprio Forza Italia avanza la richiesta che vengano esaminate le immagini del circuito chiuso per controllare chi fosse effettivamente presente al momento del primo voto. Insomma, i Questori e gli assistenti parlamentari, finiscono per ricostruire l'accaduto grazie a una vera «prova tv».

Una decisione che ha una coda polemica. Ironico il commento di Matteo Renzi: «Senza andare al Var possiamo dire che molti erano al bar ma non considero questo un incidente, succede. Siamo caduti nella trappola mensile di Calderoli». Acido, invece, il capogruppo leghista, Massimiliano Romeo, critico, seppure implicitamente, nei confronti della presidenza per la gestione dell'Aula: «Rispettiamo il risultato e l'approfondimento svolto dai Questori, sappiamo che sono state visionate le immagini, per cui non abbiamo motivo per dubitare su quanto proclamato. Però - attacca Romeo - siamo amareggiati sul fatto che non ci sia stata corrispondenza tra chi ha votato per alzata di mano e chi ha votato la controprova. È chiaro che c'è stato un lasso di tempo che ha consentito ai senatori della maggioranza di raggiungere le loro postazioni».

Immediata la replica molto dura di Elisabetta Casellati. Poi in serata il colpo di scena: tutto da rifare.

CORONAVIRUS

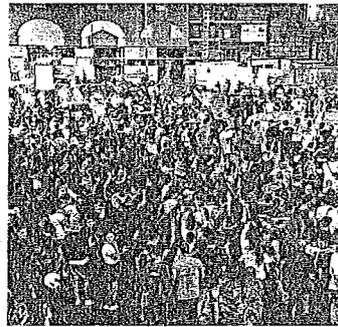
LA PAURA DI UN RITORNO

ASSEMBRAMENTI VIETATI

Festeggiamenti e bagni nelle fontane per la vittoria alla Coppa Italia. Timori per l'aumento dei ricoveri. La Chiesa: l'ambiente si vendica

Napoli, folla di tifosi
E aumentano i contagi

Allarme dell'Oms, polemiche Salvini-De Luca. Monito del Vaticano



NAPOLI Tifosi in piazza alla faccia delle prescrizioni anti-Covid

● Mentre i casi di «positività» da Covid-19 continuano a salire, soprattutto in Lombardia, a fronte di un calo dei decessi, migliaia di supporter si riuniscono in strada a Napoli per i caroselli, bagni nelle fontane prese d'assalto e la stazione Garibaldi gremita per l'attesa del ritorno del treno della squadra, costretto a «deviare» verso un'altra fermata per evitare un bagno di folla. Le scene dei festeggiamenti della gente in piazza a Napoli, dopo la vittoria in finale di Coppa Italia, fanno tornare l'incubo delle

IL SINDACO

«Ha vinto il contagio della felicità, ma anche danni inutili alla città»

prima del lockdown, proprio come successe a Bergamo. Immagini che indignano innanzitutto l'Oms. «Sciaguratamente in questo momento non ce lo possiamo permettere», avverte Ranieri Guerra, direttore aggiunto dell'Organizzazione mondiale della sanità. I costanti inviti alle precauzioni arrivano anche alla luce dei dati recenti, secondo cui torna timidamente a crescere il trend di aumenti dei nuovi malati di Covid negli ultimi sette giorni e, per la prima volta dopo settimane di calo, sale nuovamente il numero di pazienti in terapia intensiva.

«Fa male vedere queste cose - tuona il direttore

aggiunto dell'Oms ricordando «quanto ha contato la partita dell'Atalanta all'inizio dell'epidemia in Lombardia nella diffusione dei contagi. Non vorrei che si ripetesse proprio ora». A parlare di «comportamenti sbagliatissimi» è anche la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, che si rivolge anche ai tifosi: «così - dice - fanno venire molti scrupoli di coscienza a chi ha deciso che poteva essere possibile ritornare al gioco del pallone». Dagli appelli alla cautela si arriva ben presto alle polemiche politiche. «Di fronte ai festeggiamenti di Napoli mi chiedo dov'era De Luca. Sono contento per Gattuso e per Napoli ma qualcosa non ha funzionato. Hanno rotto le scatole per me e i miei selfie, e c'era qualche migliaio di tifosi», attacca il leader della Lega, Matteo Salvini. E il governatore De Luca glissa: «Daremo senza fretta, una risposta congrua a un somaro geneticamente puro. Per il resto, parlando di cose piacevoli, onore a Rino Gattuso e lunga vita al catenaccio». Anche il sindaco di Napoli Luigi De Magistris è intervenuto nel dibattito e dopo un laconico commento («ha vinto il contagio della felicità»), ha difeso i tifosi scesi in piazza: «vista l'impossibilità di andare allo stadio, tema su cui si dovrebbe riflettere perché con le dovute attenzioni e distanziamenti si potrebbe andare, solo chi non conosce Napoli può pensare che dopo una vittoria contro la Juventus di Sarri e di Higuain, i napoletani sarebbero rimasti in casa a esultare tra le quattro mura. Questo non significa che in città c'è superficialità, anche perché ormai dai primi di giugno a Napoli c'è contagio zero e ieri sera in piazza

c'erano solo napoletani».

Al di là dei festeggiamenti napoletani, i timori per una nuova ondata restano: se infatti l'aumento giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia rimane stabile (ma con quasi 20mila tamponi in meno), con un incremento di 333 casi nelle ultime 24 ore, di cui il 64,8% in Lombardia, il centro Studi Gimbe segnala che negli ultimi 7 giorni si registra un incremento di 2.294 nuovi casi di Covid-19, rispetto ai 1.927 della settimana precedente, pari allo 0,9% in più. Le variazioni dei nuovi casi per centomila abitanti oscillano dal +3,8% della Lombardia al -3,9% della Liguria. I malati ricoverati con sintomi scendono invece sotto i tremila e sono stati superati i 180mila guariti. Torna però a salire anche l'incremento giornaliero delle vittime, 66 morti rispetto ai 43 di mercoledì, e dopo settimane in discesa i ricoveri in terapia intensiva dei malati di coronavirus segnano nuovamente un aumento.

Intanto in piena pandemia da Coronavirus, la Santa Sede rilancia la questione della crisi ecologica globale, rimarcando anche - nella chiave che «tutto è connesso» - come la stessa emergenza sanitaria sia lo specchio di squilibri più vasti e che vanno al più presto sanati. Il Tavolo Interdicasteriale della Santa Sede sull'ecologia ha dedicato il documento «In cammino per la cura della casa comune» all'ambiente. «Considerando le connessioni tra le dimensioni economica, finanziaria, ecologica e sociale della crisi attuale», sono indicati «quattro capisaldi per una riflessione etica che contribuisca all'avvento di un nuovo paradigma per lo sviluppo».

Policlínico, 10mila tamponi al giorno
Emiliano: un monitoraggio costante

■ «Il Policlinico di Bari si sta per dotare di una macchina che effettua 10 mila tamponi al giorno, significa avere la possibilità di sostenere in tempi rapidissimi qualunque tipo di innalzamento di dati epidemiologici, aiutando chi deve fare la quarantena e chi deve mettere in quarantena le persone ad avere dati certi sui quali poi fondare le proprie decisioni». Lo ha annunciato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, a margine della visita al cantiere del nuovo padiglione Asclepios 3 nel Policlinico di Bari. «La rete dei laboratori che stiamo mettendo insieme - ha detto Emiliano - potrebbe riuscire in caso di necessità a superare i 10 mila tamponi al giorno, perché 10 mila solo al Policlinico più altri 5-6-7000 che già siamo in grado di fare». Gli ospedali pugliesi «hanno superato l'ondata Covid che noi prevedevamo a 2000 contagiati e invece siamo arrivati a più di 4000 ma abbiamo retto lo stesso» ha evidenziato Emiliano, spiegando che «questa è la nuova frontiera; siccome non possiamo permetterci un nuovo lockdown totale, dobbiamo essere veloci nella diagnosi». Emiliano ha inoltre dichiarato, con riferimento al nuovo «piano Covid che presenteremo nei prossimi giorni», che la Puglia è «pronta ad affrontare il futuro. Innanzitutto abbiamo una scorta strategica di dispositivi di protezione individuale che purtroppo a febbraio al mondo non aveva nessuno. Adesso la Puglia è in grado qualche volta persino di dare una mano ad altre regioni grazie al ponte aereo che abbiamo fatto con la Cina, grazie agli aiuti che abbiamo avuto dal Patriarcato di Mosca e soprattutto grazie alla capacità che abbiamo avuto nella fase iniziale di gestire lo stock ordinario».

BANCO ALIMENTARE
Richieste a +30%

■ Con l'emergenza Covid, in Puglia è atteso un incremento del 30% delle richieste di aiuto alimentare da parte delle famiglie in difficoltà. Lo sostiene Luigi Riso, presidente del Banco Alimentare della Puglia. Banco Alimentare si occupa di combattere lo spreco alimentare e al cibo una seconda vita donandolo ai più bisognosi. In collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare, nel 2011, è nato il progetto «Cuki Save the Food» realizzato da Cuki per sostenere il programma «Siticibo» della Onlus, che opera su tutto il territorio nazionale contro lo spreco alimentare e recupera il cibo non servito nelle mense collettive e invenduto nei supermercati della distribu-

zione organizzata. In Puglia Cuki Save the Food, nel 2019, ha recuperato 8.690 porzioni di cibo, raccolte dal Banco Alimentare regionale che ha potuto contare sulle mense collettive che hanno aderito al progetto. In Puglia sono 30 i volontari impegnati nel progetto. «L'impatto della pandemia è avvertito in tutte le comunità del mondo - spiega Riso - il risultato di questa crisi in corso è tangibile in Italia e in particolare nel nostro territorio pugliese». «L'attenzione verso i temi sociali sono sempre stati centrali per il nostro brand», spiega Carlo Bertolino, direttore marketing e Comunicazione Cuki.

IL VIRUS IERI 4 CONTAGIATI E 2 DECESSI. LOPALCO: ASINTOMATICI RISCHIOSI. EMILIANO: MISURE ADOTTATE GIUSTE

Puglia, due positivi dall'estero

Nelle Rsa 111 morti da febbraio

Due cittadini provenienti da Bulgaria e Albania sono risultati positivi al coronavirus dopo essere stati sottoposti al tampone per aver dichiarato, al momento dell'auto-segnalazione all'arrivo in Puglia, di avere sintomi influenzali. Entrambi sono ricoverati nel Policlinico di Bari. Sono due dei 4 casi positivi rilevati ieri dalla Regione e fanno parte degli oltre 95 mila cittadini che dal 3 giugno hanno segnalato il loro arrivo in Puglia. Ieri, infatti, dopo due giorni a zero casi, su 2.439 tamponi processati sono stati rilevati 4 contagi (due nella provincia di Brindisi, uno in quella di Bari e uno che riguarda un residente proveniente da altra regione) e 2 decessi, invece, nella Bat.

Intanto si scopre che dal primo febbraio al 5 maggio, nelle Rsa pugliesi sono decedute 111 persone, il dato più alto nel Mezzogiorno: è quanto emerge da una indagine condotta, attraverso la compilazione di un questionario inviato alle strutture italiane, dall'Istituto Superiore della Sanità in collaborazione con il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale sul contagio COVID-19. Dei 111 decessi registrati, però, in nessun caso è stato riscontrato con certezza il contagio da Covid-19 e solamente in quattro casi (3,6%) sono stati rilevati sintomi simili a quelli provocati dal Coronavirus. L'Iss, però, sottolinea che il risultato «risente delle politiche adottate da ciascuna Regione, e a volte da ciascuna Asl o distretto sanitario, sull'indicazione ad eseguire i tamponi». In Italia, sul totale dei 9.154

soggetti deceduti, solo 680 sono risultati positivi al tampone e 3092 presentavano sintomi simil-influenzali.

Tornando ai contagi, «grazie al sistema del segnalamento e grazie all'efficienza del sistema le due positività sono state prontamente diagnosticate», ha detto il presidente della Regione, Michele Emiliano. La App «Immun» ha aggiunto «dovrebbe darci una mano, «ma fino ad ora non abbiamo avuto segnalazioni particolari ed è importante prendere gli appunti quando si incontrano delle persone e soprattutto avere accortezza». Identificare «chi ha i sintomi» e fare «un'attenta azione di tracciamento dei contatti» è quanto consiglia anche l'epidemiologo Pier-

luigi Lopalco, capo della task force pugliese per l'emergenza coronavirus. È questa la strada per scovare i «fantasmi», cioè gli asintomatici. «Il portatore, in quanto soggetto infetto, può essere variamente contagioso», spiega Lopalco. Riportando il caso Diamond Princess, Lopalco evidenzia che «sono molti i portatori che non sviluppano alcun sintomo (quasi il 90% in questa casistica) e restano dunque asintomatici».

Dal segretario dei medici di base della Fimmg Donato Monopoli, infine, arriva l'appello ai pugliesi «a scaricare l'App Immun per la sorveglianza sul territorio e il tracciamento dei contatti».

I DATI POCCHI CONTAGI, MA IL LOCKDOWN HA PROVOCATO UN FERMO DELLE ATTIVITÀ NOVE VOLTE SUPERIORE A QUELLO NAZIONALE

Basilicata, tracollo dell'export con le chiusure

Più del virus poté il periodo di lockdown. In Basilicata la pandemia da Covid-19 sarà probabilmente ricordata, negli anni futuri, non tanto per l'emergenza sanitaria, quanto per quella economica. Nel primo trimestre 2020 (che quindi abbraccia il lockdown solo marginalmente) c'è stato un autentico crollo dell'export. La Basilicata ha perso il 17,2% del suo export rispetto all'anno precedente con un valore che è 9 volte quello medio dell'Italia, dove nello stesso periodo si è perso l'1,9% di export. E nei limitatissimi numeri della nostra regione, abbiamo un arretramento del-

la nostra quota di esportazioni sul totale nazionale, passando dallo 0,8 del 2019 allo 0,7 di oggi. Una spiegazione, almeno parziale, viene dall'analisi dei diversi settori: il dato lucano è fortemente influenzato da un vistoso calo nell'export di prodotti petroliferi raffinati (-43,8%) e di autoveicoli (-32,2%), ma cali evidenti si registrano anche nei settori dei farmaci e prodotti chimico medicinali e botanici (-25,1%) e nelle attività manifatturiere. Il crollo dell'economia lucana sul fronte dell'export si traduce anche sui consumi. La spesa media mensile per vivere dei lucani è inferiore

di oltre un quinto a quello che avviene nel resto del Paese. Consumi, in conseguenza, concentrati sulle principali voci della sussistenza. Ma c'è anche qualche curiosa eccezione. A quanto pare i lucani non possono fare a meno di Bacco e Tabacco. In Basilicata si spendono in alcolici e tabacchi 54,9 euro al mese a famiglia, pari al 2,7 per cento della spesa totale, nella media italiana si spendono invece 46,10 euro, l'1,8% della spesa totale delle famiglie. Come dire che ogni 4 bicchieri o ogni 4 sigarette qui ne consumiamo una in più. A dispetto della salute.

PUGLIA

I COSTI DELLA POLITICA

ERA STATA CANCELLATA NEL 2012 C'È L'ACCORDO BIPARTISAN

La riforma dell'era Vendola aveva eliminato anche i vitalizi, poi sostituiti da una pensione calcolata con il metodo contributivo
Un emendamento per abrogare un articolo di una legge del 2012: c'è l'ok da destra e sinistra, tiepidi i grillini

I consiglieri vogliono la liquidazione

Regione, pronto il blitz per ripristinare l'assegno di fine mandato: 35mila euro a testa

● **BARI.** La raccontano così: quando nel 2012 fu costretto ad abolire i vitalizi, il Consiglio regionale della Puglia cancellò «per errore» anche l'assegno di fine mandato. Tutte le altre Regioni, oltre che il Parlamento e i sindaci, hanno una qualche forma di liquidazione per gli eletti. Per questo, i pugliesi vogliono riavere l'assegno. E stanno preparando il più classico dei blitz di fine legislatura.

L'idea era spuntata in conferenza dei capigruppo prima dell'emergenza covid. Proposta dal centrodestra, l'ipotesi di ripristinare l'assegno di fine mandato aveva trovato concordi più o meno tutti, anche qualcuno dei grillini. Visto che adesso il trattamento previdenziale dei consiglieri regionali è equiparato a quello dei lavoratori dipendenti - è il ragionamento - è corretto prevedere anche la liquidazione. Un mese di indennità per ogni anno di mandato (prima era un anno di indennità per ciascuna legislatura): in questo modo fanno (al lordo) 7.100 euro l'anno per cinque anni, dunque circa 35mila euro. Niente male, soprattutto se il giorno dell'elezione si sapeva che l'assegno di fine mandato non era più previsto.

Nel 2012 la legge 34 aveva infatti stabilito la cancellazione (a partire dal 1° gennaio 2013) sia del vitalizio, sia dell'assegno di fine mandato. Dunque, fermi restando i diritti acquisiti che per i consiglieri regionali non si discutono mai, la liquidazione è stata eliminata a partire dalla metà della scorsa legislatura insieme alla relativa trattenuta sull'indennità (il 15% per il vitalizio; il 3% per l'assegno di fine mandato).

Per reintrodurre l'assegno di fine mandato l'idea sarebbe di predisporre un emendamento con cui abrogare l'articolo 2 della legge 34, da infilare in una qualunque delle leggi che verranno esaminate nelle prossime sedute. Il Consiglio regionale dovrebbe infatti riunirsi almeno altre due volte prima della pausa estiva, ovvero della sospensione elettorale (45 giorni prima delle elezioni). L'emendamento, fino a oggi, non è stato depositato e non ne circolano bozze (magari per evitare che

finisca alla stampa), ma esiste una intesa di massima. Il ripristino dell'assegno di fine mandato comporterebbe anche quello della trattenuta, per cui ciascun consigliere dovrebbe versare circa 12mila euro: per questo motivo i 35mila diventeranno, in realtà, circa 23mila.

Ogni volta che il Consiglio regionale tenta di mettere mano ai costi della politica si scatenano le inevitabili polemiche. In passato è accaduto più volte, ad esempio quando (aprile 2013) un emendamento di sette righe aveva provato a salvare i vitalizi almeno per la legislatura in corso, permettendo a chi non aveva raggiunto i cinque anni il versamento volontario dei con-

tributi: un piccolo regalo che saltò per diktat dell'allora governatore Nichi Vendola, dopo che la storia venne raccontata dalla «Gazzetta». Oggi i vitalizi (che erano calcolati con il sistema retributivo, cioè in percentuale sull'indennità) sono stati aboliti e vengono pagati solo a chi li ha già maturati (sono in corso 213 trattamenti di cui 156 diretti, il resto di reversibilità, per una spesa di 14,5 milioni di euro l'anno). Per tutti gli altri c'è la pensione calcolata con il metodo contributivo: dopo una legislatura vale circa 650 euro lordi al mese, potrà essere sommata al vecchio vitalizio ed ai vitalizi parlamentari. [m.scagl.]

LE MISURE ANTI-CRISI DELLA REGIONE

Via ai primi «minibond» per 33,4 milioni di euro

Otto imprese con Unicredit e Puglia Sviluppo

● I minibond in chiave pugliese sono una realtà. Sono stati emessi per la prima volta in Puglia da otto imprese ed hanno un valore complessivo di 33,4 milioni di euro. Lo strumento di finanza innovativa (detto anche Basket Bond), voluto dalla Regione Puglia e realizzato dalla società regionale in house Pu-

glia Sviluppo in collaborazione con UniCredit (in qualità di arranger), rappresenta una vera svolta economica perché per la prima volta le Pmi potranno finanziare operazioni straordinarie, investimenti e capitale circolante ricorrendo al mercato dei capitali anziché al tradizionale canale bancario. Il tutto grazie all'emissione di titoli assistiti dalla garanzia di portafoglio di Puglia Sviluppo.

La dotazione della misura, pari a 40 milioni di euro, utilizzata per le garanzie, svilupperà almeno 160 milioni di nuova finanza per le piccole e medie imprese. A rendere possibile tutto ciò anche il ruolo svolto da Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale che hanno agito in qualità di investitori istituzionali, sostenendo finanziariamente il progetto. Hanno sottoscritto ciascuno poco meno della metà dell'ammontare complessivo di questa prima emissione del programma, mentre il restante 5% è stato sottoscritto da UniCredit, che ha agito anche da originator della cartolarizzazione.

Le otto imprese utilizzeranno i Minibond per incrementare la produttività dei propri insediamenti attraverso attività di sviluppo, di espansione e di efficientamento dei processi produttivi. In particolare, quattro imprese operano in provincia di Bari, due in provincia di Foggia, una in provincia di Lecce ed un'altra investirà sia in provincia di Bari che in provincia di Lecce. Due di esse apriranno nuove unità produttive. Le imprese hanno emesso Minibond di taglio compreso tra i 2 e gli 8 milioni di euro. Si tratta di Alfrus Srl, azienda agroalimenta-

re di Modugno (Ba); Alidamnia Srl di Foggia, impresa che opera nel comparto del trasporto aereo; CDS Hotels Spa di Lecce che espande la propria attività; Cirillo Group Spa di Roma, società impegnata nell'agroindustria, che 2 UniCredit Group - Public intende incrementare la produttività della sede di Ortanova (Fg); Links Management & Technology Spa di Lecce, impresa che opera nel settore Ict; Tersan Puglia Spa di Modugno (Ba), che si occupa di produzione di compost; The Digital Box Spa di Gravina in Puglia (Ba), impresa del settore Ict, che investirà nelle due sedi Gioia del Colle (Ba) e Gravina in Puglia (Ba); Upgrading Services Spa di Bari che opera nel comparto dei lavori di costruzione specializzati. I minibond pugliesi prevedono una garanzia di Puglia Sviluppo pari al 25% dell'importo totale dei titoli emessi. Nei prossimi mesi si prevedono nuove emissioni fino a 126,6 milioni di euro per rispondere al notevole interesse mostrato dalle imprese pugliesi.

DOPO IL FALLIMENTO

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI BARI

GIÀ DIRETTORE GENERALE

Capparelli, 77 anni, fino alla richiesta di fallimento è stato presidente della concessionaria di pubblicità Mediterranea

ANCHE UN ESPOSTO DEI GIORNALISTI

L'inchiesta si basa sugli elementi raccolti dai consulenti tecnici dell'accusa: al setaccio le spese degli ultimi quattro anni

«Manovre opache dentro la Gazzetta»

Perquisizioni della Finanza: l'ex a.d. Edisud è accusato di bancarotta fraudolenta

● **BARI.** Gli ultimi quattro anni di vita di Edisud (editrice di questo giornale) e Mediterranea (proprietaria della testata e concessionaria della pubblicità) finiscono nel mirino della Procura di Bari. Dopo la dichiarazione di fallimento con esercizio provvisorio emessa lunedì dal Tribunale per entrambe le società, il procuratore aggiunto Roberto Rossi e i pm Luisiana Di Vittorio e Lanfranco Marazia mettono nel mirino le ragioni del dissesto nell'ambito del fascicolo già aperto e che adesso non è più a carico di ignoti: nel registro degli indagati, con l'accusa di bancarotta fraudolenta, è stato infatti iscritto Franco Capparelli, 77 anni, ex consigliere di amministrazione e direttore generale di Edisud e poi, fino alla dichiarazione di fallimento, presidente di Mediterranea di cui negli ultimi tempi ricopriva anche il ruolo di direttore commerciale. L'ipotesi - scrive la Procura - è che qualcuno «possa aver messo in atto scelte manageriali improntate a favorire soggetti terzi in evidente conflitto di interessi»: il riferimento è al socio di minoranza Denver Consulting, la società riconducibile al finanziere Valter Mainetti che aveva presentato una domanda di concordato preventivo per prendersi la «Gazzetta», salvo poi rinunciare per mancanza di provvista finanziaria facendo così precipitare il giornale verso il baratro.

Nel provvedimento notificato a Capparelli (difeso dall'avvocato Fliberto Palumbo) si legge che al centro dell'inchiesta per bancarotta fraudolenta ci sono verifiche su «sospette operazioni di dispersione di valori aziendali poste in essere

**PROCURA Roberto Rossi**

dall'organo amministrativo delle compagini societarie oggi fallite, attraverso l'accumulo di ingenti debiti verso agenzie fiscali ed enti previdenziali».

Gli accertamenti della Procura vanno dal 2016 fino al giorno del fallimento delle società, adesso affidate a quattro curatori fallimentari che stanno gestendo il compendio aziendale affinché la Gazzetta del Mezzogiorno rimanga in edicola.

Ed è proprio per verificare queste ipotesi che ieri i finanzieri del Nucleo di polizia economico finanziaria di Bari, guidato dal colonnello Luca Cioffi, hanno perquisito gli uffici amministrativi di Edisud e Mediterranea, in piazza Moro 37 a Bari, garantendo comunque la prosecuzione dell'attività giornalistica così da non impedire «l'esercizio del diritto di cronaca». La perquisizione

ha riguardato anche la residenza barese (una stanza di un prestigioso albergo cittadino) e la Mercedes aziendale in uso a Capparelli, arrivato a Bari come uomo di fiducia dell'azionista di maggioranza Mario Ciancio Sanfilippo, l'imprenditore siciliano che ai primi di

maggio ha annunciato il suo disimpegno dal giornale. Obiettivo dei militari coordinati dal tenente colonnello Giuseppe Lopez e assistiti da due consulenti informatici della Procura, era l'acquisizione di tutta la documentazione, cartacea e informatica (compresa

la posta elettronica) di natura fiscale, contabile, extracontabile, amministrativa relativa agli ultimi quattro anni, così da ricostruire i dettagli delle operazioni finanziarie. Servirà a «investigare sulle cause del dissesto, nonché sui mezzi impiegati per portare a compi-

mento operazione distrattive» con particolare riferimento al conferimento di incarichi professionali e di consulenza, ai compensi riconosciuti agli amministratori, ai direttori generali e agli altri vertici aziendali, all'attribuzione e al riconoscimento a favore di ta-

luni dipendenti di competenze ulteriori e diverse rispetto a quelle previste dal contratto collettivo di lavoro; alle spese di rappresentanza, ai rimborsi spese riconosciuti ad alcuni dipendenti, collaboratori e amministratori non riconosciuti alla generalità dei dipendenti; ai contratti con collaboratori esterni, ai rapporti con gli agenti per la raccolta pubblicitaria e, infine anche ad eventuali dimissioni di cespiti patrimoniali. Le acquisizioni

sono necessarie, scrive la Procura, anche per «accertare la natura dei fondi impiegati, la loro provenienza e la loro destinazione finale». Nelle sentenze di fallimento, il Tribunale di Bari ha accertato per Edisud debiti pari a circa 40 milioni di euro accumulati in massima parte nei confronti dell'erario e di alcune banche.

Agli atti dell'inchiesta della Procura di Bari, oltre che la consulenza tecnica dei commercialisti baresi Massimiliano Cassano e Michele Danza, c'è anche un articolato esposto presentato dai giornalisti. L'avvocato Palumbo, al momento, non ha ritenuto di dover commentare la posizione di Capparelli.

[g. l.-m. s.]

INCHIESTA È indagato con l'accusa di bancarotta fraudolenta l'ex amministratore delegato della Edisud, società editrice della Gazzetta del Mezzogiorno, Franco Capparelli (nel riquadro)



LA REDAZIONE FONDATA IERI, CON ATTO NOTARILE, LA COOPERATIVA «GAZZETTA», PRONTA A DIVENTARE PROTAGONISTA DEL FUTURO

Nasce la coop dei giornalisti

E restano i dubbi sui computer «ripuliti» e sul marketing-fantasma

Cari lettori, la giornata di ieri rappresenta simbolicamente una porta che si chiude sul passato e il primo passo di un nuovo cammino lungo il quale siamo certi di trovarvi tutti al nostro fianco. Ieri mattina, come potete leggere nel resoconto di cronaca in questa pagina, la Procura di Bari ha acquisito nuovi elementi nell'indagine avviata sui bilanci delle società Edisud e Mediterranea, rispettivamente editrice e proprietarie della testata. E ieri pomeriggio i giornalisti hanno costituito, con atto notarile presso lo studio Amoruso di Bari, la cooperativa «Gazzetta», pronti a diventare i protagonisti della nuova storia de *La Gazzetta del Mezzogiorno*.

Sappiamo che ci attende una sfida importante, ma siamo pronti ad affrontarla con lo stesso spirito, con la stessa tenacia con la quale abbiamo resistito durante gli anni di gestione «manageriale» sui quali adesso l'ultima parola spetta alla magistratura, e poi durante i venti mesi di commissariamento. La «Gazzetta» è un patrimonio collettivo, dei giornalisti che la pensano e la realizzano ogni giorno insieme agli altri lavoratori del giornale, nonché dei lettori che la acquistano e leggono e dei territori che si specchiano nelle pagine cartacee e web prodotte quotidianamente.

La Redazione non consentirà a nessuno di speculare su questo momento di difficoltà per asservire ad altri interessi un valore che appartiene alla

storia della Puglia e della Basilicata ed è l'essenza del nostro lavoro. Vigileremo con attenzione sul futuro e continueremo a scavare senza sosta sul passato, a cominciare dalle ultime concitate settimane durante le quali sembrerebbe che alcuni computer in uso all'amministrazione di Edisud e Mediterranea siano stati ripuliti trasferendo informazioni su «chiavette usb», se non spostati altrove. Settimane durante le quali il lockdown ha reso non a norma l'ottavo piano di piazza Moro 37 dove da gennaio sono stati concentrati sia gli uffici amministrativi che la redazione e la tipografia. Ma mentre la gran parte dei giornalisti era in modalità telelavoro, la quasi totalità della com-

ponente amministrativa e dei consulenti aziendali ha continuato ad occupare le scrivanie, consultare archivi, utilizzare computer. Continueremo a scavare anche sugli anni delle consulenze a società di Firenze, Bologna e Bari incaricate di occuparsi di progetti di marketing multimediale che non hanno prodotto risultati, o si sono rivelati fallimentari. Oppure sul depauperamento di prodotti editoriali di successo come *GazzettaAffari* che una volta trasferiti sul web, su impulso dei consulenti esterni, sono stati lasciati alla deriva.

La «Gazzetta» è proiettata verso il futuro, ma pronta a fare i conti con il passato.

Il Comitato di Redazione

Studio 100, interdizione e sequestro all'ex editore Accusa di Bancarotta per i fratelli Cardamone

Un gioco di scatole vuote, cessioni di rami d'azienda tra società fotocopia orchestrato dai fratelli Gaspare e Giancarlo Cardamone (di 66 e 60 anni). Sono queste le conclusioni del pubblico ministero Lucia Iscari che hanno portato ieri i finanziari a eseguire un'ordinanza di interdizione dall'attività imprenditoriale per 12 mesi a carico dei due fratelli, editori dell'emittente Studio 100, e un sequestro da quasi un milione di euro sui beni personali. Le accuse mosse dalla procura sono di bancarotta e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. La lente dei finanziari si è posata sul fallimento della società Jet srl, editrice della tv Ionica, fino a novembre 2017, epoca in cui ogni ramo d'azienda venne ceduto per 34 mila euro insieme a frequenze, attrezzature, sede e 26 dipendenti a una nuova società, la Mastermediacub srl. Non solo le due società avevano stessi soci e legali rappresentanti, ma dietro l'operazione c'era il tentativo fraudolento di lasciare i debiti verso l'Erario (5,2 milioni) nella vecchia società per far confluire l'emittente in una nuova società «pulita» con cui continuare a ottenere i contributi statali.

VERSO LE REGIONALI

LE MANOVRE DELLE COALIZIONI

IL MONITO A ITALIA VIVA

«Sarà difficile anche solo convincere le persone a candidarsi con quella lista, perché non credo di avere suscitato tanto odio»

L'ASSE CON CONTE

Il presidente pugliese rivendica il proprio ruolo nell'intesa di governo tra M5S e Pd. E spunta l'ipotesi di una lista filo-Palazzo Chigi

Emiliano lancia segnali ai renziani e ai grillini

«Nulla di personale con Renzi. E del Movimento sono tifoso»



● **BARI.** Emiliano rilancia il suo profilo dialogante per tentare di allargare il perimetro del centrosinistra a Italia Viva - pronta a schierare Ivan Scalfarotto - e al Movimento 5 Stelle, in campo con Antonella Laricchia.

Con i renziani il governatore prova a ricucire con una apertura, ma allo stesso tempo paventa per i riformisti il marchio di "sfascisti" nel caso proseguissero la campagna elettorale in autonomia. "Credo che Italia viva nel suo corpo, a prescindere dal posizionamento teorico, potrebbe avere grande vantaggio - ha spiegato Emiliano - da un'alleanza col centrosinistra. Se Renzi chiederà alle sue truppe di sacrificarsi in una battaglia isolata che ha il solo scopo di farmi perdere le elezioni. Secondo me non ci riusciranno". Poi ha aggiunto "Se lo scopo è solo questo sarà difficile anche solo convincere le persone a candidarsi, perché non credo di avere suscitato tanto odio. Non credo che ci sia un popolo di persone pronto a sacrificarsi senza farsi eleggere per farmi perdere le elezioni e poi portare la responsabilità di aver rimesso la Lega e Fratelli d'Italia al governo

della regione". Il governatore ha chiarito anche di non avere conti aperti con Renzi: "Non ho nulla di personale, ci sono state solo divergenze politiche durissime, che confermo. Quindi se c'è apertura al dialogo io sono pronto a raccogliere questa apertura e a discuterne, esattamente come per il Movimento 5 Stelle. Peraltro una delle polemiche più violente tra me e Renzi fu il rapporto con i 5 Stelle: lui mi attaccava dicendo che io ero un grillino e che aprivo al M5S. Adesso lui è al governo con i 5 Stelle, io no...".

Stessa approccio dialettico e costruttivo Emiliano l'ha praticato con il M5S Puglia: "Il disegno politico, la visione, deve prendere il posto dei tatticismi elettorali". E ha chiarito il suo rapporto con il mondo grillino: "E' noto che sono un tifoso dei 5 Stelle da molti anni. Poi qualche volta mi è andata bene, qualche volta male nella mia vicinanza ideale ai 5 Stelle. Mi fa piacere che si discuta: penso di aver dato a titolo personale un grande contributo alla costruzione del governo nazionale, aiutando il dialogo tra Zingaretti e Conte". Poi mentre circolano voci di un possibile appoggio dei parlamentari 5s continui alla

sua candidatura, ha puntualizzato: "Ho rapporti buonissimi col governo Conte, che è un governo tra Pd e 5 Stelle, l'ho sostenuto anche nei momenti di maggiore difficoltà". Poi ha sottolineato come ci possa essere una lineare identità tra la visione nazionale e quella regionale: "In linea teorica mi aspetto dal M5S lo stesso sostegno che do loro: a ogni livello di governo, me lo aspetto anche in sede locale. E' chiaro che nessuno può costringere nessuno. Una visione politica comune potrebbe consentire alla Puglia di

mettere in campo a breve nei prossimi anni una nuova generazione di amministratori, di sindaci, di deputati e senatori". Emiliano, alla fine di queste riflessioni, durante una mattinata al Policlinico, ha chiosato guardando ancora più lontano: "Nei prossimi anni questa generazione che ha cambiato la storia della Puglia può camminare verso il futuro. Non mi sembra che altrove ci siano delle novità in grado di leggere le necessità di futuro della Puglia".

[michele de feudis]

CENTRODESTRA DIVISA TRA FITTO E ALFIERI

Nuova fumata nera da Roma ancora impasse sulle regionali

La discussione è stata estesa anche alle comunali



● Nessuna rottura. Il centrodestra scenderà in piazza per la manifestazione unitaria contro il governo del 4 luglio ma sulle regionali continua a non trovare una intesa. Anche il vertice tenuto ieri pomeriggio (durato solo un'ora) non ha portato ulteriori passi in avanti. Sulle indicazioni dei candidati governatori Fratelli d'Italia e Forza Italia, in un'asse ormai da più settimane, rivendicano la bontà delle proprie indicazioni per Puglia (Raffaele Fitto), Campania (Stefano Caldoro) e Marche (Francesco Acquaroli). Questo schema, che segna la Toscana alla Lega (dove dovrebbe correre Susanna Ceccardi), i salviniani, ormai da settimana, e con dichiarazioni ricorrenti del leader nazionale Matteo Salvini continuano a chiedere «candidature di rinnovamento», stoppando

le precedenti proposte forziste e meloniane con argomentazioni di vario tipo (non solo politiche). In Puglia il Carroccio propone Nuccio Alfieri.

Una possibile soluzione per superare lo stallo, individuata la settimana scorsa, è quella di allargare il confronto tra alleati - non solo alle regionali - a anche alla prossima tornata di elezioni amministrative. Ieri si sarebbe introdotto il ragionamento sulle città capoluogo di provincia che andranno al voto nei prossimi mesi (tra queste ci sono in Puglia anche Trani, dove c'è già un accordo, e Andria, capitolo più spinoso perché la giunta di centrodestra è caduta per liti interne). I leader del centrodestra si aggiorneranno comunque nei prossimi giorni: c'è chi dice già oggi.

[m.d.f.]

I leader del centrodestra
Silvio Berlusconi
Giorgia Meloni e Matteo Salvini

M5S DELL'OLIO E LA CANDIDATA LARICCHIA: CORRIAMO SOLI

Ma i Dimaiiani pugliesi non recedono: mai intese La rivolta dei frondisti

Il M5S Puglia difende il suo patrimonio di «differenza» dalla destra e dalla sinistra e di autonomia nelle scelte politiche rispondendo al mittente le offerte di accordi e intese che arrivano dal governatore Michele Emiliano, candidato del centrosinistra. Nella risposta alle nuove aperture che arrivano dai progressisti c'è anche la ricerca di compattezza rispetto alle posizioni eretiche di alcuni parlamentari che guardano con favore alla riproposizione anche in Puglia dell'asse giallo-rosso del governo Conte.

La linea del Movimento - che candidato governatore Antonella Laricchia - è affermata da Gianmauro Dell'Olio, senatore: «La scelta di correre da soli è stata ampiamente condivisa da tutti, da ben prima di Natale. Ci sono solo posizioni personali dissonanti (il riferimento è al deputato Paolo Lattanzio, ndr), mentre è compatto tutto il gruppo parlamentare e regionale». Poi rilancia: «Fanno sorridere i tentativi di accordo che arrivano dal Pd. Posso immaginare che Emiliano si senta non particolarmente forte sul territorio e voglia cercare di erodere consensi al M5s, sapendo che noi abbiamo deciso e non torneremo indietro». Anche il gruppo consiliare 5s alla Regione respinge al mittente ogni offerta del centrosinistra: «Emiliano prova ancora una volta a spostare l'attenzione dai suoi fallimenti tornando a parlare del M5s. A differenza sua noi non cambiamo idea come cambia il vento: in Puglia siamo la sola vera alternativa ai disastri fatti dalla vecchia politica e non sarà mai possibile alcun accordo con Emiliano o con chiunque altro rappresenti destra e sinistra». Poi ricordano i punti che hanno segnato la distanza tra M5S e governo regionale: «Emiliano disponibile al dialogo? Peccato non lo sia mai stato in questa legislatura - continuano i 5stelle - su temi come lavoro, sanità, rifiuti. Non ha mai ascoltato alcuna proposta fatta per risolvere la nostra regione» e ora vuole parlare di elezioni? No grazie».

[m.d.f.]



M5S A. Laricchia

Pisicchio e Stea «Serve una nuova legge elettorale»

«Una nuova legge elettorale che renda la Puglia più moderna, ma anche maggiormente governabile», lo annunciano gli assessori regionali Gianni Stea (Ambiente) e Alfonso Pisicchio (Urbanistica), che sono tra i dieci firmatari di un emendamento che prevede, oltre alla doppia preferenza di genere, la «sospensione» del consigliere regionale eletto e successivamente nominato assessore. «L'istituto della sospensione tra le funzioni di consigliere e assessore, già introdotto in alcune Regioni, così come chiarito nella relazione conclusiva allegata all'emendamento - spiegano Stea e Pisicchio - risiedono nell'esigenza di tutelare al meglio e distinguere completamente l'autonomia delle funzioni specifiche del Consiglio da quella della Giunta, rendendo più funzionale e produttiva le attività legislative, di indirizzo e ispettiva proprie della prima istituzione e impedendo, di fatto, la possibilità di interferenza da parte dell'Esecutivo nei confronti dell'organo legislativo. Appare infatti opportuno delineare nettamente i due ruoli e le due funzioni per garantire ad entrambi la massima autonomia».

L'INCHIESTA

L'INDAGINE ANTIMAFIA

DAZIONI MENSILI

I due arrestati avrebbero ricevuto dalla cosca dal 2012 al 2018 (periodo delle indagini) complessivamente 400mila euro

DONI DI NATALE

Durante le festività uno dei due militari avrebbe ricevuto un cesto alimentare una tv al plasma e un robot tipo Bimby

Soldi e benefit dal clan per pilotare le indagini

Arrestati due carabinieri «a stipendio» dei Di Cosola

IL CLAN Il padrino Antonio Di Cosola, detto «Strascinacuvorio» morto in carcere. È stato lui a fondare una delle famiglie di camorra che aveva esteso i suoi tentacoli anche su Giovinazzo



LUCA NATILE

● **GIOVINAZZO.** Quando la tempestità è tutto. Riuscivano sempre a stare un passo avanti alle indagini. In alcuni casi, si presume, potrebbero aver «bonificato» quei luoghi dove gli investigatori, a caccia di indizi si stavano preparando a ficcare il naso oppure essere diventati uccel di bosco prima dell'arresto. C'era qualche cosa di strano in quella apparente capacità divinatoria, quasi profetica che la malavita di Giovinazzo legata alla paranza dei Di Cosola, famiglia della camorra barese, sembrava aver sviluppato. Alla fine gli investigatori sono arrivati alla più ovvia delle conclusioni: il crimine organizzato riusciva ad anticipare le loro mosse grazie alle soffiare di una «talpa». I carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Bari, sotto la guida del maggiore Stefano Invernizzi, nel corso di indagini condotte sotto il coordinamento del pm antimafia Federico Perrone Capano, hanno scoperto che le talpe erano due, due sottufficiali dell'Arma, di stanza presso la stazione di Giovinazzo, due appuntati che per il tramite di una specie di sensale, un commerciante del posto, incensurato, avrebbero fatto giungere a un ras di Giovinazzo, referente in loco del clan fondato dal padrino Antonio Di Cosola, morto in carcere, una serie di «primizie», notizie assai succulente su operazioni di polizia giudiziaria anche relative ad indagini in corso; sui turni di servizio degli altri militari della stazione e sugli orari in cui sarebbero avvenuti i controlli nei confronti degli affiliati dell'organizzazione sottoposti a misure coercitive, come gli arresti domiciliari. Stando alla ricostruzione degli investigatori i loro colleghi infedeli in almeno tre distinte circostanze avrebbero fatto pervenire al proconsole della mafia barese in terra di Giovinazzo, sotto sua sollecitazione, documenti informatici e cartacei contenenti registrazioni e verbali di dichiarazioni rese da collaboratori di giustizia. Non basta. Sempre stando alla versione degli inquirenti, i due appuntati in più occasioni, avrebbero «ricevuto dena-

ro e altre utilità per omettere o ritardare atti del proprio ufficio e per compiere atti contrari ai doveri di ufficio, al fine di agevolare taluni appartenenti all'articolazione locale del clan Di Cosola». Giusto per fare un esempio: dal verbale di un duplice arresto per furto sarebbe sparito il particolare, tutt'altro che trascurabile, in base al quale uno dei due presunti ladri (proprio per questo non più denunciato), aveva nascosto in un box doccia l'intero bottino, commettendo così il reato di ricettazione. Oppure come quando entrambi facevano giungere «soffiati» sulle operazioni ancora da compiere, sugli arresti che sarebbero stati eseguiti e su particolari rilevanti di quelle indagini.

Fino al 2015 la quota pro capite per il pagamento dei servizi offerti non avrebbe superato i 1.000 euro, dopo quel periodo, l'organizzazione avrebbe consegnato ai due presunti informatori clandestini 500 euro al mese. Tenere a busta paga i due carabinieri dal 2012 al 2018 (periodo delle indagini), sarebbe costato complessivamente 400mila euro. I due militari infedeli sono stati arrestati ieri mattina dai loro stessi colleghi con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, corruzione in atti giudiziari e rivelazione del segreto d'ufficio. Le manette sono scattate ai polsi anche del referente locale della famiglia mafiosa e del commerciante che ha agito da mediatore. Gli ordini di custodia cautelare portano la firma del gip Marco Galesi. Dagli atti dell'inchiesta emerge che ai due «famigli» con i gradi militari, come in ogni rapporto di clientela che si rispetti, sarebbero giunte regalie ed utilità di vario genere. Come quella volta che il malavitoso indagato, ordinò ad un suo sodale di provocare un incidente stradale per dare la possibilità ad uno degli appuntati di ricevere, come è scritto nel fascicolo di inchiesta «L'indebito risarcimento del danno nonché l'indennità di servizio commessa alla conseguente malattia». Oppure come quando un Natale di qualche anno fa, a casa dello stesso militare giunsero un cesto pieno di leccornie, un televisore al plasma e un robot per cucina tipo Bimby.

MARINA MILITARE SULLA LITORANEA DI S. VITO

Taranto, rimossa bomba del '45 vicino a un lido

● I Palombari del Gruppo Operativo Subacquei (Gos) del Comando Subacquei ed Incurisori della Marina Militare (Comsubin), distaccati presso il Nucleo Sdai (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi) di Taranto, sono intervenuti sul litorale di San Vito per condurre una operazione subacquea tesa a distruggere una bomba d'aereo da 500 libbre risalente alla seconda guerra mondiale. L'attività di bonifica è stata richiesta dalla Prefettura di Taranto a seguito della segnalazione, da parte di un privato cittadino alla locale Capitaneria di Porto, circa il rinvenimento di un grande manufatto, riconducibile ad un residuo bellico, prossimo alla scogliera di uno stabilimento balneare a soli 5 metri di profondità. L'intervento degli operatori di Comsubin ha permesso di riconoscere l'oggetto segnalato come una bomba d'aereo da 500 libbre, contenente circa 120 Kg di esplosivo ad alto potenziale, che giaceva a 300 metri dalla costa da oltre 70 anni. L'ordigno esplosivo, rimosso dal fondo, è stato rimorchiato a distanza fino a raggiungere una zona di sicurezza, individuata dalla competente Autorità Marittima, dove è stato distrutto.

POLICLINICO

OPERATORI SOCIO-SANITARI

VIA LIBERA A 2.445 CONTRATTI

I neoassunti prenderanno servizio in 10 strutture tra Asl e Aziende ospedaliere della Regione. A Foggia oltre 500 nuovi posti

MA DOPO L'ENNESIMO STOP

La direzione: «L'unica graduatoria valida è quella pubblicata il 17 giugno, riadottata con la determinazione dirigenziale numero 1962»

Concorso «Oss», un finale thrilling

Finalmente la graduatoria definitiva, dopo l'ultima revoca appena qualche ora prima

Concorso sofferto quello per Operatori socio-sanitari, finalmente approdato a una graduatoria definitiva: quella pubblicata dalla direzione del Policlinico alle ore 11 del 17 giugno, «l'unica valida e sostitutiva di quella precedente» viene precisato in una nota diffusa dalla direzione a margine di un altro colpo di scena. Un'altra graduatoria era stata infatti licenziata, la sera del 16 giugno, creando nuove aspettative tra i candidati ma determinando anche le immancabili proteste sui social per l'immediata revoca di quella stessa graduatoria. Il motivo? Le «riserve interne» delle varie aziende sanitarie «non sono state scomputate dall'elenco generale dei vincitori», questa la spiegazione fornita così come da nota diffusa la sera di mercoledì dal Policlinico a rettificazione e chiarimento di quanto avvenuto nelle ore successive alla revoca fino, appunto, alla pubblicazione della nuova graduatoria.

questa sì, finalmente definitiva. Cosa era successo ancora? «Un mero disguido procedurale informatico - si legge - il responsabile del procedimento dell'Area del Personale, resosi conto dell'accaduto, ha provveduto ad annullare la graduatoria, riadottandola con apposita determinazione dirigenziale n. 1962 del 17/6/2020 da intendersi l'unica valida e sostitutiva di quella precedente».

Ora dunque non dovrebbero esserci più dubbi, il concorso per «Oss» ha i suoi primi 2445 vincitori in tutte le Asl e aziende ospedaliere della Puglia. A

Foggia sono previste oltre cinquecento assunzioni fra Asl e Policlinico, figure che andranno a svolgere un ruolo importante e delicatissimo in corsia poiché l'operatore socio-sanitario rileverà alcuni compiti infermieristici in stretto collegamento con il personale ausiliario già stabilmente impiegato nelle strutture ospedaliere.

Concorso tribolato questo degli «Oss», che il Policlinico Riuniti ha organizzato in nome e per conto della Regione. Oltre 14mila le domande presentate, un impegno gravoso durato tutto un anno per l'organizzazione delle prove scritte e poi orali tentate in due momenti (da marzo fino a dicembre 2019). Candidati arrivati da tutta Italia, in larga parte però dalle regioni del Sud dove è più forte la richiesta di lavoro. Una

macchina amministrativa messa a dura prova, quella del Policlinico, incappati in errori forse inevitabili considerata

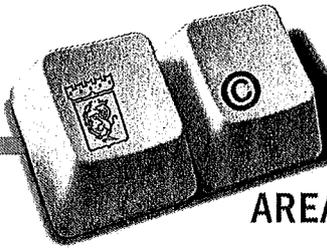
lo degli atti», leggiamo sulla nota diffusa dall'azienda nell'ultima nota. Ora però dovrebbero aprirsi nuove prospettive per l'occupazione sanitaria in Capitanata e il sistema dell'assistenza in generale. Notevole l'immissione in ruolo di nuovo personale, numeri che superano sin da ora le 2500 unità se si considera che alcune Asl hanno già chiesto di metter mano alle assunzioni previste nella seconda annualità della graduatoria in vigore tre anni.

[m.lev.]

CONTROLLI

«Gli uffici hanno dimostrato il continuo controllo degli atti»

la mole di domande da esaminare, i ricorsi, anche le dichiarazioni mendaci come è stato verificato alla luce dei ricorsi respinti dal Tar stando alle prime dodici decisioni assunte sui primi esaminati dal Tribunale amministrativo (ne sarebbero in totale una trentina). E' proprio la capacità di correggersi, la «pronta reazione» degli uffici sulle disfunzioni denunciate ad aver al fine testimoniato - secondo la direzione del Policlinico - la validità e la giustezza dell'azione amministrativa. I continui «stop and go» sarebbero infatti «la prova del continuo control-



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

«Incidenti stradali giù
ora rimborsi Rc auto»

L'Ivass: con la pandemia risparmi per le assicurazioni

● ROMA. La pandemia Covid, bloccando persone e auto, ha dimezzato gli incidenti stradali con un notevole risparmio per le compagnie assicurative, fra i 36 e i 41 euro per polizza, le quali ora devono procedere ai rimborsi.

L'Ivass, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni, controllerà il loro operato anche se non nasconde i possibili contraccolpi della recessione economica scatenata dal virus sulla solidità del sistema che pure a fine 2019 mostrava numeri invidiabili mentre deve poter contare su azionisti forti e stabili e risorse patrimoniali adeguate. Elementi chiave nelle vicende Generali e Cattolica che pure non vengono citate. Nelle considerazioni annuali, svolte quest'anno solo virtualmente (con solo un breve incontro dal vivo con la stampa) il presidente Daniele Franco sottolinea come l'attenzione resterà alta sul comparto che nei prossimi mesi dovrà avere a che fare, ad esempio, con meno sottoscrizione di polizze da parte delle aziende colpite dalla crisi, meno flotte aziendali, meno auto a noleggio per i turisti. Un primo segnale è già arrivato a fine marzo con la posizione di solvibilità delle compagnie in media inferiore di 25 punti percentuali rispetto a fine dicembre (dal 235 al 210 per cento) anche se nelle ultime settimane il calo dello



RC AUTO L'Ivass: si rimborsa una parte dei premi assicurativi versati

spread e la calma sui mercati ha migliorato gli indici.

E però l'istituto vede una forte incertezza nei prossimi mesi e resta con la guardia alta così come visto in questi mesi. Ogni qualvolta il coefficiente di solvibilità sceso sotto quota 13 % (in alcuni casi come la vicenda Cattolica si era ben al di sotto di tale soglia) sono partite le lettere per chiedere immediati rafforzamenti mentre a tutti è stato richiesto di sospendere i dividendi, congelando così cedole per 4,4 miliardi di euro. Si vedrà nei prossimi mesi. Ma alle compagnie non serve solo la robustezza dei bilanci o norme severe. Devono do-

tarsi di «un assetto azionario forte e trasparente, con un'orizzonte di medio-lungo periodo, consapevole dell'esigenza di dotare le compagnie di solidi processi di governo e controllo, di consiglieri e manager dotati di adeguate professionalità, attenti all'innovazione e alla sostenibilità degli indirizzi strategici e operativi». Il pensiero e le successive domande dei giornalisti vanno alla battaglia per le Generali tramite Mediobanca, ma i vertici Ivass (Franco e anche il segretario generale Stefano De Polis) non rispondono su singoli casi e spiegano come evitare «un uomo solo al comando» è la filosofia alla base di ogni buona governance, per le banche, le assicurazioni e ogni tipo di impresa.

Nel frattempo le azioni avviate negli scorsi anni sulle Rc Auto iniziano a dare frutti. Nel 2019 i prezzi sono scesi del 2,7%. Negli ultimi 6 anni la flessione complessiva è di circa il 22 per cento e, nel confronto internazionale, il divario è passato da oltre 200 a 90 euro. Per le auto, ricorda l'Ivass con i dati usciti a marzo, il premio medio delle polizze r.c. nel 2019 ammonta a 414 euro (-2% rispetto al 2018). Infine il 23% delle polizze r.c. auto stipulate tra ottobre e dicembre 2019 prevede una scatola nera, con effetti di riduzione del premio.

Andrea D'Ortenzio

L'ANTICIPO DEL 40% SCATTA LA PROCEDURA SEMPLIFICATA

Cig in deroga, l'Inps
agirà senza le Regioni

● ROMA. Scatta la procedura semplificata per la Cig in deroga. Sono partite le richieste all'Inps per il pagamento diretto della cassa con l'anticipo del 40% delle spettanze: le regole sono cambiate e per questo ammortizzatore non bisognerà più passare per le Regioni, ma fare la richiesta direttamente all'Istituto. Le nuove regole valgono per le settimane successive alle prime nove previste dal decreto Cura Italia mentre per le prime si dovrà continuare a seguire il vecchio iter. Nelle prime cinque ore dell'attivazione sono arrivate oltre 2.000 domande, ha spiegato il presidente Pasquale Tridico che ha anche annunciato che l'istituto ha evaso tutte le domande - per un totale di 4,2 milioni di pagamenti - presentate regolarmente entro il 31 maggio. Dopo questa data ne sono arrivate a giugno altre 800 mila che stanno per essere smaltite; ne rimane una giacenza relativa a 123 mila lavoratori ancora in attesa.

Tridico ha difeso l'operato dell'istituto, che in questi giorni è stato al centro anche delle polemiche politiche con la richiesta di alcuni esponenti di opposizione di dimissioni. «E' veramente un'offesa continuare a dire

che la Pa durante questo periodo non ha fatto niente: ha gestito risorse che normalmente si gestiscono nel corso di anni - ha detto, sostenendo che l'Inps è stato incaricato di un ruolo e di una funzione eccezionali». Certo - ha riconosciuto Tridico - «ci sono state criticità» ma le risposte sono arrivate con «efficienza e prontezza»: «Ci sono ancora lavoratori che non hanno ricevuto denaro per diversi motivi, ma non per negligenze dell'istituto: possiamo pagare solo quando abbiamo domande regolari». L'Inps ha pubblicato anche i dati aggiornati. Per la cassa integrazione con causale Covid e per gli assegni di solidarietà sono stati autorizzati a maggio 849 milioni di ore, in linea con gli 832 milioni autorizzati ad aprile per un totale che sfiora in soli due mesi 1,7 miliardi di ore, record di sempre. Queste richieste si riferiscono solo alle prime nove settimane di cassa previste dal decreto Cura Italia. Nel complesso le ore di cassa e assegno ordinario autorizzate a maggio, comprese quelle non Covid, sono state 871 milioni con una crescita del 3301% su maggio 2019. Il decreto Rilancio - ricorda l'Inps - ha esteso la durata della cig con causale Covid da 9 a 18 settimane ma ha previsto che la fruizione delle ultime quattro andasse fatta dopo il primo settembre, una volta esaurite le altre.

ECONOMIA & FINANZA

INTERNET E DAGLI USA SCHIAFFO ALL'UE SULLA WEB TAX

Pay-tv illegali, bloccati 160mila abbonamenti

● **ROMA.** Sono 160mila gli abbonamenti bloccati dalla Guardia di Finanza, attraverso i quali venivano diffusi illegalmente eventi sportivi e palinsesti tv «pay per view». Il Tribunale di Roma ha disposto il sequestro preventivo di 56 server, 2 siti web, oltre a 2 canali Telegram: il provvedimento ha fermato almeno 160.572 abbonamenti illegali identificati sui server oscurati e organizzati nell'ambito di un sistema che si poggiava su sette «strutture» IPTV illegali. Un numero rilevante se si considera che un abbonamento illegale - in media del costo di 10 euro al mese - consentiva di accedere a 450 canali televisivi e la fruizione di circa 30 mila contenuti multimediali diretti, come serie tv o altro.

Nel complesso è stata individuata una filiera clandestina che si basava sull'attività di vendita degli abbonamenti attraverso circa 900 rivenditori dei quali 627, anello di congiunzione con i clienti finali, operavano sul territorio nazionale.

E si riaccende la tensione tra Usa e Ue sulla web tax. La decisione di Trump di sospendere le trattative al tavolo dell'Ocse ha fatto infuriare le capitali europee.

Oggi Poste italiane emette il francobollo dedicato ai 130 anni del pastificio Divella

● Poste italiane comunica che oggi viene emesso dal ministero dello Sviluppo economico un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Eccellenze del sistema produttivo ed economico» dedicato a F. Divella S.p.A., nel 130° anniversario della fondazione, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10 euro. La tiratura sarà di 500mila esemplari. Foglio da quarantacinque esemplari: il franco-



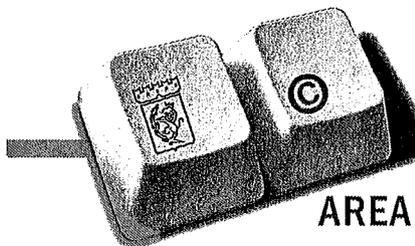
bollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente. Bozzetto del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. La vignetta riproduce sulle penne rigate, uno tra i formati più noti della pasta di semola di grano duro, il logo della F. Divella S.p.A.

Dieta dimagrante per la compagnia Alitalia, i sindacati: no ai tagli

● **ROMA.** Tempi stretti per la newco di Alitalia. Ma il progetto vede in sindacati in fermento dopo indiscrezioni secondo cui la newco di Alitalia si preparerebbe al decollo fortemente snellita, con un numero di dipendenti tagliato a 4-5 mila unità.

«Ci opporremo fermamente e assumeremo una posizione di forte conflitto», afferma il segretario nazionale della Filt Cgil Fabrizio Cuscito.

A stretto giro dal Question Time al Senato, la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, sottolinea che la Newco «si doterà di un piano industriale che, in assoluta discontinuità con i precedenti modelli, consentirà all'Italia, nel rispetto dei principi di concorrenzialità e di libera iniziativa economica, di disporre di una compagnia aerea in grado di contribuire alla ripresa economica del Paese e di competere sul mercato internazionale».



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA - VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE 29 MAGGIO 2020, n. 5

Risoluzione, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 25, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e del protocollo n. 2, allegato al trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, relativa alla “Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima - 4.3.2020 COM (2020) 80 final”. 41062

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 257

Nomina componenti Commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada della Provincia di Lecce. 41073

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 28 maggio 2020, n. 91

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 “Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Terra d'Arneo s.c. a r. l. – Avviso Pubblico: Azione n. 3 “Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare” - Intervento n. 3.3 “Nuove rotte” pubblicato su BURP n. 101 del 15/09/2019.

Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili...... 41075

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 28 maggio 2020, n. 92

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 “Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale Sud-Est Barese s.c. a r. l. – Azione 3 – Intervento 3.2 “Mercati locali di prodotti per la pesca” della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del Gruppo Azione Locale Sud-Est Barese s. c. a r. l. pubblicato sul BURP n. 10 del 23/01/2020.

Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili...... 41081

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 giugno 2020, n. 181

AU327_045_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento

della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.

Metanodotto denominato "Allacciamento Tersan Puglia PDC Biometano Modugno (BA) - DN 100 (4") MOP 12 bar" e "Allacciamento Tersan Puglia PDR Modugno (BA) - DN 100 (4") MOP 12 bar".

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. 41087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 11 giugno 2020, n. 224

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – "AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI"– Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 (BURP n. 98 del 29/08/2019). Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle istanze di ammissione a finanziamento a causa del permanere del periodo di emergenza da COVID-19..... 41158

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 maggio 2020, n. 113

Cancellazione iscrizione all'Albo regionale delle Masserie didattiche dell'azienda agricola "Lama Balice di Perillo Maria", ubicata in agro di Bitonto - Palombaio (BA). 41163

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 giugno 2020, n. 1029

Accreditamento degli Organismi formativi (Linee Guida emanate con DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 - A.D. Sezione Formazione Professionale dell'11 giugno 2019, n.653). Disposizioni attuative per decorrenza dei termini di presentazione delle istanze di conferma dell'accreditamento.... 41165

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 giugno 2020, n. 1031

"Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) ("Assistente familiare)" (D.G.R. n. 632 del 04/04/2019). Indicazioni operative sulla procedura di Certificazione. 41182

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 10 giugno 2020, n. 1043

Avviso pubblico OF/2016 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale - A.D. n. 997 del 28/11/2016, pubblicato sul BURP n. 138/2016: Ulteriore proroga validità Atto Unilaterale d'Obbligo.... 41238

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 giugno 2020, n. 1077

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Avviso Pubblico n.1/2017, A.D. n. 47/2018, BURP n. 17/2018 - Ulteriore Proroga validità AUO progetti Linea 2 assegnati con A.D. n. 47/2018. 41240

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 giugno 2020, n. 1078

DGR n. 282 del 05/03/2020 "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale". ULTERIORI DISPOSIZIONI ATTUATIVE in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per lo svolgimento degli STAGE previsti nell'ambito dei percorsi formativi erogati in esito all'AVVISO PUBBLICO n. 5/FSE/2018 - "Nuove Figure professionali". 41243

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 giugno 2020, n. 1082

Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 259 del 12.06.2020. Riavvio in presenza delle attività finanziate in esito ad avvisi pubblici e di quelle in ottemperanza alle linee guida per le attività autonomamente finanziate ai sensi della DGR n. 879 del 29/05/2018. Presa d'atto e disposizioni in merito..... 41254

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 giugno 2020, n. 1085

POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020 - Avviso n.2/FSE/2020 "PASS LAUREATI 2020" - VOUCHER PER LA

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA” - codice CUP B36B20001380009. Modifiche all’Avviso Pubblico adottato con AD n.356 del 03/03/2020, pubblicato sul BURP n.29 del 05/03/2020 - (VIN). 41259

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 giugno 2020, n. 1088
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 5/FSE/2018 “Avviso pubblico per progetti di formazione finalizzati all’acquisizione di qualifiche professionali regionali nei settori “prioritari”” – RETTIFICA AVVISO e SCHEMA ATTO UNILATERALE D’OBBLIGO..... 41306

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 12 giugno 2020, n. 484
Del. G.R. n. 2273 del 21.12.2017 e Del. G.R. n. 1055/18. A.D. n. 633/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi locali di azioni di interesse generale, a valere sul Fondo art. 73 del Codice del Terzo Settore da destinare all’Avviso pubblico, in favore di Organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione sociale. Presa d’atto della nona tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione..... 41316

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA’ 29 maggio 2020, n. 58
Nota Ministero dell’Istruzione prot. n. 5460 del 22/04/2020. Individuazione di ulteriori interventi di edilizia scolastica a valere sui piani 2019. 41322

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA’ 15 giugno 2020, n. 60
POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 – ASSE X – AZIONE 10.4. Avviso n. 1/FSE/2020 “Dottorati di Ricerca in Puglia XXXIII, XXXIV E XXXV Ciclo” di cui all’Atto Dirigenziale n. 20 del 24.02.2020 e ss.mm.ii.. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2228 del 28.11.2019. Approvazione graduatorie delle borse di dottorato ammissibili a finanziamento..... 41329

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA’ 16 giugno 2020, n. 61
POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4. – Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019: Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 “Research for Innovation” (REFIN) –Approvazione delle graduatorie definitive chiusura art. 10 bis..... 41341

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 giugno 2020, n. 76
**D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- D.G.R. 548/2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020.
 Prescrizione di estirpazione di pianta infetta di cui al comma 2 dell’art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i., sita in agro di Ostuni (BR). Zona contenimento..... 41345**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 giugno 2020, n. 77
**D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- D.G.R. 548/2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020.
 Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell’art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i., site in agro di Locorotondo (BA). Zona contenimento..... 41362**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 11 giugno 2020, n. 78
**Applicazione L. 44/2019 comma 2 dell’art. 8-ter; Reg. UE 2016/2031 e DDS 76/19 come aggiornata dalla DDS 54/20.
 Autorizzazione per la produzione e la commercializzazione all’ingrosso di piante specificate, escluse le piante ospiti destinate esclusivamente all’impianto nella zona infetta della regione Puglia per la presenza di Xylella fastidiosa. – Operatore professionale Mello Lucio, registrato al RUOP con il codice IT-16-0398..... 41384**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 10 giugno 2020, n. 728
D.G.R. n. 886 del 15/05/2019 “Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni

triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019"- Indizione Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria per la copertura di n. 14 posti di Dirigente, Qualifica Unica Dirigenziale, di cui 10 Area Amministrativa e 4 Area Tecnica, ai sensi dell'art. 30 Del D.Lgs. n. 165/2001 - Seguito determinazione n. 1545 del 19 dicembre 2019 - Immissione in ruolo Area amministrativa dott. Giuseppe Domenico Savino. 41394

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 9 giugno 2020, n. 449

D. D. n. 865 del 15/09/2017 e ss.mm. e ii.. "P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT IX Azione 9.7 Sub azione 9.7.a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza". Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Barletta – Seconda assegnazione disposta con D.D. n. 1132 del 10.12.2019. 41399

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 9 giugno 2020, n. 450

D. D. n. 865 del 15/09/2017 e ss.mm. e ii.. "P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT IX Azione 9.7 Sub azione 9.7.a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza". Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Corato – Terza assegnazione disposta con D.D. n. 1132 del 10.12.2019. 41404

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 9 giugno 2020, n. 451

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo del Consorzio dell'Ambito territoriale sociale di Maglie. 41409

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 16 giugno 2020, n. 478

"P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"- Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI". Approvazione Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari e Linee Guida per il Monitoraggio e la rendicontazione dei Soggetti Beneficiari. 41413

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 giugno 2020, n. 799

Approvazione 4° Elenco dei soggetti fornitori di spazi e servizi di coworking e di Makerspace/Fablab. Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 22 dell'11/01/2018 come modificato con A.D. n. 311 del 07/06/2018..... 41462

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 giugno 2020, n. 800

Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. 311 del 7.06.2018 "Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un elenco di fornitori di spazi e servizi di coworking e di makerspace/fablab"..... 41469

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 12 giugno 2020, n. 79

Regolamento regionale n. 6 del 20/06/2001 art. 3 - Registro Persone Giuridiche Private - Approvazione modifiche statutarie della Fondazione Buon Samaritano - Fondo di Solidarietà Antiusura con sede in Foggia..... 41492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 12 giugno 2020, n. 80

PO Puglia FESR – FSE 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia

libera dalle mafie". Presa d'atto dei lavori della Commissione e approvazione primi esiti di valutazione di ammissibilità e di merito delle istanze pervenute al 31.12.2019..... 41495

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 giugno 2020, n. 180
ID_5402. Pratica SUAP prot n. 19316 del 06/07/2018 – n. 2266/EGOV. M4/SM 4.1 - Ampliamento Azienda agricola – Comune di Gioia del Colle (BA) - Proponente: Ditta RESTA Angelo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 41504

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 giugno 2020, n. 182
ID_5757. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.4 az. 1 "Realizzazione di interventi di ripristino dei danni causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici in boschi, di proprietà privata, di origine artificiale, a prevalenza di conifere, denominati: Rimboschimento "Rogadeo", in agro di Bitonto (BA)". Proponente: Ditta SIFANNO Donato. Comune di Bitonto (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 41510

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 giugno 2020, n. 183
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 1. Proponente: Comune di Volturara Appula (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5536..... 41518

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 5 giugno 2020, n. 212
**P.S.R. Puglia 2014/2020 –Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".
 Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.
 9° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti..... 41523**

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
**Estratto decreto 21 maggio 2020, n. 2/V
 Rettifica decreto 29 febbraio 2012, n. 34/V. Espropriazione e determinazione urgente indennità provvisoria..... 41531**

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

PUGLIAPROMOZIONE – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 giugno 2020, n. 222
PROCEDURA TELEMATICA MEDIANTE LA PIATTAFORMA Me.PA. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), AI SENSI DELL'ART. 36, comma 2, DEL D.LS. N. 50/2016 E S.M.I. (Codice dei Contratti Pubblici), PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI SENALETICA STRADALE TURISTICA E RAMPE MOBILI DI ACCESSO PER I DISABILI, NELL'AMBITO DEL PROETTO DENOMINATO "Highlighting Artisanal Manufacturing, culture and Eco Tourism", acronimo "HAMLET", FINANZIATO DAL PRORAMMA

INTERRE IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020. INDIZIONE E IMPENO DI SPESA.**CUP: I95J17000030007****CI: Z082D3DFBB. 41536****INNOVAPUGLIA****Gara telematica a procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione per la "Fornitura di beni e servizi per l'autenticazione in rete e per la sicurezza dei documenti informatici" (AutSicurDoc). CIG 83277905B5. 41578****Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 10 giugno 2020, n. 727

Seguito Determinazione n. 416 del 20/04/2020_ Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria per la copertura di n. 16 posti di istruttore di categoria giuridica C, di cui 12 relativi all'area amministrativa/contabile e 4 relativi all'area tecnica, ai sensi dell'art. 30 Del D.Lgs. N.165/2001- Rettifica elenchi non ammessi e ammessi alla successiva fase di valutazione. 41581

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 10 giugno 2020, n. 115

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi dell'art. 11 della legge n. 27/2012 e della D.D. n. 39/2013. Decadenza della candidatura collocata al 373° posto in graduatoria e revoca dell'assegnazione definitiva della sede farmaceutica n. 28 del Comune di Andria (BT). 41584

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 10 giugno 2020, n. 116

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi dell'art. 11 della legge n. 27/2012 e della D.D. n. 39/2013. Decadenza della candidatura collocata al 363° posto in graduatoria e revoca dell'assegnazione definitiva della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Torre Santa Susanna (BR). 41588

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 10 giugno 2020, n. 117

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi dell'art. 11 della legge n. 27/2012 e della D.D. n. 39/2013. Decadenza della candidatura collocata al 389° posto in graduatoria e revoca dell'assegnazione definitiva della sede farmaceutica n. 16 del Comune di Bisceglie (BT). 41592

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 10 giugno 2020, n. 118

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi dell'art. 11 della legge n. 27/2012 e della D.D. n. 39/2013. Decadenza della candidatura collocata al 370° posto in graduatoria e revoca dell'assegnazione definitiva della sede farmaceutica n. 17 del Comune di Manfredonia (FG). 41596

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 10 giugno 2020, n. 119

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle rese vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi dell'art. 11 della legge n. 27/2012 e della D.D. n. 39/2013. Decadenza della candidatura collocata al 379° posto in graduatoria e revoca dell'assegnazione definitiva della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Carovigno (BR). 41600

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 giugno 2020, n. 135

ASL BR – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico in Medicina del Lavoro e di n. 1 posto di Dirigente Medico in Medicina Interna. 41604

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti in diverse discipline – ASL FG/ASL BA. 41608

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Dirigente Medico Disciplina di IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA...... 41609

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Ematologia..... 41617

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Geriatria..... 41625

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio..... 41633

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive..... 41641

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neonatologia..... 41649

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Pediatria..... 41657

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Psichiatria 41665

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Ematologia..... 41673

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Geriatria..... 41684

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio..... 41695

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive..... 41706

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neonatologia..... 41717

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Pediatria..... 41728

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 13 posti di Dirigente Medico della disciplina di Psichiatria..... 41739

ASL FG

**Avviso di sorteggio dei componenti delle commissioni esaminatrici per il conferimento di incarichi di:
Direttore di S.C. di Ortopedia e Traumatologia - P.O. Cerignola,
Direttore S.C. Psichiatria - P.O. San Severo
Direttore di S.C. Pediatria e Neonatologia - P.O. San Severo.....** 41750

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza..... 41751

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria e Neonatologia. 41765

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per n.1 Borsa di Studio di 3° livello di qualificazione, con laurea in Medicina e Chirurgia per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del Progetto "Prevenzione della fertilità e assessment degli stili di vita a rischio nei pazienti con diagnosi di linfoma " Delib. n.97/2020 di Ricerca Corrente 2020 - P.I. Dr.ssa C. Minoia.... 41779

GAL DAUNOFANTINO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 06 DEL 15/06/2020

**Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL DAUNOFANTINO - Azione 5 - Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative" e Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole", innovative e a servizio della SSL".
Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ricevibili e non ricevibili. 41791**

GAL MERIDAUNIA

Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 2.1 - intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole nel comune di Lucera". 41798

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 20 DEL 15/06/2020

PSR 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2. SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi". Bando "Start&Go". Differimento dei termini per la trasmissione della documentazione prevista al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico. 41830

Avvisi

SOCIETA' ECO AMBIENTE SUD

Avviso di deposito progetto e studio di impatto ambientale per avvio procedura di VIA..... 41832

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 29/22b/DEP del 15 giugno 2020. Ordinanza di deposito delle indennità definitive di asservimento. Comune di Mesagne..... 41834

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 30/22b/PAG del 15 giugno 2020. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità definitive di asservimento. Comune di Mesagne. 41836

Rettifiche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 518

Decreto Interministeriale del 24/12/2019 recante il riparto delle risorse del Fondo povertà per l'annualità

2019. Modifiche ed integrazioni al Piano Regionale per la Lotta alla Povertà approvato con Del. G.R. n. 1565/2018..... 41838

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Determinazione dei valori agricoli medi relativi alle annualità 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019..... 41870